CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENEL SOCIETÀ PER AZIONI (ENEL S.P.A.)

2023

Determinazione del 25 febbraio 2025, n. 17





CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENEL SOCIETÀ PER AZIONI (ENEL S.P.A.)

2023

Relatore: Presidente di Sezione Francesco Petronio



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 febbraio 2025;

visto l'art 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 con il quale l'Enel è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359 che ha disposto la trasformazione di Enel in società per azioni (Enel s.p.a.);

visto il bilancio di esercizio di Enel s.p.a. al 31 dicembre 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Francesco Petronio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio per l'esercizio 2023 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Enel s.p.a. per il detto esercizio.

RELATORE
Francesco Petronio
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. NOTAZIONI GENERALI 2
1.1 L'ambito di azione del Gruppo Enel e il mercato dell'energia elettrica in Italia 4
1.2 Gli assetti proprietari di Enel 8
1.3 Prospettive economiche e normalizzazione dei prezzi energetici 10
1.4 Riposizionamento strategico dei *business* e delle aree geografiche del Gruppo Enel 12
1.5 Iniziative nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza 13
2. IL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ORGANI 17
2.1 Il sistema di *corporate governance* 17
2.2 Il Consiglio di amministrazione 18
2.3 I Comitati 18
2.4 Il Collegio sindacale 19
2.5 La società di revisione 20
2.6 L'Organismo di vigilanza e il Modello organizzativo *ex* d. lgs. n. 231 del 2001 21
2.7 Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 22
2.7.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria, fiscale e non finanziaria 23
2.8 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 25
2.9 Politica in materia di remunerazione. I compensi corrisposti nel corso del 2023 25
2.9.1 Compensi dei componenti non esecutivi del Consiglio di amministrazione 26
2.9.2 Compensi del Presidente e dell'Amministratore delegato-Direttore generale 27
2.9.3 Compensi dei componenti del Collegio sindacale 30
2.9.4 Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 31
2.9.5 La relazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del Tuf 32
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL *BUSINESS* DEL GRUPPO ENEL 33
3.1 Le Divisioni 36
3.2 Risultati economici e patrimoniali per area geografica di attività 37
3.3 *Information & communications technology* (Ict). L'organizzazione e la dinamica della spesa 44
3.4 La gestione del rischio informatico 46
3.5 Il *Procurement*: la normativa applicabile e le procedure aziendali 47
3.5.1 Gli acquisti 48
3.5.2 Le consulenze 50
3.6 Acquisti e vendite di energia elettrica e *commodity* energetiche 51
4. LE RISORSE UMANE 57
4.1 Consistenza e costo del personale 57
4.2 Remunerazione e sistema di incentivazione del *management* 62
4.3 Salute e sicurezza dei lavoratori 63
5. LE LINEE GUIDA DEL PIANO STRATEGICO 2024-2026 67
6. IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO ENEL 70
6.1 Contenzioso in materia previdenziale 70
6.2 Contenzioso con la clientela 71
6.3 Contenzioso con *partner* commerciali, fornitori e concorrenti 72

6.4 Procedimenti con rilevanza ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001 74
6.5 Procedimenti con autorità e pubbliche amministrazioni 74
6.6 Contenzioso relativo a società estere 77
7. LE *PERFORMANCE* FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DEL GRUPPO 90
7.1 Elementi di contesto: l'andamento dei mercati finanziari in Europa, con particolare riferimento al settore delle *utilities* 90
7.2 L'andamento del titolo Enel 90
7.3 Andamento del *rating* del Gruppo Enel 91
7.4 Gli investitori socialmente responsabili nel capitale sociale di Enel 93
7.5 Andamento del *rating* di sostenibilità 94
8. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENEL S.P.A. 95
8.1 Fatti di rilievo del 2023 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 95
8.2 Il bilancio d'esercizio 96
8.2.1 La gestione economica 97
8.2.2 La gestione patrimoniale 98
8.2.3 La gestione finanziaria 100
8.3 Lo stato patrimoniale 101
8.3.1 Attività 104
8.3.2 Patrimonio netto e passività 108
8.4 Il conto economico 114
9. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO ENEL 118
9.1 Fatti di rilievo del 2023 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 118
9.2 L'area di consolidamento e il bilancio consolidato 122
9.2.1 Lo stato patrimoniale consolidato 124
9.2.2 Il conto economico consolidato 135
9.3 Ulteriori analisi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo 144
9.3.1 La gestione economica 144
9.3.2 La gestione patrimoniale 146
9.3.3 La gestione finanziaria 147
9.4 Investimenti 153
10. CONCLUSIONI 158

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Il mercato dell'energia elettrica in Italia 5
Tabella 2 - Flussi di energia elettrica di Enel in Italia 6
Tabella 3 - Sintesi dei dati elettrici in Italia 7
Tabella 4 - Andamento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia 8
Tabella 5 - Compensi dei componenti degli organi di controllo 31
Tabella 6 - Italia 38
Tabella 7 - Iberia 39
Tabella 8 - America Latina 40
Tabella 9 - Europa 42
Tabella 10 - Nord America 43
Tabella 11 - Africa, Asia e Oceania 44
Tabella 12 - Spesa per servizi Ict 46
Tabella 13 - Volumi di acquisto per tipologia 49
Tabella 14 - Acquisti per principali categorie merceologiche 49
Tabella 15 - Consulenze per tipologia 51
Tabella 16 - Consulenze per importo 51
Tabella 17 - Acquisti e vendite di *commodity* 54
Tabella 18 - Risultati netti da contratti su *commodity* 55
Tabella 19 – Riepilogo 55
Tabella 20 - Organico Gruppo Enel (Italia + estero) 57
Tabella 21 - Esodo incentivato - Cessazioni consensuali incentivate in Italia 58
Tabella 22 - Organico Gruppo Enel per area di attività (Italia + estero) 58
Tabella 23 - Organico Gruppo Enel per categorie professionali (Italia + estero) 59
Tabella 24 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia + estero) 59
Tabella 25 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia) 60
Tabella 26 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (estero) 60
Tabella 27 - Costo unitario medio del personale Gruppo Enel (Italia + estero) 61
Tabella 28 - Consistenza del personale Enel s.p.a. 61
Tabella 29 - Costo del personale Enel s.p.a. 61
Tabella 30 - Andamento del *rating* del Gruppo Enel 92
Tabella 31 - Principali *rating* Esg al 30 giugno 2024 94
Tabella 32 - Sintesi della gestione economica – Enel s.p.a. 97
Tabella 33 – Sintesi della gestione patrimoniale – Enel s.p.a. 98
Tabella 34 – Sintesi della gestione finanziaria – Enel s.p.a. 100
Tabella 35 – Indebitamento finanziario netto complessivo 101
Tabella 36 – Stato patrimoniale – Enel s.p.a. 103
Tabella 37 – Partecipazioni 104
Tabella 38 – Attività finanziare non correnti 105
Tabella 39 – Contratti derivati 106
Tabella 40 – Altre attività non correnti 106
Tabella 41 – Attività correnti 107
Tabella 42 – Finanziamenti a lungo termine 111
Tabella 43 – Movimentazione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine 111
Tabella 44 – Contratti derivati inclusi nelle passività finanziarie non correnti 113

Tabella 45 - Conto economico - Enel s.p.a. 115
Tabella 46 - Stato patrimoniale consolidato: attività 125
Tabella 47 - Crediti commerciali 129
Tabella 48 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti 129
Tabella 49- Stato patrimoniale consolidato: passività e patrimonio netto 131
Tabella 50- Conto economico consolidato 136
Tabella 51– Provenienza geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 138
Tabella 52 - Risultati operativi – Gruppo Enel 145
Tabella 53- Riepilogo dei risultati economici per area di attività 145
Tabella 54- Ricavi per tipologia 146
Tabella 55 - Costi operativi per tipologia 146
Tabella 56 – Sintesi della struttura patrimoniale – Gruppo Enel 147
Tabella 57 - Sintesi della gestione finanziaria – Gruppo Enel 150
Tabella 58 - Indebitamento finanziario netto complessivo 151
Tabella 59 - Indebitamento verso banche e mercato obbligazionario (debito lordo) 152
Tabella 60 - Investimenti 154
Tabella 61 - Investimenti generazione termoelettrica e *trading* 155
Tabella 62 - Investimenti Enel Green Power 156
Tabella 63 – Investimenti Enel Grids 156
Tabella 64 - Investimenti Mercati finali 157
Tabella 65 - Investimenti *Holding* e Servizi 157

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Andamento del titolo Enel nel 2023 91
Grafico 2 – Partecipazione degli investitori socialmente responsabili (Sri) al capitale di Enel nel periodo 2015-2023 93
Grafico 3 – Composizione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine 112
Grafico 4 - Andamento dell'indebitamento finanziario netto 152

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Enel s.p.a. per l'esercizio 2022, dando altresì notizia dei fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

Il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Enel s.p.a. include anche i principali dati e informazioni concernenti la gestione del Gruppo Enel.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2022, è stata approvata con determinazione n. 9 in data 30 gennaio 2024 (in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 186).

1. NOTAZIONI GENERALI

Enel S.p.a. (di seguito, anche "la Società" o "Enel") opera, come *holding* di partecipazioni, principalmente nei settori dell'energia elettrica, dell'idrico, della tutela dell'ambiente, delle comunicazioni, dei servizi multimediali e interattivi, delle strutture a rete, nonché in altri settori connessi, mediante l'assunzione e la gestione di partecipazioni in società italiane o straniere[1].

Nel 2023 il contesto globale si è dimostrato in miglioramento per il comparto energetico venendo progressivamente attenuata la volatilità nelle catene di fornitura con ripercussioni dirette sui prezzi del gas e del carbone causata dall'incertezza prodotta dal conflitto in Ucraina. Dopo i livelli record raggiunti nell'estate 2022 il prezzo del gas, grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, ha riportato una relativa stabilizzazione con ripercussioni positive sul prezzo dell'elettricità, oltre che dei beni finali di consumo.

Nel corso dell'anno i prezzi dell'elettricità e del gas naturale si sono progressivamente riportati ai livelli ante crisi e i prezzi del Ttf[2] si sono attestati a circa 41 euro per Mwh. Per i consumatori domestici i prezzi hanno riportato rilevanti riduzioni con differenze tra i diversi segmenti di mercato.

Nonostante la discesa dei prezzi del gas, è stata registrata una contrazione della domanda rispetto agli anni precedenti, anche in risposta alla linea di riduzione dei consumi e per gli incentivi all'efficientamento energetico, inoltre l'industria ha cercato fonti energetiche alternative.

Tuttavia, l'Europa continua a dipendere fortemente dalle importazioni di gas e l'Agenzia internazionale per l'energia non ha escluso il rischio di potenziali carenze durante i periodi cruciali per il rifornimento degli stoccaggi. La transizione verso le energie rinnovabili è un altro fattore chiave, nel 2022 le rinnovabili raggiungevano il 23 per cento del consumo totale di energia in Europa e l'obiettivo resta quello di raggiungere almeno il 42,5 per cento entro il 2030. Le politiche a supporto dello sviluppo dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture energetiche si dimostrano cruciali per garantire una fornitura energetica stabile, accessibile e più sostenibile.

In gran parte dell'Eurozona, dopo una netta ripresa post-crisi pandemica, l'economia ha riportato un generalizzato rallentamento della crescita; l'aumento delle pressioni inflattive ha

[1] Cfr. l'art. 4 dello Statuto sociale.
[2] Mercato di riferimento europeo per il gas naturale, acronimo di *Title Transfer Facility*.

indotto le banche centrali a inasprire le politiche monetarie, con conseguenti effetti sui mercati finanziari. Nell'area euro l'inflazione dovrebbe convergere verso l'obiettivo del 2 per cento, potendo produrre un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti.

Nel periodo post-pandemico l'economia italiana ha registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea e, nel 2023, il prodotto interno lordo ha riportato un incremento reale dello 0,9 per cento, nonostante un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità.

Le proiezioni macroeconomiche stimate dal DEF per il 2024 tengono in considerazione un tasso di inflazione significativamente inferiore e il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo.

La previsione tendenziale di crescita del Pil in termini reali, per il 2024, è stimata all'1,0 per cento, considerando l'incerto contesto internazionale[3].

Nell'ambito del gruppo Enel vanno segnalati rilevanti eventi connessi al rinnovo del consiglio d'amministrazione e alla nomina del nuovo Presidente e dell'Amministratore delegato, cui hanno fatto seguito anche modificazioni e razionalizzazioni dell'assetto organizzativo.

Questo passaggio è avvenuto in un periodo in cui si stanno attenuando le turbolenze che hanno interessato il settore negli anni precedenti. La strategia che è stata intrapresa nel nuovo piano industriale è in parte in linea di continuità con quella precedente, ma introduce anche elementi innovativi, rivolti specialmente a rivedere il profilo del debito.

Nelle grandi linee è prevista una rifocalizzazione del gruppo sui Paesi nei quali l'attività svolta ha maggiore peso e mette insieme la produzione e la distribuzione dell'energia. All'impegno verso la sostenibilità finanziaria si affianca anche quello per la sostenibilità ambientale, confermando gli obiettivi verso la transizione energetica e l'elettrificazione dei consumi, ponendo allo stesso tempo rinnovata attenzione alle reti di distribuzione, anche nell'ambito dei progetti finanziati con risorse del Pnrr.

Al riguardo, si segnala che Enel contribuisce allo sviluppo di alcuni rilevanti progetti del Pnrr allineati con la strategia del Gruppo, riguardanti l'incremento di capacità rinnovabile, la digitalizzazione e resilienza della rete e l'elettrificazione degli usi finali dell'energia. Il principio di fondo che sostiene tali linee è quello di sostenibilità ed economia circolare.

[3] La variazione del Pil italiano nel 2024 rilevata dall'Istat nella stima dei conti economici del secondo trimestre è risultata dello 0,7 per cento.

Prosegue quindi l'impegno della società nella realizzazione di nuova capacità rinnovabile e quello per l'ammodernamento e la digitalizzazione delle reti.

Sotto il profilo degli investimenti verranno adottate decisioni maggiormente selettive considerando sia il profilo del rendimento che quello di rischio, attraverso un modello di *business* a minore intensità di capitale. Resta comunque salda la strategia puntata sull'innovazione per ottenere un miglioramento delle *performance* degli impianti attraverso l'impiego di nuove tecnologie in tutti i campi d'azione del Gruppo.

Sotto il profilo delle nuove normative, va segnalato il decreto-legge n. 57 del 2023 che introduce diverse misure significative nel settore energetico, in linea con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In particolare, rileva la fine del mercato tutelato per i clienti domestici non vulnerabili gas ed elettricità a far data rispettivamente dal 1° gennaio 2024 e dal 1° luglio 2024. Pur non essendo previste ulteriori proroghe, vengono introdotte misure di accompagnamento per una transizione graduale al mercato libero, soprattutto per le categorie vulnerabili. La fine del mercato tutelato potrebbe aumentare la competitività, richiedendo a Enel di adattarsi rapidamente alle nuove dinamiche del mercato libero.

Il decreto prevede, inoltre, investimenti per 27,4 miliardi di euro per sostenere la transizione energetica verso fonti rinnovabili, con l'obiettivo di rendere l'Italia un punto di riferimento nel Mediterraneo per l'energia pulita. Gli investimenti massicci nelle fonti rinnovabili potranno favorire la strategia di Enel verso la sostenibilità e la decarbonizzazione.

Queste misure delineano un futuro energetico più sostenibile e competitivo, con potenziali benefici per le imprese e i consumatori italiani; nell'ambito di tali sviluppi un ruolo rilevante potrà essere svolto da Enel.

1.1 L'ambito di azione del Gruppo Enel e il mercato dell'energia elettrica in Italia

Il Gruppo Enel è presente in 43 Paesi di diversi continenti con più di 1.000 società controllate, dove conta complessivamente circa 70,3 milioni di utenti finali[4]; nel 2023 ha gestito impianti per

[4] Dato aggiornato al 31 dicembre 2023, riferito agli utenti finali della rete.

81,4 Gigawatt di capacità installata[5], che hanno generato 207,3 Terawattora di energia elettrica[6], collocandosi fra le principali aziende elettriche europee in termini di capacità installata e numero di clienti.

In Italia, Enel detiene la *leadership* nel mercato dell'energia elettrica, con una capacità installata di circa 26 GW, una produzione di 42,6 TWh e circa 18,6 milioni di clienti; si colloca, altresì, in posizione rilevante nel mercato della vendita al dettaglio di gas naturale, tramite Enel Energia s.p.a., con una quota dell'8,3 per cento[7], pari a 3,6 miliardi di metri cubi di gas venduto e a 4,3 milioni di clienti circa. Riveste analoghe posizioni nel mercato elettrico e del gas in Spagna, attraverso Endesa s.a. (d'ora in poi, soltanto Endesa)[8].

La seguente tabella espone i dati della produzione (suddivisa per fonte) e della domanda di energia elettrica in Italia nel 2023, rapportati a quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 1- Il mercato dell'energia elettrica in Italia

PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA	**2023**	**2022**	**var. %**
	milioni di kWh	milioni di kWh	
produzione lorda			
- termoelettrica (1)	164.484	199.210	-17,4
- idroelettrica (1)	40.288	30.291	33,0
- geotermica e da altre fonti (1)	60.454	54.453	11,0
Totale produzione lorda	**265.227**	**283.953**	**-6,6**
consumi servizi ausiliari	**-8.203**	**-9.345**	**-12,2**
produzione netta			
- termoelettrica (2) (3)	157.934	191.276	-17,4
- idroelettrica (2) (3)	39.774	29.904	33,0
- geotermica e da altre fonti (2) (3)	59.316	53.428	11,0
Totale produzione netta	**257.024**	**274.608**	**-6,4**
importazioni nette (2) (3)	**51.252**	**42.987**	**19,2**
- energia immessa in rete (2) (3)	308.276	317.595	-2,9
- consumi per pompaggi (2) (3)	-2.185	-2.586	-15,5
energia richiesta sulla rete (2) (3)	**306.091**	**315.008**	**-2,8**

(1) Stima Enel su base dati storica.
(2) Dati 2022 da report statistici ufficiali Terna.
(3) Dati provvisori Terna (fonte: *report* mensile)
Fonte: Enel e Terna

[5] Potenza efficiente netta installata totale.
[6] Il GW corrisponde a un miliardo di watt e il TWh a un miliardo di kilowattora.
[7] Ove si consideri anche Enel *Trade*, la quota di mercato sale al 13,9 per cento.
[8] Trattasi della *holding* di partecipazioni che opera nel mercato iberico (Spagna e Portogallo), controllata, con una quota del 70,10 per cento, da Enel Iberia s.r.l., a sua volta integralmente posseduta da Enel.

La produzione nazionale lorda ha registrato nel 2023 una contrazione rispetto all'anno precedente, guidata dalla riduzione della domanda che conferma, in particolare nel primo semestre, il *trend* osservato nel 2022 e da un netto incremento dell'energia importata dall'estero per effetto di una maggiora disponibilità di risorse estere, in particolare in Francia.

Nel 2023 il *mix* di produzione nazionale ha registrato una rilevante crescita della componente idroelettrica (+ 33 per cento) che si riporta così su valori più vicini alla media storica rispetto a quanto avvenuto nel 2022, uno degli anni con la minor producibilità idroelettrica mai registrata.

Analogamente, la produzione rinnovabile ha consuntivato un incremento dell'11 per cento rispetto al 2022, guidato da un aumento sia della produzione da energia solare, per effetto della maggiore capacità installata di circa 5,2 GW rispetto all'anno precedente, che dall'incremento della produzione da energia eolica legato principalmente alla maggiore ventosità. La combinazione della riduzione di domanda, l'aumento delle importazioni e l'incremento della produzione idroelettrica e rinnovabile determinano, di conseguenza, una contrazione della produzione termoelettrica (- 17 per cento).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi alla produzione, al trasporto e alla vendita di energia elettrica, nonché alla potenza netta installata del Gruppo Enel in Italia.

Tabella 2 - Flussi di energia elettrica di Enel in Italia

	2023	**2022**	**var. %**
	milioni di kWh	milioni di kWh	
produzione netta			
- termoelettrica	20.519	30.160	-32,0
- idroelettrica (1)	13.195	9.151	44,2
- geotermica e da altre fonti	6.885	6.726	2,4
Totale produzione netta	**40.599**	**46.037**	**-11,8**
acquisti di energia	**110.399**	**108.954**	**1,3**
vendite di energia			
- vendite all'ingrosso	12.370	11.586	6,8
- vendite sul mercato regolato (maggior tutela)	12.014	18.868	-36,3
- vendite sul mercato libero (2)	75.225	78.334	-4,0
Totale vendite	**99.609**	**108.789**	**-8,4**
energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel (3)	213.631	223.174	-4,3
potenza efficiente netta installata (MW)	26.026	26.252	-0,9

(1) Ricavato come Produzione totale netta - consumo da pompaggio. Nel 2022 la produzione totale netta include 818 GWh di produzione di Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l., acquisita nel gennaio 2022.
(2) Include le vendite sul mercato di salvaguardia per il 2023 per complessivi 1.590 milioni di KWh e per l'anno 2022 per complessivi 3.369 milioni di kWh.
(3) Dato 2022 aggiornato. Include sia l'energia distribuita ai clienti del mercato finale che ai distributori.
Fonte: Enel e Terna

Analogamente a quanto osservato per il sistema elettrico italiano, anche il mix di generazione Enel risulta guidato dagli stessi fondamentali: forte riduzione della produzione termoelettrica per circa 9,5 TWh, in parte compensata dalla crescita della produzione idroelettrica per circa 4,0 TWh. Sostanzialmente stabile, invece, la produzione dalle altre fonti rinnovabili.

Il calo delle vendite sul mercato regolato (maggior tutela), è dovuto alle gare indette dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) per il servizio a tutele graduali per i clienti non domestici e al progressivo passaggio dei clienti al mercato libero. La riduzione delle vendite sul mercato libero nel 2023, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dai minori volumi di energia venduta ai clienti *business*.

Gli acquisti di energia, rispetto all'anno precedente, aumentano sensibilmente per effetto dell'aumento degli acquisti di Enel Produzione, solo in parte bilanciati dalla diminuzione dei fabbisogni da parte dei clienti finali. Le vendite all'ingrosso risultano essere sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Nella seguente tabella viene esposta l'incidenza nel mercato nazionale del Gruppo Enel.

Tabella 3 - Sintesi dei dati elettrici in Italia

(milioni di KWh)

SINTESI DATI ELETTRICI in ITALIA *(milioni di KWh)*	**2023**	**2022**	**var. %**
consumi nazionali di energia elettrica (1) (2)	287.478	295.853	-2,8
produzione elettrica netta Enel	40.599	46.037	-11,8
acquisti complessivi Enel di energia elettrica	110.399	108.954	1,3
produzione elettrica netta nazionale	257.024	274.608	-6,4
quota percentuale di produzione Enel sul totale nazionale (1)	15,80	16,76	-5,8
quota percentuale di vendita Enel di energia elettrica ai clienti finali su consumi nazionali	30,35	32,86	-7,6
vendita complessiva Enel di energia elettrica (3)	99.609	108.789	-8,4
energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel (4)	213.631	223.174	-4,3

(1) Dato 2022 da *report* statistici Terna.
(2) Dato 2023 stima Enel su base dati storici.
(3) Include le vendite all'ingrosso.
(4) Dato 2022 aggiornato. Il dato comprende sia l'energia distribuita ai clienti del mercato finale che ai distributori.
Fonte: Enel e Terna

Il prezzo medio annuo nel 2023 (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica (famiglia tipo con consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e potenza impegnata di 3 kW) stabilito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ("Arera") è diminuito di circa

il 34 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la riduzione della componente energia[9].

Nella tabella seguente sono riportati i relativi importi.

Tabella 4 - Andamento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia

Trimestre	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	2023				**2022**			
Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (€ per MWh) (1)	157,32	115,35	113,23	123,91	248,05	249,11	471,57	243,69
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh – prezzo al lordo di imposte (centesimi di euro per kWh) (2)	53,1	23,8	23,9	28,3	46,0	41,3	41,5	66,0

(1) Prezzo medio annuo.
(2) Consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW – residente.
Fonte: elaborazioni Enel su dati del Gestore dei mercati energetici e dell'Arera

Gli oneri generali di sistema sono stati azzerati per tutto il 2022 dalle misure governative, confermate solo per il primo trimestre del 2023; pertanto dal secondo trimestre del 2023, tali oneri sono stati reintrodotti per tutti i clienti elettrici, comprese le utenze domestiche.

1.2 Gli assetti proprietari di Enel

L'assetto proprietario complessivo di Enel s.p.a. non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. La società è quotata dal 1999 sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroghe.

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente liberate e assistite dal diritto di voto. Il Ministero dell'economia e delle finanze ("Mef") detiene una partecipazione pari a circa il 23,6 per cento circa del capitale sociale, mentre la quota in capo al mercato (il c.d. "flottante") è pari al 76,4 per cento circa ed è distribuita tra investitori istituzionali e privati.

Significativa è la presenza di numerosi azionisti (circa 640.000 tra investitori *retail* e istituzionali); gli azionisti *retail* a fine 2023 possedevano una quota complessiva pari al 17,8 per cento circa del capitale.

[9] L'aggiornamento trimestrale della componente energia del prezzo di vendita della fornitura elettrica ai clienti del servizio di maggior tutela viene effettuato dall'Arera in base al prezzo unico nazionale (Pun) atteso.

La Società risulta soggetta al controllo di fatto da parte del Mef, che ha finora disposto di voti sufficienti nell'assemblea ordinaria di Enel per designare la maggioranza degli amministratori[10]. Lo stesso Ministero non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento, in quanto la Società adotta le decisioni gestionali in piena autonomia e nel rispetto delle competenze dei propri organi[11]. Come riportato nelle precedenti relazioni, a partire dall'aprile 2016, a seguito dell'operazione di integrazione di Enel Green Power, la partecipazione del Mef – pur essendo rimasto invariato il numero complessivo di azioni ordinarie con diritto di voto detenute (n. 2.397.856.331) – si è ridotta dal 25,50 per cento al 23,585 per cento del capitale sociale.

Si segnala inoltre che in occasione dell'ultima Assemblea della Società, che si è svolta in Roma il 23 maggio 2023, la partecipazione del Mef è risultata nuovamente[12] inferiore a quella degli altri azionisti presenti, essendovi rappresentato, all'atto della costituzione dell'Assemblea, circa il 65 per cento circa del capitale sociale.

In relazione alla clausola statutaria (art. 6.1) che prevede il limite di possesso azionario (e di voto) al 3 per cento del capitale sociale[13], salvo che per lo Stato italiano, gli enti pubblici o i soggetti da questi controllati[14], si segnala che in base alle risultanze del libro dei soci, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2023, l'unico azionista in possesso di una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale della Società, oltre al Mef, risultava essere BlackRock Inc. con una partecipazione pari a circa il 5 per cento del capitale sociale.

Considerato anche il valore strategico della Società e alla luce delle recenti tensioni nel settore energetico, si richiama l'attenzione sulla circostanza che la clausola statutaria posta a presidio del controllo pubblico (art. 6.1), a norma dell'art. 3, ultimo comma, del decreto-legge n. 332 del

[10] Si segnala che, in occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione di Enel, da parte dell'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2023, la lista di candidati alla carica di Amministratore di Enel presentata dall'azionista Mef ha ottenuto la maggioranza dei voti (circa il 49,10 per cento del capitale rappresentato in assemblea) e pertanto sono stati tratti dalla stessa tutti i candidati ivi elencati. I restanti amministratori sono stati tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di 24 società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali (si veda anche, per maggiori dettagli, il par. 2.2).

[11] Ciò in conformità con quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del decreto-legge n. 78 del 2009 (convertito con legge n. 102 del 2009), il quale chiarisce che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel Codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

[12] Analoga situazione si è verificata, infatti, nelle precedenti dieci assemblee.

[13] Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto a tale limite del 3 per cento non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

[14] In attuazione di quanto disposto dall'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474.

1994, è destinata a decadere laddove il limite percentuale al possesso azionario venga superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere un partecipazione pari almeno al 75 per cento del capitale sociale con diritto di voto.

È da rilevare inoltre che, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2023, dal 16 ottobre 2023 al 18 gennaio 2024, la Società ha complessivamente acquistato n. 4.200.000 azioni proprie; pertanto, considerando le n. 7.153.795 azioni proprie già in portafoglio acquistate nel corso dei precedenti esercizi e tenuto conto dell'erogazione di complessive n. 1.268.689 azioni ordinarie ai destinatari del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2019 destinato al *management* di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, la Società deteneva al 18 gennaio 2024 n. 10.085.106 azioni proprie, pari allo 0,10 per cento circa del capitale sociale[15]. L'Assemblea ordinaria del 23 maggio 2024 ha quindi autorizzato il Consiglio di amministrazione, previa revoca della precedente autorizzazione, a procedere all'acquisto – in una o più operazioni ed entro diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare – di un massimo di 500 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative del 4,92 per cento circa del capitale sociale, per un esborso complessivo fino a 2 miliardi di euro[16].

1.3 Prospettive economiche e normalizzazione dei prezzi energetici

Nel 2023, la crescita globale si è dimostrata migliore delle aspettative, beneficiando di un calo dell'inflazione più rapido in molte economie. L'inizio dell'anno prospettava un rallentamento marcato dovuto alla diminuzione dei redditi reali, all'inasprimento delle politiche monetarie e alle turbolenze nel comparto bancario. Nonostante le condizioni finanziarie restrittive, i consumi privati e le decisioni di investimento si sono mostrati maggiormente resilienti, e anche i programmi di sostegno dei governi hanno contribuito a sostenere i redditi delle famiglie e l'attività economica.

[15] Per maggiori dettagli si rimanda all'approfondimento contenuto nel successivo paragrafo 8.3.

[16] È stata anche conferita l'autorizzazione a disporre – in una o più volte e senza limiti temporali – di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio (anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile) ed eventualmente, al riacquisto delle azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, non superino il limite sopra indicato concernente l'autorizzazione all'acquisto.

Nell'Eurozona si è assistito ad una crescita più lenta rispetto agli Stati Uniti e a molte economie emergenti, a causa della perdita di potere di acquisto delle famiglie, del calo delle attività industriali e del minore contributo delle esportazioni. In America Latina, specialmente Brasile e Colombia, l'attività reale ha superato le aspettative di crescita di inizio anno, beneficiando del calo dell'inflazione, di un andamento eccezionale dell'attività agricola, di un contesto politico meno teso e di un mercato del lavoro più favorevole.

Nel 2023, anche il mercato del gas europeo ha mostrato una notevole resilienza. Nonostante la riduzione delle forniture di gas russo e la chiusura del campo di Groningen nei Paesi Bassi, l'Europa è riuscita a bilanciare il mercato grazie a forniture aggiuntive da Norvegia, Nord Africa e Azerbaigian, e un aumento delle importazioni di gas naturale liquefatto. La domanda di gas è diminuita di circa 100 mcm/d, aiutata da due inverni particolarmente miti. Di conseguenza, i prezzi del Ttf sono diminuiti fino a toccare i 25 €/MWh, vicino ai livelli medi del periodo 2010-2019. La produzione rinnovabile ha giocato un ruolo cruciale nel ridurre la domanda di gas e abbassare i prezzi dell'energia elettrica, limitando lo spazio per la generazione termica. Per quanto riguarda la domanda elettrica, nel 2023 si è osservata una diminuzione di circa il 3 per cento rispetto all'anno precedente, determinata prevalentemente dalla minor domanda industriale nel primo semestre dell'anno.

Nei primi mesi del 2024, si osserva una ripresa economica costante a livello globale ma più lenta e disomogenea[17]; tuttavia l'andamento in Eurozona rimane debole, condizionato dal peggioramento delle condizioni creditizie, dalla riduzione degli stimoli fiscali da parte dei governi, dalla maggiore incertezza politica (con effetto sulle decisioni di investimento) e dalla più debole *performance* dei principali *partner* commerciali come la Cina[18].

Relativamente al mercato dell'energia, la domanda di gas è rimasta bassa, con una lieve ripresa dei consumi industriali a partire dal mese di aprile, compensata da una bassa domanda nel settore energetico. Il prezzo del Ttf ha avuto una media di circa 30 €/MWh da gennaio a giugno 2024. Gli stoccaggi di gas hanno giocato un ruolo cruciale nel mitigare i livelli dei prezzi, con livelli di riempimento elevati che hanno fornito un buon *buffer* contro *shock* di fornitura o picchi

[17] Gli Stati Uniti mantengono un ritmo superiore rispetto alle altre economie mature mostrando una forte resilienza dei consumi privati (grazie anche a un mercato del lavoro in forte salute) nonostante le condizioni finanziarie restrittive.

[18] La Cina ha registrato una crescita del Pil nel secondo trimestre dell'anno notevolmente inferiore alle attese e alla sua tendenza di crescita a causa di una importante contrazione della liquidità (con misure governative a supporto ancora deboli) e del settore immobiliare ancora in sofferenza. Le prospettive indicano una ulteriore revisione a ribasso della crescita economica per il gigante asiatico nel 2024, con valori inferiori al *target* del 5 per cento di crescita reale per l'anno in corso.

di domanda. La produzione rinnovabile ha continuato a essere fondamentale per ridurre la domanda di gas e abbassare i prezzi dell'energia elettrica, la cui domanda in Europa risulta in leggero aumento rispetto ai primi sei mesi del 2023, ma ben lontana dai livelli che si registravano negli anni precedenti alla crisi energetica.

1.4 Riposizionamento strategico dei *business* e delle aree geografiche del Gruppo Enel

La Società ha avviato da anni, nell'ambito del programma di operazioni straordinarie, un percorso verso la semplificazione e il ribilanciamento degli *asset* in portafoglio al fine di focalizzarsi nei Paesi in cui la presenza del Gruppo copre l'intera catena del valore.

Nel 2022 sono state realizzate operazioni di dismissione, illustrate nella precedente relazione, che hanno contribuito alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo per un valore complessivo di quasi 6 miliardi di euro.

Nel Piano strategico del Gruppo relativo al periodo 2023-2025 è stata prevista un'ulteriore razionalizzazione della struttura attraverso l'uscita da alcuni *business* e da alcune aree geografiche non più allineate alla strategia.

È stato quindi avviato un riposizionamento strategico, conseguendo una struttura societaria più agile e focalizzata in sei Paesi *core* (Italia, Spagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Colombia), attraverso un piano di dismissioni del valore complessivo di circa 20,5 miliardi di euro in termini di contributo positivo alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo (inclusivo delle operazioni realizzate nel 2022).

Nell'ambito di questa strategia, nel 2023 e nel primo semestre 2024 sono state realizzate le seguenti principali operazioni straordinarie:

- in Europa, la cessione di tutti gli *asset* in Romania al fine di perseguire l'obiettivo di focalizzazione delle attività secondo il modello operativo di *ownership* in Italia e Spagna;
- in America Latina:
    - l'uscita dal Perù, attraverso la vendita delle partecipazioni nelle società di generazione elettrica Enel Generación Perú s.a.a. e Compañía Energética Veracruz s.a.c., nella società di distribuzione e fornitura di energia elettrica Enel Distribución Perú s.a.a. e nella società di servizi energetici avanzati Enel X Perù s.a.c.;

- l'uscita dalla generazione convenzionale in Argentina, attraverso la cessione della partecipazione nella società di generazione termoelettrica Enel Generación Costanera;

- l'estensione del modello di "*partnership*", finalizzato a limitare l'apporto di capitale e ad attenuare i relativi rischi, a:
  - alcune aree geografiche, come l'Australia e la Grecia[19];
  - il *business* relativo ai sistemi di accumulo di energia in Italia, attraverso la cessione del 49 per cento di Enel Libra Flexsys S.r.l., società costituita per la realizzazione e la gestione di un portafoglio di progetti destinati ai servizi regolati di capacità (stoccaggio di energia a batteria e rifacimento di impianti a gas a ciclo aperto);
- la cristallizzazione del valore di altri *asset* minori nelle rinnovabili non legati a consistenti basi clienti.

A tutto ciò è da aggiungere un'ulteriore operazione, che ha l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle reti di distribuzione che interoperano nella regione italiana della Lombardia, nonché altre operazioni che si collocano in uno stadio negoziale avanzato. La realizzazione del piano di riposizionamento strategico dei *business* e delle aree geografiche sopra descritto con riferimento al 2023 e alla prima metà del 2024 comporta complessivamente un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo di circa 11,5 miliardi di euro (che si è già materializzato a giugno 2024 con un impatto superiore a 9,5 miliardi di euro), che si va a sommare all'effetto di circa 6 miliardi di euro prodotto dalle operazioni M&A realizzate nel 2022.

Entro la prima metà del 2025 – per effetto di ulteriori operazioni – si prevede che il piano di dismissioni sia sostanzialmente completato.

1.5 Iniziative nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Enel ha assunto iniziative che contribuiscono allo sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza ("Pnrr")[20] coerentemente con la propria strategia, attraverso progetti relativi allo

[19] In Australia è stata perfezionata la cessione del 50% delle società dedicate alle rinnovabili Enel Green Power Australia Pty Ltd ed Enel Green Power Australia Trust e in Grecia è stata finalizzata la vendita del 50% di Enel Green Power Hellas.

[20] Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, pubblicato il 30 aprile 2021 e approvato dalla Commissione Europea, assegna all'Italia risorse pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti), alle quali si sommano altri 13 miliardi di euro dal programma React-Eu. A livello nazionale sono stati stanziati inoltre 30,6 miliardi di euro nel Fondo complementare, per un totale di 235 miliardi di euro. In seguito alla revisione del Pnrr e all'integrazione con gli ulteriori fondi REPowerEU, avvenute a dicembre 2023, la dotazione del Piano è salita da 191,5 a 194,4 miliardi di euro.

sviluppo di nuova capacità rinnovabile, alla digitalizzazione e resilienza delle reti, nonché all'elettrificazione degli usi finali dell'energia.

Di seguito si riportano le principali iniziative, avviate dal 2022 in poi, promosse da Enel[21].

I progetti proposti per le reti di distribuzione mirano a ottenere miglioramenti in ottica *smart grids*[22] e resilienza a eventi atmosferici avversi. Al riguardo, Enel ha partecipato a due bandi per un ammontare complessivo di fondi disponibili pari a circa 4 miliardi di euro ed ha ottenuto[23] contributi sia per progetti relativi a *smart grids* (13 progetti, per un totale di contributi a fondo perduto riconosciuti a Enel pari a 3.203 milioni di euro) che per progetti relativi alla resilienza delle reti (11 progetti, per un importo pari a 275 milioni di euro di contributi a fondo perduto).

Nel corso del 2024, grazie alle risorse derivanti dalla revisione del Pnrr e dagli ulteriori fondi da REPowerEU, Enel è risultata aggiudicataria di ulteriori 56,8 milioni di euro, per colmare il parziale finanziamento dei progetti *smart grids* in Lazio e Calabria, e di 25 milioni di euro per progetti mirati a incrementare la resilienza delle reti. I nuovi fondi REPowerEU hanno consentito di finanziare questi ultimi, progetti che erano già stati presentati in risposta all'avviso Resilienza 2022 e ritenuti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse. Sono stati avviati i lavori su tutti i progetti relativi alle reti di distribuzione, ad eccezione di quelli relativi ai fondi resi disponibili nel 2024, che risultano in fase di pianificazione.

Inoltre, Enel ha presentato un progetto nell'ambito della filiera industriale dei pannelli fotovoltaici per lo sviluppo di una linea di produzione di scala industriale nella fabbrica 3Sun di Catania (progetto denominato "Tango" - iTaliAN Giga factOry), per la realizzazione di moduli fotovoltaici innovativi, con il raggiungimento al termine dell'investimento di una capacità produttiva di 3 GW all'anno. L'iniziativa, che ha una importante ricaduta a livello occupazionale locale, prevede un investimento complessivo di circa 700 milioni di euro, di cui fino a 89 milioni da Pnrr. La realizzazione è stata avviata e sono attualmente in corso i lavori per l'ampliamento della fabbrica.

Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, Enel è impegnata nel progetto relativo al rifacimento dello

[21] Dati aggiornati al 1° febbraio 2025.

[22] Le *smart grids* sono reti di distribuzione dell'energia elettrica che, utilizzando dispositivi dedicati di automazione e digitalizzazione, ottimizzano i flussi di energia elettrica, permettono la connessione in media e bassa tensione dei sistemi distribuiti di produzione dell'energia e dei sistemi di accumulo e minimizzano sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica.

[23] Nel corso del mese di dicembre 2022 sono stati pubblicati i decreti di approvazione dei progetti ammessi alle agevolazioni e le relative graduatorie.

scarico di fondo della Diga di Pozzillo in Sicilia. Il progetto è assegnatario di un contributo complessivo pari a 32,9 milioni di euro, di cui 25 milioni da Pnrr. In seguito alla aggiudicazione, avvenuta nel secondo semestre 2023, il cantiere è stato avviato e i lavori sono in corso.

Tre progetti per la produzione di idrogeno verde presentati da Enel sono stati approvati dalla Commissione europea nella seconda metà del 2022 e riconosciuti come rilevanti progetti di comune interesse europeo (Ipcei – *Important projects of common European interest*).

I tre progetti prevedono l'installazione di elettrolizzatori alimentati da energia rinnovabile per la produzione di idrogeno verde, uno nell'ambito del programma IPCEI Hy2Tech, proposto da Enel Green Power, e due nell'ambito del programma IPCEI Hy2Use, rispettivamente in collaborazione con Eni e Saras. Il primo progetto riguarda un laboratorio sperimentale con un elettrolizzatore da 4 MW situato presso il sito di Carlentini (SR); il secondo progetto, in collaborazione con Eni, è relativo a un elettrolizzatore da 20 MW da installare all'interno della bioraffineria di Gela (CL) e a un elettrolizzatore da 10 MW da installare nelle vicinanze della raffineria di Taranto; il terzo progetto, in collaborazione con Saras, riguarda la realizzazione di un elettrolizzatore da 10 MW presso la bioraffineria di Sarroch (CA).

Si segnala che Enel ha rinunciato al contributo per quest'ultimo progetto ritenendolo non più idoneo per i tempi di realizzazione in seguito alla moratoria di 18 mesi adottata dalla Regione Sardegna sulle autorizzazioni per nuovi impianti rinnovabili. È in corso di avvio il progetto di Carlentini, per il quale è stato firmato il decreto di concessione delle risorse, mentre per il progetto in *partnership* con ENI non è ancora stato firmato il decreto di concessione risorse.

Inoltre, nella prima metà del 2023, Enel è risultata aggiudicataria di risorse nell'ambito della misura *Hydrogen Valleys*[24], con un progetto situato nella regione Puglia, presso la Centrale Federico II di Brindisi, per il quale si è aggiudicata contributi a fondo perduto per un totale di 9,8 milioni di euro. Il progetto ad oggi non è stato avviato.

Enel è risultata aggiudicataria, nell'ambito della procedura competitiva per le aree urbane, del bando per l'installazione di colonnine di ricarica per circa 38 milioni di euro. Nel mese di dicembre 2024, con la pubblicazione delle graduatorie del secondo e terzo bando per l'installazione di colonnine, Enel è risultata aggiudicataria di ulteriori risorse pari a 8,8 milioni

[24] È questo il termine con cui è più nota la misura Pnrr "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" (Missione 2 Componente 2, Investimento 3.1), che finanzia progetti per l'installazione di elettrolizzatori e la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile con cui sono alimentati gli elettrolizzatori stessi.

di euro per ambiti urbani, e pari a 1,7 milioni di euro per ambiti extra-urbani[25]. I progetti afferenti al primo bando risultano pienamente avviati, mentre sono da avviare i progetti del secondo e terzo bando. Ad oggi non è stato ancora emesso alcun decreto di concessione dei fondi.

In considerazione della recente rimodulazione del Pnrr, e alla luce della nuova Missione 7 "REPowerEU" del Piano, Enel continuerà ad assumere iniziative in linea con la propria strategia di rafforzamento delle reti di distribuzione, oltre a nuove iniziative di interconnessione elettrica transfrontaliera.

Infine, Enel, anche in collaborazione con altri soggetti possibili destinatari di finanziamenti, ha predisposto diversi progetti che prevedono lo sviluppo di iniziative di efficienza energetica; tali iniziative vengono presentate in funzione dei bandi ufficiali che progressivamente vengono pubblicati.

[25] Per questi ultimi, Enel ha partecipato tramite una società partecipata al 50%, Ewiwa; gli importi riportati fanno riferimento alla sola quota Enel.

2. IL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ORGANI

2.1 Il sistema di corporate governance

Il sistema di governo societario adottato da Enel si conforma alle disposizioni del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "Testo unico della finanza" o "Tuf"), nonché ai principi contenuti nel Codice italiano di *corporate governance*, pubblicato il 31 gennaio 2020 (di seguito "Codice di *corporate governance*"), cui la Società ha aderito nel mese di marzo 2021 quale "società grande" a "proprietà non concentrata"[26], ed è inoltre ispirato alle *best practice* internazionali.

A norma dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, Enel si è dotata di un "Modello organizzativo e gestionale" (di seguito, anche, "Modello"), composto da una "parte generale" (messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società) e da distinte "parti speciali", nel tempo aggiunte e aggiornate al fine di riflettere gli sviluppi tanto dell'organizzazione aziendale quanto delle diverse tipologie di reati, ricomprese nell'ambito di applicazione del decreto, la cui commissione il Modello intende prevenire.

Nel corso del 2021 il Consiglio di amministrazione di Enel ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Enel" (c.d. "*Engagement policy*", disponibile sul sito *internet* della Società), elaborata in continuità con le prassi già seguite e tenendo conto delle *best practice* adottate in materia dagli investitori istituzionali e riflesse nei codici di *stewardship*. Tale Politica, la quale ha trovato regolare applicazione nel corso del 2023, individua, tra l'altro, le strutture aziendali preposte alle attività di dialogo.

Inoltre, sono state adottate specifiche procedure aziendali in materia di *market abuse* ed è stato istituito e viene regolarmente aggiornato il registro ("*insider list*") nel quale risultano iscritte le persone fisiche o giuridiche che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale, o delle funzioni svolte, nonché l'elenco delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti.

[26] Il Codice di *corporate governance* definisce "società grande" ogni società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti, nonché "società a proprietà concentrata" ogni società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica dal 10 maggio 2023 risulta composto da nove membri, tra i quali l'unico Consigliere a rivestire un ruolo esecutivo ai sensi del Codice di *corporate governance* è l'Amministratore delegato; il Presidente è incluso tra gli otto amministratori non esecutivi. Del rinnovo dell'organo amministrativo si è già data notizia nella relazione relativa all'esercizio 2022.

Si ricorda che, in occasione della seduta di insediamento e della seduta del 12 giugno 2023, il Consiglio di amministrazione ha verificato e attestato in capo a tutti gli amministratori non esecutivi la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (in particolare dal combinato disposto dell'art. 147-*ter*, comma 4, e dell'art. 148, comma 3, del Tuf) per i sindaci di società con azioni quotate e ha inoltre verificato e attestato il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa bancaria[27] in capo a tutti gli amministratori di Enel, in quanto persona giuridica titolare di una partecipazione qualificata in istituti di moneta elettronica (Enel X Financial Services s.r.l. e Mooney s.p.a.) e in istituti di pagamento (PayTipper s.p.a. e CityPoste Payment s.p.a.).

Il Collegio sindacale ha verificato che il Consiglio di amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di *corporate governance*, seguendo, a tal fine, una specifica procedura di accertamento.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio di amministrazione ha tenuto 15 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri, nonché la presenza dei componenti del Collegio sindacale.

2.3 I Comitati

In linea con le indicazioni del Codice di *corporate governance*, risultano istituiti, nell'ambito del Consiglio di amministrazione, un "Comitato per le nomine e le remunerazioni", un "Comitato controllo e rischi" e un "Comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità".

[27] Nello specifico, il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (di seguito "Tub") prevede, agli artt. 114-*quinquies*.3, comma 1-*ter* e 114-*undecies*, comma 1-*ter*, riferiti rispettivamente agli istituti di moneta elettronica e agli istituti di pagamento, che ai titolari delle partecipazioni in tali soggetti si applichino i requisiti di onorabilità determinati con il provvedimento previsto nell'art. 25 Tub, ovvero il decreto ministeriale del 18 marzo 1998, n. 144.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di Enel"[28] e dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate[29], è operante un apposito "Comitato parti correlate".

Tutti i suddetti Comitati sono dotati di appositi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento.

Nel corso del 2023: (i) il Comitato per le nomine e le remunerazioni ha tenuto quattordici riunioni; (ii) il Comitato controllo e rischi ha tenuto quattordici riunioni; (iii) il Comitato parti correlate ha tenuto sei riunioni; (iv) il Comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità ha tenuto sette riunioni.

Le riunioni dei Comitati sono state caratterizzate dalla regolare partecipazione dei relativi componenti, nonché del Presidente e degli altri membri effettivi del Collegio sindacale[30].

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 19 maggio 2022, si compone di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

In aggiunta ai compiti attribuiti dal Tuf e dal Codice di *corporate governance*, il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, vigila:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della società di revisione legale, con particolare riferimento alla prestazione di servizi non di revisione forniti alle società del Gruppo.

Il Collegio sindacale non ha rilevato fatti censurabili, omissioni e irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da meritare di essere segnalati alle autorità di vigilanza, ovvero di essere menzionati nella relazione all'Assemblea dei soci.

---

[28] Adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 9 novembre 2010, come successivamente modificata ed aggiornata, da ultimo, nel 2021.

[29] Approvato, in attuazione dell'art. 2391-*bis* del Codice civile, con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché successivamente modificato ed aggiornato.

[30] Secondo quanto previsto nei regolamenti organizzativi di ciascuno dei Comitati, alle relative riunioni partecipa il Presidente del Collegio sindacale, che può designare altro Sindaco effettivo a presenziare in sua vece; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio sindacale ha tenuto 24 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.

2.5 La società di revisione

Per gli esercizi dal 2020 al 2028 la revisione legale del bilancio di esercizio di Enel e del bilancio consolidato del Gruppo è affidata ad una società specializzata, individuata all'esito di un'apposita procedura di selezione che si è svolta sotto la responsabilità e su proposta motivata del Collegio sindacale. Il corrispettivo previsto per l'intero periodo 2020-2028 è pari a circa 3,3 milioni di euro per la revisione legale e a circa 1 milione di euro per servizi aggiuntivi per quanto riguarda la sola Capogruppo. Per quanto riguarda l'insieme delle società del Gruppo Enel il corrispettivo è pari a circa 77,7 milioni di euro per la revisione legale e a circa 21,4 milioni di euro per servizi aggiuntivi.

L'affidamento di incarichi aggiuntivi alla società di revisione che opera nell'ambito del Gruppo è regolato sin dal 2009 da un'apposita procedura che, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento, è stata aggiornata nel 2017 con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2018 da parte del Collegio sindacale nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

Tale procedura, da ultimo aggiornata il 3 febbraio 2021, prevede che il Collegio sindacale, al fine di garantire l'indipendenza del revisore, approvi preventivamente l'affidamento da parte di società del Gruppo di ogni incarico aggiuntivo – che sia diverso dalla revisione legale dei conti e per il quale non ricorrano fattispecie di incompatibilità previste dalla legge – in favore del revisore principale del Gruppo, ovvero di entità appartenenti al relativo *network*.[31]

Alla società di revisione e alle entità appartenenti al relativo *network* sono stati affidati nell'esercizio 2023 da parte delle società del Gruppo Enel incarichi per un corrispettivo complessivo di circa 19,3 milioni di euro, di cui circa 15 milioni per servizi di revisione contabile e circa 4,3 milioni per servizi di attestazione; non risultano essere stati affidati incarichi per altri servizi. Per quanto riguarda la sola Capogruppo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 i

[31] Tale valutazione preventiva non è richiesta per alcune tipologie di incarichi aggiuntivi aventi caratteristiche ritenute inidonee a minare l'indipendenza del revisore principale; in tali casi il Collegio sindacale è semplicemente destinatario di un'informativa su base semestrale, successiva all'affidamento.

corrispettivi riconosciuti alla società di revisione sono ammontati a circa 0,9 milioni per la revisione legale e circa 1,8 milioni per servizi di attestazione.
Tenuto conto della rilevanza degli importi sopra indicati, il Collegio sindacale ha continuato ad esercitare, con il supporto dei servizi di controllo interno, un'attenta vigilanza sul conferimento da parte di Enel e delle altre società del Gruppo ad essa facente capo di incarichi aggiuntivi alla società di revisione e alle entità appartenenti al relativo *network*.

2.6 L'Organismo di vigilanza e il Modello organizzativo *ex* d. lgs. n. 231 del 2001

L'Organismo di vigilanza ("Odv") verifica l'effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale *ex* d. lgs. n. 231 del 2001 adottato dalla Società e monitora le attività di aggiornamento; esso può essere formato da tre a cinque membri nominati dal Consiglio di amministrazione sia tra componenti interni che esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale.
L'Odv in carica nel 2023 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 risultava composto da tre membri esterni dotati di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale e diritto penale d'impresa. Poiché la durata in carica dei componenti dell'Odv è allineata a quella del Consiglio di amministrazione della Società, il relativo mandato è scaduto in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022. Pertanto, nella seduta del 26 luglio 2023 il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare i nuovi componenti dell'Odv, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, confermando la composizione dell'organo in tre componenti esterni dotati di una significativa esperienza nella valutazione e organizzazione dei sistemi di controllo interno di cui al d. lgs. n. 231 del 2001 e delle competenze previste nella Parte generale del Modello 231 di Enel s.p.a.
Nel corso del 2023, l'Odv ha tenuto 10 riunioni, con il coinvolgimento del *management* delle principali aree di *business* dell'azienda, per esaminare le procedure di controllo a presidio e monitorare le aree di rischio. Ad esito di tale attività, l'Odv ha confermato la sostanziale adeguatezza ed effettiva operatività dei presidi di controllo adottati per la prevenzione dei rischi

reato. Inoltre, in data 29 febbraio 2024, è stato aggiornato il Modello organizzativo e gestionale considerando gli adeguamenti normativi e le modifiche organizzative intervenute[32].
Sono stati tenuti incontri con gli organismi di vigilanza (od organi analoghi) delle altre società del Gruppo e promosse iniziative formative.

2.7 Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("Scigr") di Enel e del Gruppo, in linea con il Codice di *corporate governance*, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.
Il modello di "*risk governance*" adottato da Enel è basato su alcuni "pilastri" e su una tassonomia omogenea dei rischi, c.d. *risk catalogue*, in cui le tipologie di rischio identificate sono raggruppate in macrocategorie, *i.e.*: rischi strategici, rischi legati alla *governance* e alla cultura aziendale, rischi legati alla tecnologia digitale, rischi finanziari, rischi operativi e rischi di (non) conformità. Lo Scigr è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e dal Gruppo ed è ispirato alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.
Il modello si articola in tre distinte tipologie di attività: (i) il "controllo di linea" (o di "primo livello") è svolto dalle singole unità operative o dalle società del Gruppo sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; esso è demandato alla responsabilità del *management* operativo ed è considerato parte integrante di ogni processo aziendale; (ii) i controlli di "secondo livello" sono affidati a specifiche funzioni aziendali e volti ad assicurare il monitoraggio delle tipologie di rischio descritte nell'ambito del *risk catalogue*; (iii) l'attività di *internal audit* rappresenta i controlli di "terzo livello", volti alla verifica dell'efficacia e della adeguatezza dello Scigr nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea, nonché delle attività di controllo di secondo livello.
Il Consiglio di amministrazione – con il supporto del Comitato controllo e rischi – svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza dello Scigr, definendo la natura e il livello

[32] L'aggiornamento ha riguardato le "parti speciali" "A" ("Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria"), "D" ("Reati contro la personalità individuale, reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, reati di razzismo e xenofobia»), "E" («Reati ed illeciti ed illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato»), "G" («Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio») e "H" («Delitti informatici e trattamento illecito di dati e delitti in violazione del diritto d'autore»).

di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo – includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo – ed esercitando le prerogative individuate in tale ambito dal Codice di *corporate governance*. In particolare, l'Amministratore delegato svolge il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato rischi di gruppo, presieduto dall'Amministratore delegato, ha la responsabilità di approvare le *policy* e i limiti di Gruppo e delle singole Regioni-*country-business line* per i rischi finanziari, *commodity* e di credito, nonché di autorizzare l'eventuale superamento di detti limiti oltre determinate soglie. Inoltre, provvede ad analizzare le principali risultanze sulla complessiva esposizione del Gruppo al rischio finanziario, *commodity* e di credito, supervisionando le relative attività di gestione e controllo.

2.7.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria, fiscale e non finanziaria

Nell'ambito della Società e del Gruppo, l'Unità *Internal control over reporting* ha sviluppato e gestisce un apposito sistema di controllo interno sul *corporate reporting* che presiede la redazione del bilancio di esercizio della Società, del bilancio consolidato di Gruppo e della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo.

A seguito dell'adesione di alcune società italiane del Gruppo al regime di "adempimento collaborativo" in ambito fiscale e della decisione di Enel di presentare in modo integrato nella relazione finanziaria consolidata le informazioni e i dati finanziari e non finanziari, il sistema si è evoluto in una piattaforma di controllo interno sul *corporate reporting* nella quale ai rischi e controlli di natura finanziaria si combinano e si affiancano rischi e controlli in ambito fiscale, attinenti al regime di "adempimento collaborativo", e quelli correlati al flusso informativo dei principali indicatori di sostenibilità, in materia ambientale, sociale e di *governance* ("Esg").

È stata quindi promossa, a partire dall'esercizio 2017, l'adesione al regime di "adempimento collaborativo" in ambito fiscale (c.d. "*tax cooperative compliance*") per alcune delle società italiane del Gruppo[33] che integrano i requisiti previsti dalla disciplina nazionale di riferimento. Il

[33] Le società italiane del Gruppo che sono state ammesse al regime di "adempimento collaborativo" sono Enel, e-distribuzione s.p.a., Servizio Elettrico Nazionale s.p.a., Enel Energia s.p.a., Enel Global Trading s.p.a., Enel Italia s.p.a., Enel Produzione s.p.a., Enel Green Power Italia s.r.l. ed Enel Global Services s.r.l. Nel mese di dicembre 2023 è stato avviato l'*iter* per l'adesione di Enel

Gruppo Enel ha progressivamente sviluppato, nell'ambito del perimetro italiano, un apposito sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, denominato *Tax control framework* (di seguito "Tcf"), in linea con le indicazioni dell'Ocse e con la disciplina fiscale nazionale. Tale sistema Tcf si iscrive nel più ampio sistema di controllo interno sul *corporate reporting*, mutuandone i criteri di mappatura dei processi e le metriche di misurazione dei rischi. L'adozione del modello Tcf è stata estesa ad alcuni Paesi esteri di presenza del Gruppo (Argentina, Brasile, Cile e Colombia), anche se non espressamente richiesto dalla normativa locale.

A partire dal 2021, le società italiane del Gruppo hanno costituito un unico soggetto passivo Iva (il "Gruppo Iva"). Tra gli effetti connessi a tale costituzione, è prevista l'adesione progressiva al Tcf delle società appartenenti al Gruppo Iva non ancora presenti nel sistema di controllo interno sul *corporate reporting*. In particolare, nel corso del 2022 è stata avviata l'integrazione nel sistema delle società Enel Sole s.r.l. ed Enel X Italia s.p.a., nel corso del 2023 delle società Enel Grids s.r.l., Enel Innovation Hubs s.r.l., Enel Logistics s.r.l., Enel X International s.r.l., Enel X s.r.l., EnelPower s.p.a., Enel X Way s.r.l., Enel X Way Italia s.r.l. ed E.S.CO. Comuni s.r.l.

Nell'ambito del *corporate reporting*, Enel rappresenta in modo integrato i dati e le informazioni di natura finanziaria e non finanziaria, evidenziando la forte correlazione dei risultati di bilancio con il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("Sdg").

Il sistema di controllo interno sul *corporate reporting* è stato esteso anche alla gestione dei rischi di natura non finanziaria, attraverso la mappatura di nuovi processi relativi alla definizione e al consolidamento dei principali *Key performace indicators* (Kpi) non finanziari (concernenti gli obiettivi Sdg 7, 9, 11 e 13, che riguardano la decarbonizzazione, l'elettrificazione, le infrastrutture abilitanti e gli ecosistemi e le piattaforme, in linea con gli obiettivi di transizione energetica del Gruppo). A partire dal 2021 è stato ulteriormente incrementato il numero dei Kpi non finanziari integrati nel sistema di controllo interno sul *corporate reporting*.

L'adozione di un modello a piattaforma ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa contenuta nel *corporate reporting*, nonché l'idoneità del processo di redazione dei documenti contabili a produrre un'informativa coerente con i principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

Sole s.r.l., Enel X Italia s.r.l., Enel x international s.r.l., Enel Grids s.r.l., Enel Innovation Hubs s.r.l., Enel Logistics s.r.l. ed Enelpower s.p.a.

2.8 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'attività del Dirigente si iscrive nell'ambito dei controlli di secondo livello, in quanto responsabile, per legge, della definizione e dello sviluppo di un idoneo sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria nell'ambito della Società e del Gruppo. Inoltre, il sistema di controllo interno è stato esteso per garantire l'affidabilità dell'informativa di sostenibilità nel suo complesso, nonché quella fiscale, in quanto attinente al regime di "adempimento collaborativo". A tale fine, il Dirigente preposto cura la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, fiscale e non finanziario di Enel e rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente preposto rilascia inoltre, unitamente all'Amministratore delegato della Società, un'attestazione in merito al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale di Enel concernente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili, nonché l'attendibilità dei dati ivi contenuti e la loro conformità con i principi contabili di riferimento. A tal fine, tramite l'Unità *Internal control over reporting*, assicura l'efficace attuazione, a livello di Gruppo, del processo di identificazione, analisi, e controllo dei rischi correlati all'informativa finanziaria, fiscale e non finanziaria, nonché la coerenza e l'omogeneità nell'utilizzo della metodologia di Gruppo finalizzata a garantire la trasparenza e l'integrità delle comunicazioni fornite ai mercati.

2.9 Politica in materia di remunerazione. I compensi corrisposti nel corso del 2023

La politica in materia di remunerazione di Enel è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società medesima, nonché a promuovere la missione e i valori aziendali.

I compensi – individuati secondo un criterio di competenza – spettanti per l'esercizio 2023 ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore generale e ai

Dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito indicati, sono stati determinati in conformità con la politica per la remunerazione approvata dall'Assemblea degli azionisti del 10 maggio 2023.

2.9.1 Compensi dei componenti non esecutivi del Consiglio di amministrazione

Il compenso spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2023 è stato determinato (i) dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2020, con riferimento all'incarico ricoperto nel periodo compreso dal 1° gennaio 2023 fino al maggio 2023, nella misura di 80.000 euro lordi annui per ciascuno dei componenti del Consiglio stesso, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa; (ii) dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023, con riferimento all'incarico ricoperto nel periodo compreso tra il 10 maggio 2023 e il 31 dicembre 2023, nella medesima misura di cui al punto *sub* (i).

Il compenso aggiuntivo per i Consiglieri in carica dal maggio 2023, chiamati a far parte dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione, è stato successivamente fissato da quest'ultimo – con delibera adottata il 6 luglio 2023, su proposta del Comitato per le nomine e le remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale – nella misura di 30.000 euro lordi annui per il Presidente di ciascun Comitato e di 20.000 euro lordi annui per gli altri componenti, unitamente a un gettone di presenza, per tutti i componenti, pari a 1.000 euro a seduta[34]; il compenso complessivo riconosciuto a ciascun Consigliere per la partecipazione ai Comitati non può superare, tuttavia, la soglia di 70.000 euro lordi annui.

I Consiglieri non esecutivi in carica dal maggio 2023 hanno maturato compensi, *pro-rata temporis*, per un importo complessivo di 958.351 euro[35], mentre i Consiglieri non esecutivi cessati alla stessa data hanno percepito compensi, sempre nel complesso e *pro-rata temporis,* pari a 563.543[36]

[34] Un gettone di pari importo è altresì previsto per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

[35] Tale importo include il compenso, riconosciuto *pro-rata temporis,* al Presidente del Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023. Si segnala inoltre che gli emolumenti e i compensi spettanti ad uno dei Consiglieri non esecutivi – fatta eccezione per i gettoni di presenza relativi alla partecipazione alle riunioni dei Comitati consiliari - sono stati interamente versati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° marzo 2000.

[36] Tale importo include il compenso, riconosciuto *pro-rata temporis,* al Presidente del Consiglio di amministrazione in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023.

euro; l'importo totale maturato dai Consiglieri non esecutivi nel corso del 2023 ammonta, dunque, a 1.521.894 euro a fronte di quello di 1.508.567 euro maturato nel 2022.

2.9.2 Compensi del Presidente e dell'Amministratore delegato-Direttore generale

A seguito dell'intervenuto rinnovo delle cariche sociali, il Consiglio di amministrazione ha provveduto, su proposta del Comitato per le nomine e le remunerazioni, sentito il parere del Collegio sindacale, a definire la remunerazione del Presidente del Consiglio di amministrazione e dell'Amministratore delegato-Direttore generale, tenuto conto delle risultanze dell'analisi di *benchmark* effettuate da un consulente indipendente e delle *opinion* rilasciate alla luce dell'analisi di un unico gruppo di comparazione (*peer group*), composto dall'integrazione di tre sottogruppi[37].

Per il Presidente del Consiglio di amministrazione e per l'Amministratore delegato-Direttore in carica dal maggio 2023 è stato confermato per il 2023 il medesimo trattamento retributivo stabilito per il Presidente del Consiglio di amministrazione e per l'Amministratore delegato-Direttore cessati nel maggio 2023. Tale trattamento retributivo è costituito, per il Presidente del Consiglio di amministrazione, dalla sola componente fissa[38], mentre per l'Amministratore delegato-Direttore generale esso comprende una componente fissa[39], una componente variabile di breve termine e una componente variabile di lungo termine derivante dalla partecipazione, in qualità di Amministratore delegato-Direttore generale, ai piani di incentivazione di lungo termine (piani di *Long term incentive*) varati periodicamente dalla Società nei confronti del *top*

[37] I sottogruppi sono i seguenti: (i) società italiane a respiro globale, assimilabili ad Enel in termini di complessità ed elementi dimensionali, che rappresentano per la stessa Enel un riferimento in termini di mercato del lavoro e prassi nazionali; (ii) società *comparable* di *business*, ovvero società europee dimensionalmente affini e simili ad Enel in termini di *business model*, servizi forniti e presidio della catena del valore, che rappresentano un riferimento in termini di prassi di *business*; (iii) società europee di rilevanti dimensioni, ovvero società quotate nei principali listini continentali assimilabili ad Enel in termini di complessità e di interesse in un'ottica di *people competition*.

[38] Tale compenso fisso assorbe: (i) l'emolumento base di 80.000 euro lordi annui deliberato dall'Assemblea dei soci; (ii) l'emolumento e i gettoni di presenza spettanti per l'eventuale partecipazione a Comitati costituiti nell'ambito del medesimo Consiglio di amministrazione; (iii) i compensi eventualmente spettanti per la partecipazione a consigli di amministrazione di società non quotate controllate e/o partecipate da Enel e/o di società non quotate o enti che rivestano interesse per il Gruppo, con conseguente rinuncia o riversamento degli stessi.

[39] Il compenso fisso assorbe quello di 80.000 euro lordi annui spettante all'Amministratore delegato quale componente del Consiglio di amministrazione, nonché quelli eventualmente spettanti per l'assunzione di cariche sociali in società controllate e/o partecipate da Enel e/o in enti che rivestono interesse per il Gruppo Enel, con conseguente rinuncia o riversamento degli stessi.

management del Gruppo. In particolare, per il 2023 la remunerazione variabile di lungo termine è legata alla partecipazione all'apposito piano *Long term incentive* 2023[40].

Quanto ai compensi maturati *pro-rata temporis* nel 2023 dai vertici societari avvicendatisi nel corso dell'anno, si evidenzia che:

- il Presidente del Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023 ha maturato un compenso complessivo, valorizzato secondo un criterio di competenza, di 337.394 euro di cui:
  - 321.918 euro a titolo di emolumento fisso;
  - 15.476 euro pari alla valorizzazione di benefici non monetari fruiti per l'uso promiscuo di autoveicolo, per la copertura assicurativa del rischio morte o invalidità permanente derivanti da infortunio o malattia e per i contributi a carico di Enel per l'assistenza sanitaria integrativa;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023 ha maturato un compenso complessivo, valorizzato secondo un criterio di competenza, di 194.752 euro di cui:
  - 178.082 euro a titolo di emolumento fisso;
  - 16.670 euro pari alla valorizzazione di benefici non monetari fruiti per l'uso promiscuo di autoveicolo, la copertura assicurativa del rischio morte o invalidità permanente derivanti da infortunio o malattia e per i contributi a carico di Enel per l'assistenza sanitaria integrativa;
- l'Amministratore delegato-Direttore generale nominato a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023 ha maturato un compenso complessivo, valorizzato secondo un criterio di competenza, di 2.350.776 euro[41], di cui:
  - 972.880 euro a titolo di emolumento fisso, di cui (i) 289.726 euro per l'incarico di Amministratore delegato e (ii) 683.154 euro per l'incarico di Direttore generale;
  - 346.192 euro a titolo di remunerazione variabile per il raggiungimento degli obiettivi di breve termine relativamente alla carica di Amministratore delegato;

[40] Per maggiori dettagli sulle singole voci si rinvia alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023.

[41] Tale importo non include la valutazione al *fair value*, pari a 155.483 euro, di competenza dell'esercizio 2023 delle azioni Enel s.p.a. assegnate in relazione al Piano Lti 2023 che saranno erogate subordinatamente e proporzionalmente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla fine del relativo *performance period* triennale, nella misura e secondo i tempi definiti dal richiamato Piano Lti 2023.

- 823.167 euro a titolo di remunerazione variabile per il raggiungimento degli obiettivi di breve termine relativamente alla carica di Direttore generale[42];
- 41.870 euro, pari alla valorizzazione di benefici non monetari fruiti per l'uso promiscuo di autoveicolo, per la copertura assicurativa del rischio morte o invalidità permanente derivanti da infortunio o malattia e per i contributi previdenziali versati da Enel al Fondo pensione integrativo destinato ai dirigenti del Gruppo, nonché all'Asem;
- 166.667 euro, pari alla valorizzazione, per il 2023, del diritto di opzione concesso a Enel per l'attivazione del patto di non concorrenza[43].

- l'Amministratore delegato-Direttore generale in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023 ha maturato un compenso complessivo, valorizzato secondo un criterio di competenza, di 1.365.273 euro[44], di cui:

- 543.674 euro a titolo di emolumento fisso, di cui (i) 249.315 euro per l'incarico di Amministratore delegato e (ii) 294.359 euro per l'incarico di Direttore generale;
- 193.768 euro a titolo di remunerazione variabile di breve termine relativamente alla carica di Amministratore delegato;

[42] La componente variabile di breve termine per la carica di Amministratore Delegato e per la carica di Direttore Generale è stata riconosciuta *pro rata temporis* dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, a seguito della verifica effettuata nella seduta del 21 marzo 2024 sul livello di raggiungimento degli obiettivi annuali per il 2023, oggettivi e specifici, assegnati dal precedente Consiglio di Amministrazione.

[43] La Determinazione relativa al trattamento economico e normativo dell'Amministratore delegato-Direttore generale prevede una clausola di non concorrenza in base alla quale è riconosciuto alla Società un diritto di opzione che consenta a quest'ultima di attivare il patto di non concorrenza a condizioni predeterminate, a fronte di uno specifico corrispettivo (pari a 500.000 euro lordi) da riconoscere all'interessato in tre rate annuali. Ai sensi di tale opzione, entro la data di cessazione dei rapporti di amministrazione e dirigenziale (ovvero nei 10 giorni successivi in caso di dimissioni), il Consiglio di amministrazione potrà decidere se attivare o meno il patto in questione, erogando in caso positivo un corrispettivo pari a due annualità di remunerazione fissa per ciascuno dei due rapporti (*i.e.,* un importo complessivo di 3.040.000 euro lordi), che si aggiungono al corrispettivo già riconosciuto a fronte della concessione del diritto di opzione. Qualora il diritto di opzione venga esercitato, l'obbligo di non concorrenza è destinato a valere per il periodo di due anni successivi alla cessazione dei rapporti di amministrazione e dirigenziale, con riferimento alle attività in concorrenza con quelle svolte dal Gruppo al momento della cessazione dei suddetti rapporti in tutto il territorio di Italia, Francia, Germania, Spagna, Stati Uniti d'America, Brasile, Cile e Colombia.

[44] Come precisato di seguito, l'importo totale relativo al 2023 tiene conto – oltre che della remunerazione riportata nella colonna "Totale" della Tabella 1 della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 – anche del valore, alla data di maturazione, delle azioni Enel s.p.a. relative al piano Lti 2021 in concreto attribuite all'interessato - a seguito della consuntivazione degli obiettivi del piano stesso - *pro rata temporis,* fino alla data di cessazione dei rapporti di amministrazione e dirigenziale (pari a 367.007 euro). Al riguardo si precisa che, in considerazione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* del piano Lti 2021, la componente variabile di lungo termine relativa al medesimo piano riconosciuta *pro rata temporis* fino alla data di cessazione dei rapporti di amministrazione e dirigenziale è erogabile esclusivamente in azioni Enel s.p.a. ed è valorizzata nella colonna "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili – valore alla data di maturazione" della tabella 2 della seconda sezione della medesima Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023. Riguardo a tale componente, pari a n. 54.533 azioni Enel s.p.a. – si precisa che l'erogazione del relativo 30 per cento (pari a n. 16.360 azioni Enel s.p.a.) è prevista nel 2024 mentre per il restante 70 per cento (pari a n. 38.173 azioni Enel s.p.a.) è previsto un differimento al 2025.

- 226.985 euro a titolo di remunerazione variabile di breve termine relativamente alla carica di Direttore generale[45];
- 367.007 euro quale valore, alla data di maturazione, degli strumenti finanziari *vested* nel corso del 2023 e attribuibili in base al Piano Lti 2021;
- 33.839 euro, pari alla valorizzazione di benefici non monetari fruiti per l'uso promiscuo di autoveicolo, per la copertura assicurativa del rischio morte o invalidità permanente derivanti da infortunio o malattia e per i contributi previdenziali versati da Enel al Fondo pensione integrativo destinato ai dirigenti del Gruppo, nonché all'Asem.

In aggiunta, l'Amministratore delegato-Direttore generale in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023 ha maturato un importo di euro 4.965.893 a titolo di spettanze connesse alla cessazione del rapporto di amministrazione e del rapporto dirigenziale[46].

Nel complesso, i compensi maturati nel 2023 da coloro che hanno rivestito nel corso del medesimo esercizio la carica di Presidente e di Amministratore Delegato/Direttore Generale hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione complessivamente pari a 423.029 euro[47].

2.9.3 Compensi dei componenti del Collegio sindacale

Il compenso dei componenti del Collegio sindacale in carica nel 2023 (nominati dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022 per il mandato 2022-2024) è stato determinato nella misura di 85.000 euro annui per il Presidente e di 75.000 euro annui per ciascuno dei sindaci effettivi, per un importo complessivo, nell'esercizio di riferimento, di 235.000 euro. I compensi non hanno subìto modifiche rispetto a quelli determinati con riferimento al precedente mandato.

---

[45] La componente variabile di breve termine per la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale è stata determinata convenzionalmente – in linea con la politica in materia di remunerazione per il 2023 – in misura pari alla media degli importi riconosciuti a tale titolo all'interessato negli ultimi due anni del mandato 2020-2022, e riconosciuta *pro-rata temporis* per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2023 fino alla data di cessazione dei rapporti di amministrazione e dirigenziale.

[46] Per una puntuale disamina delle voci che compongono l'importo si rinvia alla specifica nota riportata in corrispondenza del medesimo importo nella colonna "Indennità di fine carica/di cessazione del rapporto di lavoro" della Tabella 1 della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023.

[47] Si precisa che ai fini del calcolo per il 2023, con riferimento alla remunerazione del Presidente del Consiglio di amministrazione, è stato considerato il compenso maturato *pro-rata temporis* dal Presidente del Consiglio di amministrazione cessato nel maggio 2023 e quello maturato *pro-rata temporis* dal Presidente del Consiglio di amministrazione in carica dal maggio 2023. Analogamente, con riferimento alla remunerazione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, è stato considerato il compenso maturato *pro-rata temporis* dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale cessato nel maggio 2023 e quello maturato *pro-rata temporis* dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale in carica dal maggio 2023, secondo le voci valorizzate nel paragrafo 2.9.2. Si precisa inoltre che ai fini del suddetto calcolo non si è tenuto conto dell'importo riconosciuto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023 a titolo di spettanze connesse alla cessazione del rapporto di amministrazione e del rapporto dirigenziale.

Nel 2022, ai componenti degli organi di controllo delle società controllate di diritto italiano è stato riconosciuto, quale emolumento per la carica ricoperta, un importo fisso onnicomprensivo secondo le fasce indicate nella seguente tabella[48].

Tranne che nella *subholding* italiana e nelle società maggiormente rilevanti, l'incarico può essere affidato a un sindaco unico; in tal caso, l'emolumento è generalmente pari a quello previsto per il Presidente del Collegio sindacale delle società della stessa fascia.

Tabella 5 - Compensi dei componenti degli organi di controllo

Compensi maturati nel 2023	
Presidente del Collegio sindacale di Enel	85.000
Sindaco effettivo di Enel	75.000
Presidente del Collegio sindacale della *subholding* italiana	40.000
Sindaco effettivo della *subholding* italiana	30.000
Presidente del Collegio sindacale delle società maggiormente rilevanti	36.000
Sindaco effettivo delle società maggiormente rilevanti	27.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di grandi dimensioni	33.000
Sindaco effettivo delle società di grandi dimensioni	23.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di medie dimensioni	25.000
Sindaco effettivo delle società di medie dimensioni	15.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di piccole dimensioni	15.000
Sindaco effettivo delle società di piccole dimensioni	8.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di scopo attive	8.000
Sindaco effettivo delle società di scopo attive	5.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di scopo inattive	6.000
Sindaco effettivo delle società di scopo inattive	3.000

Fonte: Enel

2.9.4 Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi maturati nel 2023 da coloro che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto le funzioni di dirigenti con responsabilità strategiche[49] ammontano a complessivi 8.474.876 euro[50].

[48] A tal fine, sono predisposti e periodicamente aggiornati gli elenchi delle società appartenenti alle diverse fasce, definiti sulla base del presumibile impegno e responsabilità dei relativi organi di controllo.

[49] Quali individuati dall'Amministratore delegato tra i suoi diretti riporti in considerazione della rilevanza delle funzioni ad essi assegnate nell'ambito del Gruppo.

[50] Tale importo si riferisce a tutti coloro che nel corso dell'esercizio 2023 hanno ricoperto le funzioni di dirigenti con responsabilità strategiche (per un totale di 6 posizioni, divenute 5 dal mese di luglio 2023 per effetto della confluenza della *Business Line* "*Global E-Mobility*" in "*Enel X Global Retail*").). Esso tiene conto anche del valore, alla data di maturazione, delle azioni Enel s.p.a. relative al piano Lti 2021 in concreto attribuite agli interessati a seguito della consuntivazione degli obiettivi del Piano stesso.
Si aggiunge, inoltre, che nel 2022, a fronte di 12 posizioni, i compensi maturati ammontavano a 14.856.254 euro.

Nel corso nel 2023 sono state inoltre erogate spettanze connesse alla cessazione del rapporto di lavoro per un importo pari a 4.284.314 euro[51].

Per prassi aziendale, i dirigenti in servizio chiamati ad assumere la carica di consiglieri di amministrazione, nonché di presidenti, ovvero di amministratori delegati delle società del Gruppo, rinunciano ai compensi deliberati in loro favore dalle già menzionate società, ovvero li riversano alla società di appartenenza.

Sulla remunerazione e sul sistema di incentivazione del *management* si riferirà più dettagliatamente nel paragrafo n. 4.2 che segue.

2.9.5 La relazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del Tuf

L'art. 123-*ter* del Tuf prevede che le società con azioni quotate "*…mettono a disposizione del pubblico...*", almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, "*…una relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti…*", predisposta sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, ripartita in due sezioni, la prima delle quali è sottoposta al voto vincolante degli azionisti.

Nella relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023, è esposta una dettagliata informativa al mercato e agli azionisti, sia sulla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio sindacale con riferimento all'esercizio 2024, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima (Prima sezione), sia sui compensi dei soggetti sopra indicati relativi all'esercizio 2023 (Seconda sezione).

L'Assemblea tenutasi il 23 maggio 2024 ha approvato la Prima sezione con voto vincolante favorevole per il 95,06 per cento del capitale sociale rappresentato; la Seconda sezione è stata approvata con voto non vincolante dell'Assemblea favorevole per il 97,64 per cento del capitale sociale rappresentato.

Nella medesima Assemblea è stato approvato il piano Lti per il 2024, destinato al *management* di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con il voto favorevole del 98,83 per cento del capitale sociale rappresentato.

[51] Per una puntuale disamina delle voci che compongono l'importo si rinvia alla specifica nota riportata in corrispondenza del medesimo importo nella colonna "Indennità di fine carica/di cessazione del rapporto di lavoro" della Tabella 1 della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL *BUSINESS* DEL GRUPPO ENEL

A seguito della nomina del nuovo vertice aziendale avvenuta nel mese di maggio 2023 e allo scopo di velocizzare il processo decisionale, è stata attuata una prima semplificazione organizzativa con accorpamento di alcune direzioni, senza compromettere il modello di funzionamento e il presidio dei principali processi di Gruppo.

È stata creata una nuova *global business line*, "*Enel X global retail*" come unione delle precedenti "*Enel X global retail*" e *Global e-mobility*, con la responsabilità di sviluppare e vendere tutti i prodotti e servizi *commodity* e *beyond commodity* ai clienti B2C, B2B e B2G, massimizzando il valore del cliente e il relativo margine e gestendo le soluzioni legate alla mobilità elettrica.

Per rafforzare il presidio del margine integrato si è attribuito a un'unica divisione tutte le leve per indirizzare la strategia di allocazione della capacità di generazione in maniera integrata con quella commerciale, in termini di volumi e relativi prezzi. La divisione "*Global energy and commodity management*" è stata quindi rinominata "*Global energy and commodity management and chief pricing officer*", con l'attribuzione della responsabilità di *Chief pricing officer*, con l'obiettivo di definire le politiche di prezzo dei prodotti per il Gruppo.

Nella riorganizzazione è stata anche perseguita una maggiore aggregazione territoriale delle geografie diverse da Italia e Spagna, con la creazione di una nuova Regione "*Rest of the world" (RoW),* come unione delle precedenti *Europe*, *North America*, *Latin America*, *Asia, Africa and Oceania*. La nuova Regione include quindi Stati Uniti e Canada, Brasile, Colombia, Cile, Perù, Argentina, Messico, Panama, Guatemala, Costarica, Romania, Grecia[52] e altri paesi Europei di presenza, nonché i Paesi della precedente Regione "*Africa, Asia and Oceania*".

Per garantire una fornitura di servizi maggiormente efficace e gestire in maniera più integrata le risorse esterne e digitali è stata inoltre creata un'unica divisione di servizio che include le precedenti "*Global procurement*", "*Global digital solutions" e "Global customer operations*".

Inoltre, la funzione globale "*Innovability*" è confluita in "*Enel grids*" al fine di garantire l'opportuno coordinamento strategico complessivo delle attività di innovazione e sostenibilità a livello di Gruppo.

[52] Con successive dismissioni totali o parziali che hanno riguardato Perù, Romania e Grecia.

In aggiunta a quanto sopra, il modello di funzionamento continua a prevedere una focalizzazione delle attività di innovazione nelle singole linee di *business* globali e delle attività di sostenibilità prevalentemente a livello di Paese.

La gestione *Environmental, Social and Governance* ("ESG"), dei relativi *stakeholder* e degli adempimenti riguardanti il bilancio di sostenibilità è stata attribuita alla nuova "*Enel grids and innovability*" in collaborazione con "*Amministrazione, finanza e controllo*" e "*Ceo office and strategy*". Questo approccio integrato garantisce che le politiche ambientali, sociali e di *governance* siano allineate con gli obiettivi strategici del Gruppo, promuovendo la sostenibilità a lungo termine e il valore per gli *stakeholder*.

A supporto dell'Amministratore delegato è stata inoltre creata l'unità "*Ceo office and strategy*", con un ruolo di indirizzo delle decisioni strategiche del Gruppo e di definizione del posizionamento strategico di medio-lungo periodo.

In ultimo, è stato istituito un presidio globale attraverso la creazione della Funzione *Security*, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di tutela per le persone e gli *asset* aziendali.

La struttura organizzativa del Gruppo Enel, anche a seguito della riorganizzazione effettuata, è basata su una matrice di "Divisioni globali" e "Geografie"; essa si articola in Divisioni, Paesi, una Regione, una Funzione globale di servizio e le Funzioni di *Holding*.

Le Divisioni (o "*Global business line*") sono quattro: "*Enel green power and thermal generation*", "*Global energy and commodity management and chief pricing officer*", "*Enel grids and innovability*", "*Enel X global retail*" e hanno il compito di sviluppare, costruire, operare e manutenere gli *asset* nelle varie aree geografiche, svolgere le attività di *trading*, nonché sviluppare e gestire il portafoglio di nuovi prodotti e servizi (oltre alla *commodity*) ottimizzandone le prestazioni e il ritorno sul capitale investito.

La ripartizione geografica è organizzata in due Paesi e una Regione ("*Italy*", "*Iberia*", "*Rest of the world*"). A ciascuna di queste entità è affidato il compito di gestire, nell'ambito di ciascun Paese in cui il Gruppo è presente, le relazioni con i clienti, gli organi istituzionali e le autorità regolatorie locali, nonché le attività di vendita di energia elettrica, gas e di nuovi prodotti e servizi fornendo altresì supporto in termini di attività di *staff* e *servizi* alle Divisioni.

È prevista inoltre una Funzione globale di servizio ("*Global services*"), a cui è affidato il compito di gestire in modo integrato, rispettivamente, gli acquisti a livello di Gruppo, le attività di

sviluppo e di *governance* delle soluzioni digitali, la gestione del patrimonio immobiliare e dei relativi servizi generali, nonché i processi di *insourcing* supportando la mobilità interna.

Infine, alle Funzioni di *Holding* è affidato il compito di gestire i processi di *governance* a livello di Gruppo ("*Administration, finance and control*", "*People and organization*", "*External relations*", "*Legal, corporate, regulatory and antitrust affairs*", "*Audit*", "*Security*", "*CEO office and strategy*").

In conformità con le politiche e normative di sicurezza, protezione e ambiente, le Divisioni hanno il compito di massimizzare l'efficienza dei processi gestiti e di applicare le migliori pratiche a livello mondiale, condividendo con i Paesi e la Regione la responsabilità su Ebitda, Ebit, flussi di cassa e ricavi.

Il Gruppo, avvalendosi anche di uno specifico Comitato per gli investimenti (composto, oltre che dall'Amministratore delegato, anche dai direttori delle funzioni "*Administration, finance and control*", "*Legal, corporate, regulatory and antitrust affairs*", "*Global services*" nonché dai responsabili delle Divisioni, dei Paesi e della Regione e "*Global procurement*" coinvolti nell'investimento), ha una visione industriale centralizzata dei progetti delle varie Divisioni. I progetti vengono valutati non solo sulla base del ritorno finanziario, ma anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili a livello di Gruppo, che rispondono alle rinnovate linee strategiche, integrando in modo esplicito gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite all'interno della strategia economico-finanziaria e promuovendo un modello di *business* a bassa emissione di carbonio. Inoltre, ogni Divisione contribuisce al percorso per la transizione energetica e alla lotta al cambiamento climatico attraverso la gestione dei relativi rischi e opportunità per il proprio perimetro di competenza.

Anche i Paesi e la Regione, oltre a quanto già anticipato, hanno il compito di promuovere la decarbonizzazione e guidare la transizione energetica verso un modello di *business* a bassa emissione di carbonio, nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità.

Si illustrano di seguito le principali responsabilità delle Divisioni in cui si articola la struttura organizzativa del Gruppo; inoltre, per ogni area geografica di attività, si riporta il dettaglio dei risultati economici e patrimoniali.

3.1 Le Divisioni

Si riportano di seguito i compiti delle quattro Divisioni che operano a livello di Gruppo per sviluppare, costruire, operare e manutenere gli *asset* nelle varie aree geografiche, svolgere le attività di *trading*, nonché gestire il portafoglio clienti e i nuovi prodotti e servizi.

Enel green power and thermal generation

La Divisione si occupa della gestione integrata della crescita della capacità rinnovabile, del processo di decarbonizzazione e degli *asset* di *storage*.

Global energy and commodity management and chief pricing officer

Opera a livello di Gruppo per massimizzare il margine lordo sull'energia nei mercati di interesse, nel rispetto dei limiti di rischio assegnati, attraverso la gestione delle forniture di gas e combustibili e del dispacciamento locale della flotta di generazione termoelettrica e rinnovabile. Inoltre, fornisce indicazioni per la determinazione dei prezzi dei prodotti commerciali e di trading, nonché modelli, *analytics* ed analisi di mercato. Infine, cura la strategia di *hedging* e l'esposizione al rischio *commodity* del portafoglio globale e gestisce il *trading* su energia nei mercati *wholesale*, nonché su altre *commodity*, derivati energetici e prodotti energetici strutturati.

Enel grids and innovability

Tramite lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture abilitanti la transizione energetica, garantisce affidabilità nella fornitura di energia e qualità del servizio alle comunità attraverso reti resilienti e flessibili, facendo leva su efficienza, tecnologia e innovazione digitale, e assicurando adeguati ritorni sugli investimenti e generazione di cassa.

Inoltre, considerata la rilevanza della rete in termini di investimenti e margine e il ruolo di abilitatore di sistema per lo sviluppo della transizione energetica e dell'elettrificazione, la Divisione svolge un coordinamento unico a livello di Gruppo relativamente a innovazione e sostenibilità.

Enel X global retail

Si occupa in modo specifico della gestione dell'offerta energetica (*commodity*) e di servizi c.d. "*beyond commodity*" (inclusa la mobilità elettrica), nonché di ampliare la base clienti massimizzando il valore per il cliente. Inoltre, innova e sviluppa i servizi offerti gestendone l'intero ciclo di vita, dall'ideazione sino alla commercializzazione e alle attività post-vendita. In particolare, la Divisione persegue lo sviluppo del margine integrato gestendo l'offerta energetica, i servizi e il portafoglio di soluzioni, nonché ampliando la base clienti; gestisce lo *scouting* di nuove tecnologie e sviluppa nuovi modelli di *business*.

3.2 Risultati economici e patrimoniali per area geografica di attività

Si riporta di seguito la rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali per area geografica di attività[53], attraverso i dati utilizzati dalla Società per monitorare le performance del Gruppo, nei due esercizi messi a confronto.

[53] Nella ripartizione per aree geografiche delle attività del Gruppo non sono ricomprese talune società non associate a determinate aree geografiche, principalmente le *holding* a servizio di diversi Paesi in cui il Gruppo opera, tra le quali ad esempio Enel s.p.a., Enel Iberia s.r.l., Enel Insurance n.v., Enel Global *Services* s.r.l., Enel Grids s.r.l., Enel X s.r.l., Enel Global Thermal Generation s.r.l. ed Enel Green Power Global s.p.a.

Tabella 6 - Italia

(milioni di euro)

Risultati economici	2023	2022	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	49.145	83.337	-34.192
Ricavi e altri proventi intersettoriali (1)	182	171	11
Totale ricavi	**49.327**	**83.508**	**-34.181**
Totale costi	38.792	81.880	-43.088
Risultati netti da contratti su *commodity*	233	4.679	-4.446
Ammortamenti	2.325	2.209	116
Impairment	824	886	-62
Ripristini di valore	-22	-39	17
Risultato operativo	**7.641**	**3.251**	**4.390**
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	34.361	30.327	4.034
Attività immateriali	3.122	3.200	-78
Attività da contratti con i clienti non correnti e	90	73	17
Crediti commerciali	8.819	7.086	1.733
Altro	4.281	4.947	-666
Attività operative (2)	**50.673**	**45.633**	**5.040**
Debiti commerciali	9.001	9.595	-594
Passività da contratti con i clienti non correnti e	4.318	4.188	130
Fondi diversi	3.078	3.008	70
Altro	6.913	4.323	2.590
Passività operative (3)	**23.310**	**21.114**	**2.196**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Di cui 631 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023 e 253 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
(3) Di cui 155 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023 e 64 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
Fonte: Enel

Il risultato operativo in Italia registra un notevole incremento in quanto la riduzione dei ricavi (- 34.181 milioni, pari al - 40,9 per cento) è ampiamente compensata da una più intensa riduzione dei costi (- 43.088 milioni).

La diminuzione dei ricavi è da ricondurre principalmente alle minori quantità prodotte a prezzi medi decrescenti applicati, soprattutto, alle vendite all'ingrosso e *retail* rispetto all'esercizio precedente.

I costi, in particolare quelli per l'acquisto di "Energia elettrica", "Gas" e "Altri combustibili", si riducono prevalentemente per la generale riduzione dei prezzi medi delle *commodity* energetiche connessa anche a una riduzione dei volumi rispetto al precedente esercizio. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori costi connessi agli effetti dei provvedimenti regolatori legati al *clawback*.

I risultati netti da contratti su *commodity* nel corso del 2023 rispetto all'esercizio precedente registrano una riduzione di 4.446 milioni, prevalentemente per effetto dell'oscillazione dei prezzi sul mercato.

Tabella 7 - Iberia

(milioni di euro)

Risultati economici	2023	2022	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	25.418	32.725	-7.307
Ricavi e altri proventi intersettoriali (1)	10	108	-98
Totale ricavi	**25.428**	**32.833**	**-7.405**
Totale costi	18.578	25.388	-6.810
Risultati netti da contratti su *commodity*	-3.171	-2.215	-956
Ammortamenti	1.911	1.784	127
Impairment	558	478	80
Ripristini di valore	-197	-271	74
Risultato operativo	**1.407**	**3.239**	**-1.832**
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	23.527	23.167	360
Attività immateriali	16.178	16.173	5
Attività da contratti con i clienti non correnti e	80	9	71
Crediti commerciali	4.011	4.369	-358
Altro	2.375	2.929	-554
Attività operative	**46.171**	**46.647**	**-476**
Debiti commerciali	2.888	3.220	-332
Passività da contratti con i clienti non correnti e	3.537	3.351	186
Fondi diversi	3.177	3.458	-281
Altro	3.556	3.144	412
Passività operative	**13.158**	**13.173**	**-15**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
Fonte: Enel

Anche in Spagna i ricavi registrano si riducono di 7.405 milioni (- 22,6 per cento), soprattutto per la diminuzione dei ricavi di vendita di energia elettrica connesso ai minori volumi e alla diminuzione dei prezzi medi. Tali effetti negativi sono stati solo in parte compensati dalla variazione positiva connessa agli oneri rilevati nel 2022 per l'adeguamento tariffario per gli anni dal 2017 al 2019.

I costi, in particolare per l'acquisto di "Energia elettrica", "Gas" e "Altri combustibili", si riducono prevalentemente per effetto dei minori volumi acquistati a prezzi medi decrescenti rispetto al precedente esercizio. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori

costi connessi agli effetti dei provvedimenti regolatori legati al *clawback*, nonché da maggiori oneri per 515 milioni connessi al lodo arbitrale con un fornitore di gas del Qatar.

I risultati netti da contratti su *commodity* nel corso del 2023 rispetto all'esercizio precedente registrano una riduzione di 956 milioni, in larga parte per effetto dell'oscillazione dei prezzi sul mercato.

Tabella 8 - America Latina

(milioni di euro)

Risultati economici	**2023**	**2022**	**Variaz. ass.**
Ricavi e altri proventi verso terzi	18.569	21.329	-2.760
Ricavi e altri proventi intersettoriali (1)	7	5	2
Totale ricavi	**18.576**	**21.334**	**-2.758**
Totale costi	13.563	14.811	-1.248
Risultati netti da contratti su *commodity*	181	56	125
Ammortamenti	1.389	1.393	-4
Impairment	452	1.553	-1.101
Ripristini di valore	-43	-7	-36
Risultato operativo	**3.396**	**3.640**	**-244**
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	22.273	21.099	1.174
Attività immateriali	10.771	10.534	237
Attività da contratti con i clienti non correnti e	473	493	-20
Crediti commerciali	4.978	5.037	-59
Altro	1.393	1.498	-105
Attività operative (2)	**39.888**	**38.661**	**1.227**
Debiti commerciali	4.075	4.813	-738
Passività da contratti con i clienti non correnti e	47	35	12
Fondi diversi	2.529	2.378	151
Altro	4.205	4.480	-275
Passività operative (3)	**10.856**	**11.706**	**-850**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Di cui 4.541 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023 e 307 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
(3) Di cui 477 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023 e 99 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
Fonte: Enel

I ricavi in America Latina registrano una riduzione di 2.758 milioni (- 12,9 per cento) connesso principalmente agli effetti derivanti dall'uscita dal perimetro di consolidamento di talune società cedute nel corso del secondo semestre 2022 (in particolare Enel Transmisión Chile, Celg Distribuição s.a. - Celg-D e Fortaleza CGT in Brasile) e nei primi mesi del 2023 (Enel Generación

Costanera e Central Dock Sud in Argentina). Tali effetti negativi sono solo stati in parte compensati dal provento di fine concessione di Enel Cien per 99 milioni.

I costi, in particolare per l'acquisto di "Energia elettrica", "Gas" e "Altri combustibili", diminuiscono prevalentemente per effetto dei minori volumi acquistati a prezzi medi decrescenti rispetto al precedente esercizio. Inoltre, tale riduzione risente anche dei minori costi accessori al *business* del gas in Cile connessi alle minori vendite, dei minori costi per servizi in concessione in Brasile e dei minori costi di approvvigionamento di materiali conseguenti alle variazioni di perimetro. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2023 sono stati rilevati gli oneri derivanti dalle cessioni di Enel Generación Costanera, Central Dock Sud, oltre che dell'impianto di El Chocón, in Argentina per complessivi 363 milioni e dall'adeguamento del prezzo relativo alla cessione di Celg Distribuição - Celg-D (23 milioni).

Gli *impairment* si riducono soprattutto per gli adeguamenti di valore nel 2022 delle attività nette riferite a Celg Distribuição s.a. - Celg-D (per 827 milioni) e a Cgt Fortaleza (73 milioni) in Brasile, e delle attività nette riferite a Enel Generación Costanera S (174 milioni) e a Central Dock Sud (116 milioni) in Argentina nonché per l'*impairment* pari a 171 milioni sul progetto eolico colombiano di Windpeshi, poiché classificato come posseduto per la vendita.

Tabella 9 - Europa

(milioni di euro)

Risultati economici	2023	2022	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	234	82	152
Ricavi e altri proventi intersettoriali (1)	5	5	-
Totale ricavi	**239**	**87**	**152**
Totale costi	80	66	14
Risultati netti da contratti su *commodity*	-	6	-6
Ammortamenti	2	2	-
Impairment	2	1	1
Ripristini di valore	-1	-	-1
Risultato operativo	**156**	**24**	**132**
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	3	2.397	-2.394
Attività immateriali	26	331	-305
Attività da contratti con i clienti non correnti e	2	48	-46
Crediti commerciali	29	1.127	-1.098
Altro	13	294	-281
Attività operative (2)	**73**	**4.197**	**-4.124**
Debiti commerciali	30	483	-453
Passività da contratti con i clienti non correnti e	-	443	-443
Fondi diversi	1	69	-68
Altro	37	637	-600
Passività operative (3)	**68**	**1.632**	**-1.564**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Di cui 4.108 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
(3) Di cui 1.584 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
Fonte: Enel

In Europa i risultati mostrano un andamento sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che nel 2023 nell'ambito dell'area geografica "Europa" il Gruppo Enel ha deciso di dismettere importanti rami autonomi di attività, in particolare in Russia, in Romania e in Grecia. In ragione del fatto che l'insieme delle attività dismesse rappresenta una parte significativa di un'area geografica in cui il Gruppo opera, i risultati inerenti a tali attività sono stati classificati, in base a quanto previsto dall'ifrs 5, nel prospetto di conto economico consolidato, in una linea separata denominata "*Risultato netto delle discontinued operation*".

Tabella 10 - Nord America

(milioni di euro)

Risultati economici	2023	2022	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	2.129	2.208	-79
Ricavi e altri proventi intersettoriali (1)	13	6	7
Totale ricavi	**2.142**	**2.214**	**-72**
Totale costi	1.262	1.126	136
Risultati netti da contratti su *commodity*	-220	-148	-72
Ammortamenti	491	430	61
Impairment	1.425	18	1.407
Ripristini di valore	-	-	-
Risultato operativo	**-1.256**	**492**	**-1.748**
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	12.790	13.722	-932
Attività immateriali	482	602	-120
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	40	19	21
Crediti commerciali	244	268	-24
Altro	271	250	21
Attività operative (2)	**13.827**	**14.861**	**-1.034**
Debiti commerciali	849	1.261	-412
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	-	-	-
Fondi diversi	134	97	37
Altro	1.932	1.893	39
Passività operative (3)	**2.915**	**3.251**	**-336**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Di cui 242 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023.
(3) Di cui 3 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023.
Fonte: Enel

In Nord America i ricavi e i costi del 2023 mostrano un andamento sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

L'incremento della voce *impairment* nel 2023 risente essenzialmente l'adeguamento di valore rilevato su talune società di impianti rinnovabili (1.268 milioni) riconducibile principalmente al deterioramento dello scenario di taluni mercati di riferimento che si è progressivamente consolidato nel corso del 2023, accompagnato da un generale peggioramento dello scenario macroeconomico, nonché dai piani strategici e di ristrutturazione ridefiniti nell'area di riferimento.

Tabella 11 - Africa, Asia e Oceania

(milioni di euro)

Risultati economici	2023	2022	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	335	266	69
Ricavi e altri proventi intersettoriali (1)	3	-	3
Totale ricavi	**338**	**266**	**72**
Totale costi	200	174	26
Risultati netti da contratti su *commodity*	1	-9	10
Ammortamenti	49	75	-26
Impairment	-	5	-5
Ripristini di valore	-4	-	-4
Risultato operativo	**94**	**3**	**91**
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	458	1.002	-544
Attività immateriali	118	129	-11
Attività da contratti con i clienti non correnti e	5	16	-11
Crediti commerciali	78	66	12
Altro	31	63	-32
Attività operative (2)	**690**	**1.276**	**-586**
Debiti commerciali	79	119	-40
Passività da contratti con i clienti non correnti e	-	1	-1
Fondi diversi	21	32	-11
Altro	48	66	-18
Passività operative (3)	**148**	**218**	**-70**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Di cui 18 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023 e 553 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
(3) Di cui 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2023 e 54 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" al 31 dicembre 2022.
Fonte: Enel

In Africa, Asia e Oceania i risultati mostrano un andamento sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

3.3 *Information & communications technology* (Ict). L'organizzazione e la dinamica della spesa

La funzione di servizio "*Global information and communication technology*" persegue, insieme a tutte le linee di *business* e alle funzioni di *holding*, l'attuazione della trasformazione digitale, indirizzando le scelte strategiche e i percorsi di sviluppo.

Sin dal 2015 è stata avviata la semplificazione della mappa applicativa attraverso lo sviluppo di tecnologie digitali globali, utilizzabili trasversalmente lungo l'intera catena del valore, ed è stato

promosso lo sviluppo di modelli operativi a piattaforma nell'intera organizzazione del Gruppo, abilitati dalla completa migrazione sul *cloud* avvenuta nel 2019[54].

La digitalizzazione dei processi operativi di gestione degli *asset*, dell'interazione con i clienti e delle funzioni di supporto danno vita, nell'ambito dei processi di pianificazione economico/finanziaria di Gruppo, all'identificazione di una serie di iniziative per le quali *Global Information and Communication Technology*, unitamente alle linee di b*usiness* e alle funzioni di *holding*, valuta i costi e i benefici. Il portafoglio di iniziative viene quindi sottoposto a un ordine di priorità, al fine di identificare le iniziative per le quali viene allocato un *budget* per l'esercizio. Lo sviluppo di queste iniziative digitali viene monitorato, sia in corso di realizzazione che *ex-post*, al fine di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il nuovo modello organizzativo dell'Ict, basato sulla distinzione tra *digital enabler* e *delivery factory*, è entrato a regime nei primi mesi del 2024. Questo rappresenta un fattore abilitante dei tre *driver* - efficacia, efficienza e produttività & *insourcing* - che compongono il piano di trasformazione di *Global Services* e dei suoi *stream* strategici nel perimetro Ict. L'Ict mira a raggiungere gli obiettivi di efficienza definiti dalla strategia di Gruppo, minimizzando i costi e massimizzando l'efficacia dei servizi, grazie alle attività che si stanno portando avanti per ottimizzare la domanda di nuovi sviluppi informatici e la gestione delle soluzioni digitali esistenti, razionalizzare il parco applicativo, efficientare l'infrastruttura *cloud*, delle telecomunicazioni e dei servizi distribuiti e incrementare l'utilizzo di AI e GenAI. La spesa in servizi Ict nel corso dell'esercizio 2023 è stata pari a 1,447 miliardi di euro, in riduzione rispetto al 2022 di circa 55 milioni, in linea con la strategia di Gruppo di contenimento ed efficientamento dei costi.

Si riporta di seguito una tabella che ne analizza l'andamento.

[54] In particolare, la funzione "*Global Information and Communication Technology*" cura nell'ambito del Gruppo Enel:
- le piattaforme digitali globali, che mirano a favorire lo sviluppo delle rinnovabili attraverso interfacce condivise e soluzioni intelligenti che migliorano le attività di *business development*, *engineering & construction* e *operation & maintenance*;
- la crescita della qualità del servizio, dell'efficienza e della sicurezza delle infrastrutture di rete, che è guidata da un'unica piattaforma digitale, *grid blue sky*, con l'obiettivo di standardizzare e rendere più efficienti le fasi di pianificazione, funzionamento e manutenzione delle reti;
- la base clienti globale gestita dalla piattaforma *customer operations*, che fornisce assistenza ai clienti, attivazione di servizi e modalità di pagamento e fatturazione. Inoltre, attraverso le piattaforme digitali di Enel X, il Gruppo offre a livello globale prodotti e servizi innovativi per i segmenti *business to consumer*, *business to business* e-business *to government*.

Tabella 12 - Spesa per servizi Ict

(milioni di euro)

Attività	2023	2022	Var. %
Sviluppo e manutenzione applicativi informatici	939	1.017	-7,7
Telecomunicazioni	220	209	5,3
Cloud e gestione infrastrutturale	166	153	8,5
Servizi distribuiti	121	122	-0,8
Totale	**1.447**	**1.502**	**-3,7**

Fonte: Enel

3.4 La gestione del rischio informatico

La trasformazione digitale comporta l'esposizione a rischi legati al funzionamento dei sistemi IT ("*Information technology*") integrati in tutta l'azienda, con impatti sui processi e le attività operative che potrebbero condurre all'esposizione dei sistemi IT e OT ("*Operational technology*") a interruzioni del servizio o a perdite di dati. Il presidio di tali rischi è garantito da una serie di misure interne sviluppate dalla funzione *Global information and communication technology*.

Il sistema di controllo interno consente di mitigare i rischi con un presidio esteso alle attività affidate a collaboratori e *provider* esterni.

Nel corso del 2023 il *Cyber emergency readiness team* ("Cert") di Enel ha gestito gli eventi di *cyber security* attraverso sistemi di monitoraggio che rilevano la presenza di incidenti classificati secondo una specifica matrice di impatto, su una scala da 0 a 4. La stragrande maggioranza degli incidenti, classificata al livello 0/1, non ha un impatto significativo sui sistemi del Gruppo ed è automaticamente o semi-automaticamente bloccata o gestita dalle difese aziendali che prevengono o riducono l'impatto di potenziali attacchi *cyber*. Gli incidenti classificati con livello 2, 3 o 4 hanno invece un impatto potenziale sul Gruppo e sono gestiti dagli analisti del Cert, coinvolgendo gli *stakeholder* interessati.

Nel corso dell'esercizio 2023, grazie ai servizi di protezione, il Cert ha bloccato quotidianamente, prevenendo possibili incidenti, una media di 1,1 milioni di *e-mail* a rischio, 46 virus, 206 attacchi a portali *web* e 1,6 milioni di connessioni a siti pericolosi. Nel caso in cui un incidente di *cyber security* comporti una possibile violazione dei dati, o nell'eventualità che possa generarsi una situazione di crisi che metta a rischio la *business continuity* aziendale, gli *asset*, la reputazione e/o la redditività del Gruppo Enel, sono avviate immediatamente le azioni previste nelle specifiche *policy* di Gruppo, per la "Gestione delle violazioni dei dati personali" e la "Gestione degli eventi

critici". Nel 2023 il Cert di Enel ha risposto a 48 incidenti di sicurezza informatica con livello di impatto 2, 2 incidenti con livello di impatto 3 e 0 incidenti con il più alto livello di impatto, il 4.

3.5 Il *Procurement*: la normativa applicabile e le procedure aziendali

Enel s.p.a. e le controllate del Gruppo, in qualità di imprese pubbliche[55], operano in condizioni di libero mercato per l'approvvigionamento di beni e servizi salvo per le attività dei settori speciali, per le quali trova applicazione la normativa sui contratti pubblici, nonché ulteriore normativa di riferimento.

In Italia, quindi, sono indette secondo le regole dell'evidenza pubblica le gare finalizzate ad acquisti da parte di società concessionarie del servizio di distribuzione di energia elettrica sul territorio nazionale e di quelle che producono energia esclusivamente nel caso di acquisti destinati alle attività di produzione di energia da fonti convenzionali in Sicilia e Sardegna e di energia rinnovabile in Sicilia (in virtù della normativa europea applicabile *pro tempore*)[56], ovvero da parte di altre società del Gruppo che agiscono in nome e per conto delle stesse.

Le attività di *procurement* del Gruppo Enel attuate negli altri Paesi europei ed extra europei sono svolte, invece, nel rispetto della normativa locale applicabile. Per tutte le tipologie di affidamento vengono seguite le *policy* e le procedure adottate dal Gruppo in materia di acquisti.

La gestione dell'attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo è affidata al *Global procurement*, nel perimetro della direzione *Global Services*. L'attività di approvvigionamento è svolta da cinque unità di acquisto globali che, oltre per il perimetro italiano, effettuano acquisti per le linee di *business Enel grids and Innovability*, *Enel green power and thermal generation*, *Enel X global retail, Global Information and Communication Technology e Staff & Services.* L'approvvigionamento per il perimetro per *Iberia e Rest of the World* è affidato a due unità di acquisto locali dedicate.

Nella funzione *Global procurement* è inoltre presente una specifica unità, denominata *Governance, suppliers management and innovability global procurement*, che si occupa, tra le altre, dell'attività di definizione della governance del *procurement*, di gestione della qualificazione dei fornitori e della loro valutazione, tramite lo strumento *supplier performance management*.

[55] Società direttamente e indirettamente sottoposte al controllo del Ministero dell'economia e delle finanze. In tal senso cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 6820/11; Tar Lazio, Sez. III, n. 5528/18; Sentenza A.P. n. 16/11 del Consiglio di Stato.

[56] Per effetto delle Decisioni della Commissione europea 2012/539/UE del 26 settembre 2012 e 2020/1499/UE del 28 luglio 2020.

I processi di acquisto del *Global procurement* e i relativi documenti di *governance* costituiscono un sistema strutturato di norme e punti di controllo che consentono di realizzare gli obiettivi di *business* nel rispetto dei principi fondamentali espressi nel Codice etico, nell'*Enel global compliance program*, nel Piano tolleranza zero alla corruzione e nella *policy* sui diritti umani, senza rinunciare alla promozione di iniziative volte a uno sviluppo economico sostenibile.

Le procedure di approvvigionamento sono strutturate sulla base di presidi organizzativi adottati in via di autoregolamentazione per garantire il rispetto di valori chiave di correttezza e trasparenza, nonché la tracciabilità dei processi decisionali anche per instaurare rapporti di fiducia con gli *stakeholder*.

Oltre alla competitività economica, vengono anche considerate le migliori pratiche in ambiti essenziali quali la tutela del lavoro minorile, le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e la responsabilità ambientale.

La Società ha fatto presente che lo strumento della gara è adottato sistematicamente dalle diverse unità di acquisto, assicurando la concorrenza e pari opportunità di accesso a tutti gli operatori che siano in possesso di adeguati requisiti legali/reputazionali/tecnici/eco-finanziari/di sostenibilità.

Attraverso il sistema di qualificazione viene previamente effettuata la verifica che i potenziali fornitori siano in linea con i requisiti e che aderiscano ai medesimi valori.

Solo in casi particolari e motivati, l'approvvigionamento è disposto con affidamento diretto senza procedura competitiva[57], nel rispetto della normativa vigente in materia.

3.5.1 Gli acquisti

Come evidenziato nella seguente tabella, nel corso del 2023 il Gruppo Enel ha gestito attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi per un totale di 18,3 miliardi di euro, registrando una riduzione del 19 per cento rispetto all'anno precedente. Tale calo è effetto delle variazioni dei prezzi medi e della diminuzione dei volumi acquistati, anche in relazione alla variazione di perimetro di consolidamento.

[57] L'incidenza del numero degli affidamenti diretti sul totale degli acquisti, al netto delle varianti e degli scioglimenti di opzioni operati nel 2023 e relativi ad assegnazioni dirette di anni precedenti è pari a circa il 15%, mentre in ammontare è pari al 9,4%.

Tabella 13 - Volumi di acquisto per tipologia

(milioni di euro)

	2023			2022		
	documenti	importo	% del totale	documenti	importo	% del totale
Forniture	6.744	5.222	29	5.892	8.847	39
Lavori	2.846	6.552	36	3.021	6.708	30
Servizi	14.229	6.533	36	15.271	7.164	31
Totale	**23.819**	**18.307**	**100**	**24.184**	**22.718**	**100**

Fonte: Enel

Nell'ambito delle prime dieci tipologie merceologiche acquistate nel 2023, gli acquisti più rilevanti sono stati effettuati per lavori su impianti di media/bassa tensione, in coerenza con gli obiettivi strategici legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Altre categorie rilevanti sono legate agli acquisti e alla realizzazione di impianti di generazione fotovoltaica, ai servizi *cloud* e di assistenza applicativa e alle attività in *outsourcing* dei *call center*.

Di seguito il dettaglio dei primi dieci gruppi merce acquistati nel 2023, con la comparazione degli stessi rispetto al 2022.

Tabella 14 - Acquisti per principali categorie merceologiche

(milioni di euro)

	2023		2022	
Gruppo merce	Importo	% del totale	Importo	% del totale
Lavori su impianti media/bassa tensione	4.485	24	3.597	16
Acquisto di moduli fotovoltaici	593	3	782	3
Servizi di assistenza applicativa	592	3	656	3
Lavori civili ed elettrici per impianti fotovoltaici	569	3	1.015	4
Cabine primarie	440	2	179	1
Servizi in *outsourcing* di *call center* e *back office*	433	2	316	1
Cavi di media tensione	419	2	121	1
Componenti per produzione moduli fotovoltaici	321	2	7	0
Servizi *cloud*	274	1	214	1
Noleggi autoveicoli	256	1	120	1
Primi 10 gruppi merce 2023	**8.381**	**46**	**7.008**	**31**
Altri Gruppi Merce	**9.926**	**54**	**15.711**	**69**
Totale	**18.307**	**100**	**22.718**	**100**

Fonte: Enel

Nel 2023 circa il 50 per cento degli acquisti ha riguardato le società italiane del Gruppo.

3.5.2 Le consulenze

Il processo autorizzativo per l'affidamento delle consulenze in ambito aziendale (oggetto di specifica regolamentazione sin dal 2006) è disciplinato da una procedura organizzativa che regola l'*iter* autorizzativo per i servizi di consulenze "*Strategiche-organizzative-direzionali*" oltre che le consulenze e prestazioni professionali in ambito *Institutional, regulatory affairs and business development matters*. La procedura ha l'obiettivo di definire il processo autorizzativo interno, che prevede l'autorizzazione dell'Amministratore delegato in caso di nuove consulenze di importo pari o superiore a 250.000 euro oppure, in caso di consulenze assegnate allo stesso fornitore, il cui valore cumulato negli ultimi tre anni è pari o superiore a un milione di euro.

Rilevano, inoltre, altre *policy* che disciplinano l'*iter* autorizzativo dei servizi di consulenza e prestazione professionale di natura fiscale e l'*iter* autorizzativo delle consulenze di natura legale.

Limitatamente alle società italiane del Gruppo[58], il valore complessivo delle consulenze assegnate nel corso dell'esercizio 2023 ammonta a circa 30,9 milioni di euro, con una riduzione di circa 10,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Nel dettaglio, si segnala che le consulenze di tipo "*Merger & acquisition*", riconducibili in prevalenza al supporto fornito dalle banche di affari in relazione a operazioni societarie straordinarie, sono state pari a 13,3 milioni di euro (in riduzione di 3,4 milioni di euro rispetto al 2022).

Le consulenze "*Strategiche-organizzative-direzionali*", che hanno registrato un valore significativamente ridotto rispetto al precedente esercizio (circa 8,7 milioni di euro in meno, pari al - 53 per cento), hanno riguardato principalmente le strategie di *business* con un *focus* sul modello commerciale in ambito *global retail* e lo sviluppo dell'attività di 3SUN (gigafactory di Enel per la produzione di pannelli fotovoltaici).

Enel, inoltre, ha stipulato nel corso del 2023 consulenze di "*comunicazione*" per un importo complessivo di circa 1,7 milioni di euro, finalizzate essenzialmente alla definizione del piano di comunicazione di Gruppo e alla sua integrazione nelle attività che impegnano i vertici aziendali, cui si aggiungono altre consulenze relative alle tematiche di transizione energetica, decarbonizzazione ed elettrificazione.

[58] Non vengono considerate le consulenze affidate dalle società estere del Gruppo e quelle infragruppo.

Le consulenze "*amministrative-fiscali-finanziarie*" del 2023 sono prevalentemente relative a progetti di *business development* nell'ambito delle rinnovabili.
Le consulenze "*Legali e societarie*" registrano, invece, una riduzione di circa 2,4 milioni di euro rispetto al 2022.

Tabella 15 - Consulenze per tipologia

(milioni di euro)

	2023		2022	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
Merger & acquisition	13,3	43,1	16,7	40,3
Strategiche-organizzative-direzionali	7,7	24,8	16,4	39,4
Legali e societarie	4,8	15,4	7,1	17,2
Amministrative-fiscali-finanziarie	3,5	11,2	0,8	2,0
Commerciali	-	-	0,2	0,4
Comunicazione	1,7	5,5	0,3	0,7
Personale	-	-	-	-
Information technology	-	-	-	-
Assicurative	-	-	-	-
Totali	**30,9**	**100**	**41,5**	**100**

Fonte: Enel

Nella tabella che segue le consulenze sono ripartite in funzione del loro numero e valore.

Tabella 16 - Consulenze per importo

(milioni di euro)

	2023		2022	
Intervallo importi (euro)	Numero ordini	Importo	Numero ordini	Importo
<=75.000	159	3,6	142	3,7
>75.000<=150.000	17	1,8	39	4,5
>150.000<=1.000.000	28	9,9	43	14,1
>1.000.000	5	15,6	10	19,2
Totali	**209**	**30,9**	**234**	**41,5**

Fonte: Enel

3.6 Acquisti e vendite di energia elettrica e *commodity* energetiche

L'approvvigionamento delle *commodities* necessarie per le attività relative al *core business* del Gruppo avviene sui mercati all'ingrosso, adottando una strategia di margine integrato rivolta a massimizzare la creazione di valore e a ottimizzare la gestione del rischio. La voce più rilevante

è costituta dal gas naturale, che viene utilizzato come combustibile nella generazione, nonché venduto ai clienti finali.

Le relative operazioni sono effettuate dalla Divisione "*Global energy and commodity management*", operando il bilanciamento tra contratti a lungo termine (per garantire il consumo base), con i quali acquista gas naturale liquefatto ("Gnl") trasportato via nave e gas trasportato nei gasdotti, e contratti a breve termine (per sopperire alle esigenze di flessibilità e modulazione), assicurando un'adeguata diversificazione geografica e delle controparti contrattuali.

L'operatività sui mercati all'ingrosso si concentra soprattutto in Europa, e in particolare in Italia e Spagna, dove la liberalizzazione del mercato *retail* è molto avanzata e i mercati all'ingrosso hanno un elevato grado di maturità.

I mercati all'ingrosso in Italia e Spagna prevedono anche la possibilità di fornire servizi per la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico, sotto il coordinamento del gestore della rete nazionale. In particolare, in Italia, sta diventando sempre più rilevante il mercato della capacità, nel quale si prevede che le batterie di accumulo assumeranno un ruolo di crescente importanza.

I mercati dell'America Latina presentano caratteristiche diverse, essendo contraddistinti da una scarsa o nulla liberalizzazione del mercato *retail* e da mercati all'ingrosso meno sviluppati rispetto all'Europa: in tali geografie il Gruppo Enel ricorre prevalentemente a vendite tramite contratti a lungo termine (con durata dai 5 ai 20 anni) stipulati con clienti industriali o società di distribuzione dell'energia elettrica.

Infine, nei mercati del Nord America e della regione Asia Pacific, il Gruppo Enel è presente, oltre che nella generazione rinnovabile (venduta tramite contratti a lungo termine e, in misura minore, sul mercato all'ingrosso), nei *business* dei servizi *demand response* e *demand-side management*, che risultano particolarmente sviluppati in tali geografie.

Le attività sopra descritte, relative agli acquisti e vendite di energia, *commodities* e servizi energetici, sono gestite attraverso strategie di copertura (*hedging*) dei rischi dei portafogli industriali, nel rispetto dei vincoli definiti a livello di Gruppo.

Le attività di *trading* "puro", e quindi non collegate ad attività operative o di copertura ma funzionali al monitoraggio dei mercati finanziari e delle *commodities*, risultano invece essere residuali e sono soggette a stringenti limiti di *value at risk* in quanto inserite in un contesto di particolare volatilità.

Nella seguente tabella sono illustrati gli acquisti e le vendite di *commodity*[59].

[59] Nelle voci "Vendite di energia elettrica", "Vendite di gas", "Vendite di combustibili", e "Vendite di certificati ambientali" rientrano i ricavi da contratti con consegna fisica che sono fuori dall'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e quindi rilevati come contratti esecutivi, in base alla cosiddetta "*own use exemption*"; a fattispecie analoghe si riferiscono le corrispondenti voci di costo: "Acquisti di energia elettrica", "Acquisti di gas", "Acquisti di combustibile nucleare", "Acquisti di altri combustibili", "Acquisti di certificati ambientali".
I contratti con consegna fisica che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 (relativamente ai ricavi: "Vendite di *commodity* da contratti con consegna fisica", "Risultati da valutazione dei contratti di vendita di *commodity* con consegna fisica chiusi nel periodo"; relativamente ai costi: "Acquisti di *commodity* da contratti con consegna fisica", "Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di energia elettrica e gas con consegna fisica chiusi nel periodo", "Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di certificati ambientali con consegna fisica chiusi nel periodo") sono dei contratti di compravendita di *commodity* energetiche con consegna fisica che non possiedono i requisiti dell'"*own use exemption*" e quindi sono rilevati come derivati valutati al *fair value* a conto economico dalla *trade date*; tali contratti sono effettuati al fine di minimizzare i rischi dei portafogli e massimizzare le opportunità di mercato.
Nella riga "Vendite di *commodity* da contratti con consegna fisica" confluiscono i ricavi di vendita delle *commodity* energetiche, valutati al prezzo di mercato alla data del *settlement*, mentre nella riga "Risultati da valutazione" confluiscono le valutazioni al *fair value* dei contratti chiusi maturate nel periodo di competenza (la contabilizzazione in due righe diverse è richiesta dai principi contabili).

Tabella 17 - Acquisti e vendite di *commodity*

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. ass. 2023/2022
Acquisti di energia elettrica	21.214	40.994	-19.780
Acquisti di gas	8.520	14.838	-6.318
Acquisti di combustibile nucleare	99	111	-12
Acquisti di altri combustibili	3.550	3.840	-290
Costi per certificati ambientali non destinati alla *compliance*	277	95	182
Variazione rimanenze di certificati ambientali	-593	-97	-496
Acquisti di *commodity* da contratti con consegna fisica	11.672	40.121	-28.449
Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di energia elettrica e gas con consegna fisica chiusi nel periodo	1.940	-2.140	4.080
Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di certificati ambientali con consegna fisica chiusi nel periodo	1	135	-134
Totale (1)	**46.680**	**97.897**	**-51.217**
Vendite di energia elettrica	52.465	69.340	-16.875
Vendite di gas	7.983	8.970	-987
Vendite di combustibili	3.458	5.605	-2.147
Vendite di certificati ambientali	283	111	172
Vendite di *commodity* da contratti con consegna fisica	8.875	37.247	-28.372
Risultati da valutazione dei contratti di vendita di *commodity* con consegna fisica chiusi nel periodo	1.508	-4.260	5.768
Totale (2)	**74.572**	**117.013**	**-42.441**

(1) Il totale è dato dalle voci "Energia elettrica, gas e combustibile" pari a 46.270 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (96.896 97.897 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e "Servizi e altri materiali" pari a 18.304 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (20.228 milioni di euro al 31 dicembre 2022) al netto delle seguenti voci: "Vettoriamenti passivi" pari a 7.781 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (8.247 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Manutenzioni e riparazioni" pari a 1.134 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (1.067 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Telefonici e postali" pari a 168 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (181 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Servizi di comunicazione" pari a 120 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (117 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Servizi informatici" pari a 840 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (872 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Godimento beni di terzi" pari a 534 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (503 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Altri servizi" pari a 4.980 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (5.707 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Altri materiali " pari a 2.337 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (2.533 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

(2) Il totale è dato dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a 92.882 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (135.653 milioni di euro al 31 dicembre 2022) al netto delle seguenti voci: "Trasporto energia elettrica" pari a 11.123 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (11.096 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Corrispettivi da gestori di rete" pari a 1.142 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (979 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Contributi da operatori istituzionali di mercato" pari a 1.570 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (1.667 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Trasporto gas" pari a 68 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (80 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas" pari a 877 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (826 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Ricavi per lavori e servizi su ordinazione" pari a 995 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (1.672 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Vendite relative al *business* dei servizi a valore aggiunto" pari a 1.653 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (1.384 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Altre vendite e prestazioni" pari a 866 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (918 milioni di euro al 31 dicembre 2022); "Altri ricavi diversi" pari a 16 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (18 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Fonte: Enel

Il 2023 è stato caratterizzato dalla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche. Il mercato del gas in Europa ha evidenziato una significativa tendenza ribassista, grazie agli alti livelli di stoccaggio e a una domanda in calo, con una riduzione media dei prezzi.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli effetti economici che confluiscono nella voce "Risultati netti da contratti su *commodity*" di conto economico. In particolare, tale voce accoglie:

- i risultati da contratti derivati stipulati per la copertura dei rischi di prezzo e cambio su *commodity*;
- i risultati da valutazione delle variazioni di *fair value* dei contratti di acquisto o vendita di *commodity* energetiche con consegna fisica ancora in essere alla data di riferimento del bilancio.

Tabella 18 - Risultati netti da contratti su *commodity*

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. ass. 2023-2022
Proventi da derivati su *commodity* energetiche	4.032	20.645	-16.613
Oneri da derivati su *commodity* energetiche	6.461	19.152	-12.691
Saldo proventi/oneri netti su derivati su *commodity*	**-2.429**	**1.493**	**-3.922**
Risultati da valutazione di contratti *outstanding* di vendita di *commodity* energetiche con consegna fisica	389	5.182	-4.793
Risultati da valutazione di contratti *outstanding* di acquisto di *commodity* energetiche con consegna fisica	-926	-4.310	3.384
Risultati netti da valutazione di contratti *outstanding* di *commodity* energetiche con consegna fisica	**-537**	**872**	**-1.409**
Risultati netti da contratti su *commodity*	**-2.966**	**2.365**	**-5.331**

Fonte: Enel

I risultati netti da contratti su *commodity* nel corso del 2023 registrano 5.331 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto della stabilizzazione e riduzione dei prezzi sul mercato.

Nella seguente tabella si mostra la sintesi dei risultati sopra illustrati.

Tabella 19 – Riepilogo

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. ass. 2023-2022
Vendite	74.572	117.013	-42.441
Acquisti	47.405	98.765	-51.360
Risultati netti da contratti su *commodity*	-2.966	2.365	-5.331
Totale	**24.201**	**20.613**	**3.588**

Fonte: Enel

La stabilizzazione dei mercati energetici ha determinato una riduzione di vendite e acquisti di *commodities*, finalizzate all'attuazione di strategie di copertura dei rischi di fluttuazione delle *commodities* attraverso gli strumenti di *hedging*.

4. LE RISORSE UMANE

4.1 Consistenza e costo del personale

La consistenza del personale del Gruppo Enel, come risulta dalla tabella sotto riportata, si è ridotta, nel 2023, di 4.069 unità (- 6 per cento circa) in conseguenza delle variazioni del perimetro operativo derivante da cessioni e acquisizioni societarie (-3.868) e del saldo negativo tra le assunzioni intervenute nel corso dell'esercizio (n. 3.837) e le cessazioni effettuate nel medesimo periodo (n. 4.038). Nell'arco del triennio considerato l'organico si è contratto di 5.162 unità (- 8,4 per cento).

Tabella 20 - Organico Gruppo Enel (Italia + estero)

	2023	2022	2021
Consistenza al 1.1	**65.124**	**66.279**	**66.717**
A) Variazioni perimetro operativo e acquisizioni:			
Cessione Enel Generación Costanera	-366		
Cessione Central Dock Sud Sa	-88		
Cessione di Usme e Fontibon in Colombia	-9		
Cessione di Avikiran Solar India Private Limited in India	-2		
Cessione di Enel Green Power Australia	-80		
Cessione di tutto il perimetro Romania	-3.207		
Cessione di tutto il perimetro Grecia	-116		
Acquisizione di Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l. in Italia		+113	
Acquisizione di Melita Italia s.r.l. in Italia		+9	
Cessione di Paytipper s.p.a. in Italia		-35	
Cessione di CityPoste Payment s.p.a. in Italia		-32	
Cessione di PayTipper Network s.r.l. in Italia		-31	
Cessione di FlagPay s.r.l. in Italia		-12	
Cessione della società Gridspertise s.r.l. in Italia		-266	
Cessione di Enel Geração Fortaleza s.a., Celg Distribuicao s.a. e Gridspertise Latam s.a. in Brasile		-1.316	
Cessione di Teploprogress, Llc, Enel Rus Wind Azov, Llc, Enel Rus Wind Kola ed Enel Russia in Russia		-1.451	
Cessione di Enel Transmisión s.a. in Chile		-94	
Cessione di Gridspertise Iberia s.l. in Iberia		-38	
Cessione di Enel Green Power Bulgaria			-5
Acquisizione di Cityposte Payment s.p.a. in Italia			+28
Saldo A	**-3.868**	**-3.153**	**+23**
B) Assunzioni - Cessazioni:			
Assunzioni	3.837	6.412	5.401
Cessazioni	-4.038	-4.414	-5.862
Saldo B	**-201**	**1.998**	**-461**
Saldo generale (A+B)	**-4069**	**-1.155**	**-438**
Consistenza al 31.12	**61.055**	**65.124**	**66.279**
variazione %	**-6,2**	**-1,7**	**-0,7**

Fonte: Enel

Il numero delle cessazioni in Italia conseguite attraverso lo strumento consensuale dell'esodo incentivato registra un incremento, essendo le stesse passate da 43 a 51 unità, con un diverso *mix* delle categorie interessate che ha inciso significativamente sull'importo medio dell'incentivo. Al netto degli esodi dirigenziali, l'importo medio dell'incentivo è passato da 13.953 euro a 16.857 euro per effetto della diversa incidenza della tipologia di uscita. Per quanto riguarda gli esodi dirigenziali, l'impatto sul 2023 riflette la *seniority* molto elevata dei dirigenti usciti in seguito al processo di riorganizzazione interna avviato dopo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Tabella 21 - Esodo incentivato - Cessazioni consensuali incentivate in Italia

	N. unità		**Costo esodo**		**Importo medio**	
			(in milioni di euro)		(in euro arrot.)	
Categorie	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Dirigenti	11	-	23,96	-	2.178.273	-
Quadri	4	9	0,19	0,19	46.485	21.111
Impiegati	29	26	0,32	0,34	11.206	13.077
Operai	7	8	0,15	0,07	21.733	8.750
Totale	**51**	**43**	**24,62**	**0,60**	**482.745**	**13.953**
variazione %	**+19**		**+10 (1)**		**+21 (1)**	

(1) Variazione al netto dei dirigenti.
Fonte: Enel

La seguente tabella riporta la distribuzione del personale per area di attività, sulla base dell'assetto organizzativo di Gruppo.

Tabella 22 - Organico Gruppo Enel per area di attività (Italia + estero)

	31/12/2023			**31/12/2022**	
	n. risorse	**incid. %**	**2023-2022 var. %**	**n. risorse**	**incid. %**
Enel Green Power	8.891	14	-7,5	9.613	15
Enel X	2.836	5	-2,8	2.917	4
Infrastructure and networks	30.946	51	-5,2	32.645	50
Retail	5.351	9	-9,5	5.912	9
Nuclear	776	1	-3,4	804	1
Thermal generation	3.541	6	-17,3	4.282	7
Trading	1.408	2	0,1	1.407	2
Services	5.619	9	-4,5	5.881	9
Holding	948	2	-5,8	1.006	2
eMobility	739	1	12,5	657	1
Totale	**61.055**	**100**	**-6,2**	**65.124**	**100**

Fonte: Enel

A fronte di una riduzione del 6,2 per cento del totale degli addetti, la distribuzione del personale presenta una diversa evoluzione nell'ambito delle varie aree.

Si evidenzia inoltre che, in termini di "*forza media*", la consistenza complessiva dell'organico diminuisce del 3,2 per cento, a seguito principalmente delle cessioni di perimetro avvenute durante l'anno.

Di seguito si riporta la composizione della forza media e delle consistenze finali per categorie.

Tabella 23 - Organico Gruppo Enel per categorie professionali (Italia + estero)

	Forza media (1)			Consistenza al 31-12 (1)	
(Italia + estero)	**2023**	**Var.%**	**2022**	**2023**	**2022**
Manager (Dirigenti)	1.374	-1,1	1.389	1310	1.366
Middle manager (Quadri)	12.589	0,5	12.528	12.389	12.645
White collar (Impiegati)	33.906	-5,0	35.676	31.308	34.634
Blue collar (Operai)	16.527	-2,1	16.883	16.048	16.479
Totale	**64.395**		**66.476**	**61.055**	**65.124**
variazione %		**-3,1**		**-6,2**	

(1) Per le società consolidate con il metodo proporzionale la consistenza corrisponde alla quota di competenza Enel.
Fonte: Enel

Il costo complessivo del personale del Gruppo Enel nel 2023 (tabella a seguire) è stato pari a 5.030 milioni di euro, con un incremento del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente (4.570 milioni di euro), in buona parte riconducibile all'incremento dei costi in Italia, come di seguito specificato, nonché alla Spagna per l'aumento degli "Incentivi all'esodo" e degli "Incentivi all'esodo derivanti da accordi di ristrutturazione" a seguito dell'adeguamento per 177 milioni di euro del fondo relativo al piano Avs (*Acuerdo voluntario de salida*). Infine, si evidenzia un incremento del costo per stipendi e salari pari all'1,6 per cento, legato principalmente al costo sostenuto per le assunzioni delle società italiane, in Spagna, in Cile e in Colombia, nonché per effetto delle dinamiche contrattuali legate in particolar modo all'inflazione.

Tabella 24 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia + estero)

(milioni di euro)

	2023			2022		
	Onere totale		Stipendi e salari	Onere totale		Stipendi e salari
Totale generale	**5.030**	di cui	**3.498**	**4.570**	di cui	**3.442**
variazione %	**10,1**		**1,6**			

Fonte: Enel

In Italia il costo complessivo del personale del Gruppo Enel nel 2023 è aumentato del 13,5 per cento. La principale variazione è riconducibile al fondo per ristrutturazione e digitalizzazione relativo al nuovo accordo quadro in applicazione dell'art 4, commi 1-7 *ter*, legge n. 92/2012, sottoscritto nel 2021 e per il quale sono stati necessari adeguamenti, in negativo nel 2022 e in positivo nel 2023, in funzione delle dinamiche del periodo e delle variazioni alla base delle ipotesi attuariali[60]. L'onere relativo agli stipendi e ai salari registra un incremento pari al 4,2 per cento, principalmente dovuto al costo sostenuto per le nuove assunzioni.

Tabella 25 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia)

(milioni di euro)

	2023			2022		
	Onere totale		Stipendi e salari	Onere totale		Stipendi e salari
Totale generale	**2.634**	di cui	**1.842**	**2.321**	di cui	**1.768**
variazione %	**13,5**		**4,2**			

Fonte: Enel

Con riferimento al comparto estero (cfr. tabella seguente), si evidenzia, invece, un incremento del costo complessivo pari al 6,6 per cento; con riferimento ai soli stipendi e salari non si registrano variazioni significative sul totale di gruppo.

Tabella 26 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (estero)

(milioni di euro)

	2023			2022		
	Onere totale		Stipendi e salari	Onere totale		Stipendi e salari
Totale generale	**2.397**	di cui	**1.656**	**2.249**	di cui	**1.674**
variazione %	**6,6**		**-1,1**			

Fonte: Enel

Nel complesso, il costo unitario medio del personale del Gruppo Enel (cfr. la tabella riportata di seguito) registra un incremento pari al 13,7 per cento, mentre il costo medio per salari e stipendi riporta un incremento pari al 3,6 per cento.

[60] Gli incentivi all'esodo riguardano i programmi di ristrutturazione aziendale, relativi al *turnover* del personale per accompagnare il processo di transizione energetica, relativa alla strategia di decarbonizzazione e digitalizzazione.

Tabella 27 - Costo unitario medio del personale Gruppo Enel (Italia + estero)

(migliaia di euro)

	2023			2022		
	Forza media n.	Costo medio onere totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza media n.	Costo medio onere totale	Costo medio per salari e stipendi
Totale	**64.398**	**78,1**	**54,3**	**66.476**	**68,7**	**51,8**

Fonte: Enel

Per quanto riguarda la consistenza e il costo del personale della capogruppo Enel s.p.a., si riportano le seguenti tabelle.

Tabella 28 - Consistenza del personale Enel s.p.a.

Evoluzione consistenze finali Enel s.p.a. 2022-2023	
Consistenza al 31.12.2022	**889**
Assunzioni	+48
Cessazioni	-38
Mobilità infragruppo	+10
Consistenza al 31.12.2023	**909**
variazione % 2023/2022	**+2,2**

Fonte: Enel

Tabella 29 - Costo del personale Enel s.p.a.

Costo del personale Enel s.p.a. 2022-2023			
	2023	**2022**	**Var. % 2023/2022**
Consistenze medie	902	864	4,4
Costo totale (milioni di euro)	135,2	104,7	29,0
Costo medio (migliaia di euro)	149,9	121,2	23,7

Fonte: Enel

L'incremento dei dipendenti della società Enel s.p.a. è essenzialmente dovuto a variazioni organizzative che hanno avuto effetto sulla capogruppo. Il costo del personale aumenta, rispetto al 2022, principalmente per i costi riferiti ai piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'azienda.

4.2 Remunerazione e sistema di incentivazione del *management*

La politica retributiva adottata dall'Enel nel 2023 nei confronti della generalità del *management* del Gruppo prevede l'attribuzione di una remunerazione composta da una componente fissa, da una componente variabile di breve termine e, per il solo *top management*, da una componente variabile di lungo termine.

La remunerazione variabile di breve termine (*Mbo - Management by objectives*) è subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance* annuali, oggettivi e specifici.

Gli obiettivi Mbo sono declinati in maniera articolata per ciascun *manager* (inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche), in considerazione delle specifiche responsabilità e area di attività, e prevedono una remunerazione che può variare in funzione del livello di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi di *performance*, da un minimo, pari all'80 per cento del livello *target*, al di sotto del quale il premio per ciascun obiettivo viene azzerato, a un massimo predefinito legato a ipotesi di *overperformance* rispetto agli obiettivi assegnati, per un valore compreso tra il 120 per cento e il 150 per cento del livello *target*.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* per i Dirigenti con responsabilità strategiche nel 2023 è risultato in media pari a 82 punti su un massimo di 100 nella scala di *performance* utilizzata per determinare la misura della remunerazione variabile di breve termine, corrispondente al 36 per cento della retribuzione fissa media.

La remunerazione variabile di lungo termine per il 2023 del *top management* è legata alla partecipazione al Piano Lti 2023, che prevede un incentivo rappresentato da una componente in azioni ordinarie Enel e da una componente monetaria, il cui ammontare può variare in funzione del raggiungimento di obiettivi di *performance* triennali che includono, tra gli altri, obiettivi legati alla sostenibilità.

Nel 2023, sulla base del Piano Lti 2021[61], ai Dirigenti con responsabilità strategiche è stato riconosciuto il 25,60 per cento del premio base ad essi assegnato in relazione al Piano stesso, in conformità con quanto previsto dalla politica in materia di remunerazione per il 2021[62].

---

[61] Gli obiettivi di *performance* triennali stabiliti nel Piano Lti 2021 erano: (i) Tsr medio di Enel *vs* Tsr medio Indice EUROSTOXX *Utilities* – UEM nel triennio 2021-2023, (ii) *Return on average capital employed* (Roace) cumulato del triennio 2021-2023, (iii) rapporto tra capacità installata netta consolidata da fonti rinnovabili e capacità installata netta consolidata totale a fine 2023; (iv) emissioni di GHG *Scope* 1 (dati in g_{CO2eq}/kWh_{eq}) nel 2023 e (v) percentuale di donne nei piani di successione manageriale a fine 2023.

[62] Nel 2022 ai Dirigenti con responsabilità strategiche era stato riconosciuto, in base alla specifica curva di consuntivazione (0-180 per cento), il 37 per cento del premio base ad essi assegnato in relazione al Piano LTI 2020, in conformità con quanto previsto dalla politica in materia di remunerazione per il 2020.

4.3 Salute e sicurezza dei lavoratori

Enel considera la tutela della salute, sicurezza e integrità psicofisica delle persone un obiettivo primario, impegnandosi a creare condizioni di lavoro sicure e salutari, sia per i dipendenti che per i collaboratori esterni, attraverso la definizione di processi e percorsi formativi specifici.
Enel ha elaborato e diffuso una Politica sulla salute e sicurezza[63], condivisa con il Consiglio di amministrazione e sottoscritta dall'Amministratore delegato, che descrive i principi guida, gli obiettivi strategici, l'approccio, le direttrici e le priorità di azione per il continuo miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza. Sono inoltre riportati gli ambiti di azione su cui Enel è impegnata per il raggiungimento dei *target* prefissati: al primo posto si trovano le persone, intese sia come lavoratori interni sia come imprese appaltatrici che collaborano con il Gruppo, alle quali seguono i processi e le tecnologie innovative a supporto della prevenzione degli infortuni.
La Politica della salute e sicurezza prevede inoltre che ogni linea di *business* del Gruppo sia dotata di un proprio sistema di gestione della salute e della sicurezza conforme allo *standard* internazionale ISO 45001. Il sistema di gestione si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia di dette misure, sulle eventuali azioni correttive e sulla formazione e preparazione tecnica e gestionale delle squadre operative. Il sistema di gestione coinvolge sia il personale Enel sia quello delle ditte appaltatrici.
In coerenza con i valori declinati e assunti con la politica sopra citata, è stata inoltre aggiornata la *Stop work policy*[64]; tale documento ha l'obiettivo di responsabilizzare dipendenti Enel e imprese appaltatrici nella gestione di potenziali situazioni a rischio in materia di salute, sicurezza e ambiente. Tutti i lavoratori hanno infatti la possibilità di fermare qualsiasi attività ritenuta rischiosa per la salute, per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente, seguendo l'approccio "*no blaming*", principio per cui nessuna colpa o responsabilità è attribuita a un dipendente o appaltatore che segnali una situazione a rischio. La segnalazione di un comportamento non corretto o di una situazione a rischio dal punto di vista della sicurezza è

[63] La "Politica sulla salute e sicurezza" è disponibile sul sito di Enel. Si evidenzia inoltre che tale impegno è sancito anche all'interno della Politica sui diritti umani.
[64] La *Stop work policy* del Gruppo prevede che tutti coloro che lavorano per e con Enel siano tenuti a segnalare e fermare tempestivamente qualsiasi situazione a rischio o comportamento non sicuro, essendo responsabilità di ogni lavoratore in Enel contribuire alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente

infatti un valore aggiunto per adottare azioni correttive ed evitare che tali comportamenti si replichino nel tempo.

Sulla base del presupposto che non esista distinzione in termini di *safety* tra personale proprio e personale contrattista, Enel adotta inoltre un programma di "*Contractor safety partnership*" basato sulla condivisione dei principi cardine di sicurezza, ambiente e dei migliori *standard*, nonché sul supporto (*safety support*).

Sempre nell'ambito del programma *Contractor safety partnership*, l'unità "*SHE factory*" collabora con le imprese fornitrici per il supporto alla formazione del personale contrattista, sempre tenendo ben separate le responsabilità dell'impresa appaltatrice.

Nell'ambito dei processi di *procurement*, il Gruppo inoltre adotta specifiche procedure e strumenti per definire i requisiti di salute, sicurezza e ambiente e verificare la gestione di tali aspetti da parte dei fornitori, anche prima dell'aggiudicazione del contratto (qualificazione). Nella fase di esecuzione del contratto viene svolto un processo di ispezioni in campo e di *consequence management*, specifico per profilo di rischio *safety* e ambiente del fornitore, volto al miglioramento delle *performance*.

Un'apposita *policy* per la gestione degli incidenti garantisce la loro tempestiva comunicazione, l'analisi delle cause, la definizione dei piani di miglioramento e il loro monitoraggio. La "lezione appresa" degli incidenti viene diffusa in tutta l'organizzazione con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

Inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, vengono attuati numerosi processi di controllo e ispezione, tramite strumenti quali il *supplier performance management*, i *contractor safety assessment* e i controlli operativi in campo.

Grazie alle evidenze fornite dal sistema di monitoraggio, l'analisi dei dati e gli strumenti informatici permettono di valutare le *performance* in ambito *safety* di fornitori e unità Enel, e di attuare il *consequence management*.

Nel 2023 si è riscontrata una diminuzione del numero di eventi infortunistici relativi sia a personale proprio che a contrattisti (compresi quelli di primo soccorso) del 24,5 per cento (726 nel 2023 rispetto a 962 nel 2022), soprattutto per effetto della riduzione degli eventi infortunistici che non hanno richiesto giorni di assenza dal lavoro. Il relativo Indice di frequenza (Tri Fr) segue la stessa tendenza, con una diminuzione del 16,4 per cento (1,88 nel 2023 rispetto a 2,25 nel 2022), attestandosi nel suo complesso a circa 2 eventi infortunistici ogni milione di ore lavorate. Per

quanto riguarda invece l'indice di frequenza infortuni con giorni persi (Lti Fr), si registra un aumento del 22 per cento rispetto allo scorso anno (0,61 nel 2023 rispetto a 0,50 nel 2022).
È importante sottolineare che, nonostante l'aumento di tale indice, il totale degli infortuni a più alto impatto, sia effettivo sia potenziale, cioè quelli fatali, quelli *life changing* (cioè che producono conseguenze permanenti sulla vita dell'infortunato) e quelli cosiddetti *high potential* (che differiscono dagli infortuni precedenti solo per le conseguenze che hanno sul lavoratore ma non per la dinamica dell'evento), è rimasto invariato rispetto al 2022 (39 eventi) e risulta minore di oltre il 25 per cento rispetto alla media dei tre anni precedenti e di circa il 45 per cento rispetto al periodo *ante* pandemia.
In relazione agli infortuni a più alto impatto, si segnala una diversa distribuzione tra le tipologie, in quanto sono aumentati gli incidenti fatali (11 nel 2023 a fronte dei 6 nel 2022) e diminuiti quelli *life changing* (0 nel 2023 e 2 nel 2022) e quelli *high potential* (27 nel 2023 e 31 nel 2022).
A partire dal secondo semestre 2023 è stato attuato un piano di azioni correttive e incrementato il numero di ispezioni in campo al fine di migliorare le *performance safety*.
Si segnala che, nel mese di aprile 2024, si è verificato un incidente durante lo svolgimento di un programma di aggiornamento tecnologico degli impianti di pompaggio nella centrale idroelettrica di Bargi (Bo) della divisione di Enel Green Power. L'evento ha comportato 7 decessi (1 dipendente Enel e 6 lavoratori di imprese appaltatrici), 2 *life changing*[65], 4 *high potential*[66] e 1 *first aid*[67].
Sin dall'inizio, Enel Green Power Italia ha garantito disponibilità e collaborazione con le autorità competenti per le operazioni di soccorso e ha supportato i familiari delle persone coinvolte. Inoltre, ha avviato le procedure per gestire l'emergenza e collaborato con le autorità per ricostruire l'evento.
Il Gruppo Enel adotta inoltre un sistema strutturato di gestione della salute, basato su misure di prevenzione e protezione e risulta impegnato a sviluppare una cultura aziendale orientata alla promozione della salute psico-fisica e del benessere organizzativo, nonché all'equilibrio tra vita personale e professionale.

---

[65] I *life changing accidents* sono gli infortuni provocano conseguenze sulla salute tali da cambiare per sempre la vita dell'infortunato (ad esempio amputazioni di arti, paralisi, ustioni estese e visibili, ecc.).
[66] Gli *high potential* sono infortuni che differiscono da quelli fatali e dai *life changing* solo per le conseguenze – non gravi – che hanno sul lavoratore ma non per la dinamica dell'evento.
[67] I *first aid* sono gli eventi che causano lesioni che richiedono un trattamento in una struttura medica o l'uso di un *kit* di pronto soccorso, con ritorno al lavoro entro lo stesso giorno o il giorno successivo.

Tra gli argomenti ritenuti più rilevanti in Enel in ambito salute, si segnalano i temi dello *stress* e del *wellbeing*. In particolare, in molte *country* vengono avviate *survey* per l'indagine del rischio *stress* lavoro correlato. L'obiettivo di tali iniziative è avere una misura del benessere organizzativo, attraverso il monitoraggio dei *feedback* da parte dei lavoratori, individuando le aree dell'organizzazione da attenzionare e attivando azioni di miglioramento del clima lavorativo, dell'organizzazione del lavoro, se necessario, e dell'autonomia nella gestione delle attività promuovendo efficaci strategie di prevenzione del fattore *stress* lavoro correlato.

Le iniziative più rilevanti in merito alla valutazione del rischio *stress* lavoro correlato sono state condotte nel 2023 in Italia e in Spagna. In Italia, in particolare, l'indagine *stress* lavoro correlato è stata realizzata sulla base di una nuova metodologia sviluppata nell'ambito di un protocollo di collaborazione con l'Inail, firmato nel 2022.

Nel 2023, Enel ha avviato diverse iniziative per tutelare la salute e il benessere dei propri lavoratori, tra cui convenzioni con strutture sanitarie e sportive, sia in Italia che all'estero. Ha inoltre proposto programmi di formazione specifici sulla salute, come un corso *online* sui rischi minori, per promuovere comportamenti corretti sul luogo di lavoro, in ufficio, nelle sedi operative e in *smart working*.

È stata avviata una reingegnerizzazione del processo di tracciatura e monitoraggio delle malattie professionali occorse a lavoratori in linea con la strategia aziendale e l'attenzione sempre maggiore ai temi di salute e sicurezza sul lavoro. È stato predisposto un sistema informativo unico per tutti i Paesi in cui opera il Gruppo che può dialogare in modo automatico e guidato con le istituzioni locali competenti. Al momento, dalle verifiche effettuate, non risultano casi di malattie professionali confermati in nessun Paese, in linea con la tendenza degli ultimi anni che evidenzia che il fenomeno è numericamente poco rilevante sul perimetro globale.

5. LE LINEE GUIDA DEL PIANO STRATEGICO 2024-2026

Il piano strategico del Gruppo relativo al periodo 2024-2026, contenente le nuove linee guida e gli obiettivi di crescita, è stato presentato alla comunità finanziaria il 22 novembre 2023.

Le incertezze globali di breve termine hanno indotto le società elettriche ad accrescere la flessibilità e migliorare la visibilità dei rendimenti. Nel medio e lungo periodo, le reti dovranno essere in grado di far fronte all'aumento della domanda di elettricità dovuta alla crescente elettrificazione e generazione distribuita, mentre la prevista crescita della capacità rinnovabile richiederà stoccaggi a batteria al fine di bilanciare domanda e offerta. In questo scenario, i *business* regolati saranno al centro della strategia del Gruppo con l'obiettivo di migliorare qualità e resilienza e accogliere nuova capacità rinnovabile, con il supporto di quadri regolatori adeguati. Le decisioni di investimento in rinnovabili saranno più selettive, puntando a un posizionamento che massimizzi i rendimenti e mitighi i rischi, anche facendo leva sul modello di *business* delle *partnership*. Infine, il Gruppo prevede di massimizzare il valore del proprio portafoglio di clienti, ottimizzando i processi *end-to-end*, aumentando l'efficienza nell'acquisizione e nella gestione dei clienti, migliorandone la fidelizzazione tramite offerte *bundled*, e promuovendo l'elettrificazione dei consumi. La generazione e il *retail* saranno gestiti in maniera integrata, con un approccio flessibile sulla strategia di *sourcing*, con l'obiettivo di migliorarne la profittabilità.

Nell'arco di Piano, l'azione del Gruppo sarà basata su tre pilastri:

- redditività, flessibilità e resilienza mediante un'allocazione del capitale selettiva finalizzata a ottimizzare il profilo rischio/rendimento del Gruppo;
- efficienza ed efficacia quali *driver* dell'operatività del Gruppo, basati su semplificazione dei processi, un'organizzazione più snella con responsabilità definite e *focus* sulle geografie *core*, nonché sulla razionalizzazione dei costi al fine di massimizzare la generazione di cassa e compensare sia le dinamiche inflazionistiche sia il maggior costo del capitale;
- sostenibilità finanziaria e ambientale per perseguire la creazione di valore nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Nel periodo 2024-2026 gli investimenti lordi del Gruppo sono previsti per 35,8 miliardi di euro, comunque, grazie allo sviluppo del modello di *business* a minore intensità di capitale e di rischio, richiederanno un minor fabbisogno di cassa per il Gruppo rispetto al piano precedente, con

investimenti netti previsti pari a circa 26,2 miliardi di euro. In particolare, il Gruppo prevede di aumentare il *focus* sulle reti, al fine di beneficiare di quadri regolatori incentivanti, e allo stesso tempo avere accesso a *grant* e finanziamenti europei che si prevede contribuiscano agli investimenti totali lordi del Gruppo per circa 3,5 miliardi di euro e realizzare *partnership* per i progetti rinnovabili al fine di ottimizzare le risorse finanziarie investite per un importo complessivo pari a circa 6,1 miliardi di euro.

I *business* regolati saranno al centro della strategia; infatti, tra il 2024 e il 2026 il Gruppo ha pianificato investimenti lordi pari a circa 18,6 miliardi di euro nelle reti, di cui 15,2 miliardi di euro circa al netto di finanziamenti.

Gli investimenti lordi pianificati nelle rinnovabili ammontano a circa 12,1 miliardi di euro tra il 2024 e il 2026. Nello specifico, il Gruppo prevede di investire su eolico *onshore*, solare e batterie di accumulo. Un fattore chiave sarà l'innovazione, facendo ricorso al *repowering* per aumentare l'efficienza degli impianti e ridurre i costi di generazione, oltre che alle batterie di accumulo per migliorare la flessibilità del sistema elettrico e la gestione dei carichi.

Da un punto di vista geografico, il Gruppo prevede di allocare in Italia il 49 per cento dei propri investimenti totali lordi, tenendo conto di un quadro regolatorio stabile e remunerativo per le reti, e il 25 per cento in Iberia, incrementando la capacità rinnovabile e facendo leva su rendimenti da investimenti sostenibili. In America Latina è previsto circa il 19 per cento degli investimenti totali lordi e circa il 7 per cento in Nord America.

L'approccio del Gruppo agli investimenti nelle rinnovabili si baserà su tre differenti modelli di *business*:

- *ownership*, in cui il Gruppo detiene una partecipazione pari al 100 per cento; tale modello verrà applicato soprattutto in Italia e in Iberia, geografie con rendimenti più elevati e con rischio Paese contenuto;
- *partnership*, in cui il Gruppo detiene una partecipazione tra il 50 per cento e il 100 per cento, per migliorare l'esposizione al rischio degli *asset*, mantenendone al contempo il controllo e massimizzando la produttività e la flessibilità del capitale;
- *stewardship*, in cui il Gruppo detiene una partecipazione uguale o inferiore al 50 per cento, che continuerà ad essere applicato nelle geografie periferiche al fine di fare leva sulla presenza globale del Gruppo, nonché di migliorare la flessibilità finanziaria e il rendimento del capitale.

La società prevede che le azioni delineate dal piano strategico abbiano un impatto positivo sul rapporto debito netto/Ebitda, il quale è previsto in riduzione dal 2,7x del 2023 (con un debito netto di circa 60 miliardi) al 2,3x nel 2026. Analogamente, si prevede che il rapporto Ffo/debito netto aumenti di 4 punti percentuali, dal 25 per cento del 2023 al 29 per cento previsto nel 2026. Il costo del debito è previsto in leggera riduzione, raggiungendo circa il 3,8 per cento nel 2026 (costo medio annuo). La quota delle fonti di finanziamento sostenibile rispetto all'indebitamento lordo totale dovrebbe elevarsi a circa il 70 per cento al 2026. Si prevede che l'Ebitda ordinario del Gruppo aumenti a un valore compreso tra 23,6 e 24,3 miliardi di euro nel 2026, partendo dai 22 miliardi del 2023. Si prevede che l'utile netto ordinario del Gruppo raggiunga un valore compreso tra 7,1 e 7,3 miliardi di euro nel 2026, partendo dai 6,5 miliardi del 2023. Il Gruppo conferma una politica dei dividendi semplice e attrattiva con un Dps fisso minimo pari a 0,43 euro per il periodo 2024-2026, con un aumento potenziale fino a un *payout* del 70 per cento sull'utile netto ordinario in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa.

6. IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO ENEL

Il Gruppo Enel è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, al cui esito si potrebbero generare passività anche di importo significativo.

La valutazione dei rischi e la conseguente classificazione della relativa passività (come remota, possibile o probabile) viene effettuata in conformità con i principi contabili internazionali applicabili, per mezzo di un giudizio complesso svolto con il supporto dalle analisi condotte dai legali interni ed esterni.

Appositi fondi di bilancio sono destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il fondo "contenzioso legale", all'interno dei fondi rischi e oneri, è destinato a coprire le probabili passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

A fronte dei potenziali oneri, risultano accantonati, nel passivo dello stato patrimoniale, 702 milioni di euro nel Fondo contenzioso legale, rispetto ai 703 milioni di euro del 2022.

In questa sede vengono illustrati gli aggiornamenti sul contenzioso di maggior rilievo insorto in Italia[68] e all'estero che interessa il Gruppo Enel[69].

6.1 Contenzioso in materia previdenziale

Contenzioso AVA INPS

Nel dicembre 2016, l'Inps ha emesso avvisi di addebito per un totale di 38,5 milioni di euro nei confronti di diverse società del Gruppo, riguardanti omissioni contributive su "mensilità aggiuntive" e "integrazione Tfr" versate ai dipendenti cessati tra il 2010 e il 2014. Le società hanno presentato ricorsi, con esiti contrastanti: in primo grado gli avvisi sono stati parzialmente

[68] In relazione al "*Procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Brescia*" si rileva che lo stesso si trova descritto nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione finanziaria consolidata annuale di Enel Italia. Invece, per quanto riguarda l'evento relativo alla centrale di Bargi, si fa rinvio a quanto descritto nel capitolo "Fatti di rilievo del primo semestre 2024" della "Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024" del Gruppo Enel.

[69] Il presente Capitolo riporta le informazioni aggiornate sino alla pubblicazione della "Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024" del Gruppo Enel. Un quadro più completo del contenzioso si può reperire nelle relazioni finanziarie annuali e intermedie del Gruppo Enel e delle singole società controllate, redatte in conformità alla normativa vigente.

revocati, mentre in grado di appello sono state emesse condanne a pagamenti aggiuntivi. Nel 2024, la Corte di cassazione ha dichiarato inammissibili i ricorsi di entrambe le parti, confermando le sentenze di secondo grado: i contributi sono dovuti sulle "mensilità aggiuntive", ma non sull'"integrazione Tfr".

Attualmente, sono in corso contatti con l'Inps per il ricalcolo, da parte dell'Istituto, degli importi di cui è stato accertato giudizialmente l'obbligo di versamento. Si provvederà ai relativi pagamenti con attingimento dagli accantonamenti presenti nel fondo contenzioso legale che, anche in attesa dell'esatta determinazione delle somme dovute, si stimano capienti in quanto è stato accertato, in via definitiva, che non sono dovuti i contributi sull'"integrazione Tfr" e sono stati già stati effettuati alcuni versamenti all'Inps a seguito di inviti alla regolarizzazione contributiva.

6.2 Contenzioso con la clientela

Contenzioso connesso al *blackout* del 28 settembre 2003

I due giudizi introdotti da Enel s.p.a. ed e-distribuzione s.p.a. nei confronti di Cattolica Assicurazioni sono attualmente pendenti dinanzi alla Corte d'appello di Roma. Con il primo ricorso Enel chiede di essere tenuta indenne dai costi sostenuti per il contenzioso con i clienti seguito al *blackout* del 2003, e il secondo concerne la quantificazione degli importi dovuti.

La prima causa pende in sede di giudizio di rinvio, introdotto a seguito della sentenza n. 12969 del 26 aprile 2022 della Corte di cassazione che ha accolto il ricorso proposto da Cattolica Assicurazioni, la seconda in grado di appello. Le due cause sono state rinviate per la precisazione delle conclusioni, rispettivamente al 27 maggio 2025 e all'11 novembre 2025.

Nel frattempo, il giudizio di revocazione della sentenza di Cassazione n. 12969 per errore di fatto, *ex* art. 395, n. 4 c.p.c., si è concluso con ordinanza del 28 agosto 2023 di inammissibilità del ricorso di e-distribuzione s.p.a.

Contenzioso addizionali all'accisa di energia elettrica

A seguito di due pronunce della Corte di cassazione dell'ottobre 2019, con cui è stata riconosciuta la possibilità per il consumatore di ottenere direttamente dal proprio fornitore il rimborso dell'addizionale all'accisa corrisposta nel 2010 e nel 2011 (in ottemperanza al decreto legge n. 511 del 28 novembre 1988), salvo il diritto del fornitore di rivalersi nei confronti

dell'Amministrazione dello Stato, Enel Energia s.p.a. ha ricevuto un grande numero di richieste di pagamento e conseguenti contenziosi.

Attualmente sono pendenti, in diversi gradi di giudizio, circa 500 procedimenti per un valore complessivo di circa 27 milioni di euro. In relazione alle decisioni già passate in giudicato, sono altresì pendenti i ricorsi fiscali (anticipati dalle istanze previste dall'art. 14 Tua) presentati per la richiesta di rimborso diretta all'Agenzia delle dogane.

Sul punto, si rileva che, con sentenza dell'11 aprile 2024, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che la normativa nazionale risulta in contrasto con il "principio di effettività" nella misura in cui non permetta al consumatore finale di chiedere direttamente allo Stato membro il rimborso dell'onere supplementare indebitamente sostenuto.

6.3 Contenzioso con *partner* commerciali, fornitori e concorrenti

Contenzioso BEG

Con lodo arbitrale del 2002, confermato nel 2010 dalla Corte di cassazione, è stata rigettata la domanda risarcitoria formulata da BEG s.p.a. nei confronti di Enelpower s.p.a. in relazione al presunto inadempimento di quest'ultima ad un accordo per la valutazione della costruzione di una centrale idroelettrica in Albania. Successivamente, con sentenza del 24 marzo 2009, confermata dalla Cassazione albanese, il Tribunale di Tirana ha condannato Enelpower e Enel s.p.a., in relazione alla medesima questione, al risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 25 milioni di euro per l'anno 2004 e di un ulteriore danno, non quantificato, per alcuni anni successivi in favore della società albanese Albania BEG Ambient Shpk ("ABA"), controllata da BEG. Avverso tale sentenza è pendente un giudizio di revocazione instaurato da Enel ed Enelpower nel 2016.

ABA ha avviato numerosi giudizi per il riconoscimento ("*exequatur*") della sentenza del Tribunale di Tirana, richiedendo il pagamento di un importo di oltre 430 milioni di euro. Qui di seguito si riportano i principali aggiornamenti relativi a tali contenziosi:

- Italia: in relazione al giudizio di *exequatur* instaurato da ABA dinanzi alla Corte d'appello di Roma nel 2023, la Corte d'appello ha fissato il 18 settembre 2025 per la discussione orale della causa;
- Francia: con sentenza del 17 maggio 2023, la Corte di cassazione francese ha rigettato in via definitiva la domanda di *exequatur*. In data 15 dicembre 2023 è stata inoltre impugnata da

Enel la sentenza della Corte d'appello di Parigi che ha respinto la richiesta di Enel di revocare i sequestri conservativi in precedenza ottenuti da ABA. ABA si è costituita in giudizio dando notizia di aver volontariamente liberato i sequestri, chiedendo l'estinzione del giudizio per cessazione della materia del contendere. Enel si è opposta alla richiesta di estinzione del giudizio.

- Lussemburgo: il procedimento si trova ancora pendente in primo grado a causa di rallentamenti di carattere procedurale e nessun provvedimento giudiziario è stato ancora assunto. In particolare, a seguito di varie rinunce al mandato da parte dei difensori di ABA, il Tribunale ha sospeso il procedimento.

Infine, è altresì pendente il giudizio introdotto da BEG nel 2022 dinanzi al Tribunale di Milano per il risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 1,8 miliardi di euro, in conseguenza della sentenza del 20 maggio 2021 della Corte europea dei diritti dell'uomo emessa nella causa BEG contro lo Stato italiano. All'udienza di precisazione delle conclusioni del 17 ottobre 2024, il giudice ha assegnato i termini ordinari per le comparse conclusionali e le repliche.

Arbitrato Enel Produzione s.p.a. - Italia

Nell'ultimo trimestre del 2023 un fornitore di carbone ha avviato un arbitrato nei confronti di Enel Produzione per richiedere l'adempimento, da parte di quest'ultima, di alcuni contratti di fornitura di carbone stipulati tra le parti nel corso del 2021, contratti il cui adempimento era stato sospeso da Enel Produzione nel marzo 2022 in virtù del regime sanzionatorio imposto dai Regolamenti UE n. 269/2014 e n. 833/2014. La domanda è stata presentata per circa 11,2 milioni di dollari statunitensi per forniture già eseguite e circa 66,7 milioni di dollari statunitensi per forniture attese, più interessi. Il procedimento arbitrale è pendente; l'udienza si terrà l'ultima settimana di maggio 2025.

Contenzioso Green Network - Italia

Nel 2019 Green Network s.p.a. ("GN") ha convenuto in giudizio Enel Energia s.p.a. ("EE") dinanzi al Tribunale di Roma per far accertare presunte condotte anticoncorrenziali di EE (tra le quali anche pratiche illecite di *win-back*) e condannare EE, *inter alia*, al risarcimento del danno quantificato in circa 116 milioni di euro. All'esito della fase istruttoria, con provvedimento del 28 giugno 2024, il Giudice ha rimesso la causa al Collegio per la decisione.

Twin s.r.l., Juice s.r.l., Clamm s.r.l. – contenzioso in materia di agenzia

Il 6 novembre 2017 le Società Twin s.r.l., Juice s.r.l. e Clamm s.r.l. hanno convenuto in giudizio Enel Energia s.p.a. ("EE") dinanzi al Tribunale di Roma al fine di ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento, in loro favore, della complessiva somma di circa 23 milioni di euro a titolo di indennità e provvigioni asseritamente maturate in virtù di un contratto di agenzia tra le stesse stipulato, nonché il risarcimento del danno. EE si è costituita in giudizio contestando la fondatezza delle domande avversarie e depositando domanda riconvenzionale per la somma di circa 110.000 euro a titolo di ripetizione di somme pagate e non dovute. Con sentenza del 2 marzo 2020, il Tribunale di Roma ha rigettato sia la domanda delle società attrici che la riconvenzionale di EE. Le società attrici hanno impugnato la decisione dinanzi alla Corte d'appello di Roma che, con una sentenza del 19 marzo 2024, ha rigettato l'appello. Il 19 luglio 2024 è stato notificato ricorso per Cassazione.

6.4 Procedimenti con rilevanza ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001

Procedimento penale nei confronti di e-distribuzione s.p.a. in relazione a un evento infortunistico

Riguardo al procedimento penale a carico di alcuni dipendenti e *manager* di e-distribuzione s.p.a., nonché della società stessa ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001, avviato dalla Procura della Repubblica di Taranto a seguito dell'evento infortunistico mortale verificatosi nella notte tra il 27 e il 28 giugno 2021 ai danni di un dipendente di una ditta appaltatrice, in data 23 maggio 2023 si è tenuta l'udienza preliminare presso il Tribunale di Taranto; all'udienza del 21 maggio 2024, è stata accolta la richiesta di patteggiamento di un indagato, disponendo rinvio a giudizio per tutti gli altri, compresa e-distribuzione. Nella prima udienza dibattimentale è stato disposto un rinvio al 4 febbraio 2025 per l'ammissione dei mezzi di prova.

6.5 Procedimenti con autorità e pubbliche amministrazioni

Comune di Alfedena – Canoni Cosap e Cup

Il Comune di Alfedena ha notificato a Enel Produzione un avviso di accertamento esecutivo per 207 milioni di euro, relativi a canoni per l'occupazione di spazi pubblici del bacino idroelettrico "Montagna Spaccata" dal 2007 al 2024 e per il canone unico patrimoniale, nonché un verbale di contestazione di una sanzione di circa 75,5 milioni di euro per occupazione illegittima di tali

spazi. Il Comune sostiene che i terreni occupati rientrano nel suo patrimonio indisponibile per uso civico e quindi sono soggetti a canoni Cosap e Cup. Enel Produzione sta impugnando gli avvisi e ha chiesto la sospensione.

Concessioni idroelettriche

Enel Green Power Italia s.p.a. ("EGPI") ed Enel Produzione s.p.a. ("EP") hanno impugnato davanti al Tribunale regionale delle acque pubbliche ("Trap") e/o al Tribunale superiore delle acque pubbliche ("Tsap") le leggi regionali di Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Provincia di Trento, Calabria, Lazio, Umbria, Marche, Basilicata e Veneto adottate in attuazione della modifica operata dal d. l. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in l. 11 febbraio 2019, n. 12 (c.d. "Decreto semplificazioni") in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione. Le disposizioni prevedono modifiche circa l'affidamento delle concessioni alla scadenza, la valorizzazione dei beni collegati, i canoni concessori, nonché l'obbligo di fornire energia gratuita a favore di enti pubblici (220 kWh di energia per ogni kW di potenza nominale media di concessione). I giudizi pendenti innanzi al Tsap avverso le regioni Lombardia e Piemonte sono stati discussi all'udienza collegiale del 12 giugno 2024. Con le sentenze sino ad ora emesse in relazione a queste Regioni il Tsap ha rigettato i ricorsi di EP ed EGPI che stanno proponendo ricorso per Cassazione, con richiesta di sospensione. I rimanenti procedimenti sono ancora pendenti in fase istruttoria.

Procedimento Antitrust 12461 - Rinnovi contrattuali

In data 13 dicembre 2022, l'Agcm ha avviato nei confronti di Enel Energia s.p.a. ("EE") e altre sei società terze un procedimento per pratiche commerciali scorrette (violazione di alcune disposizioni del Codice del consumo e dell'art. 3 del d. l. n. 115 del 2022 (c.d. Decreto aiuti *bis*), contestando a EE di aver inviato ai propri clienti, nel periodo maggio-ottobre 2022, comunicazioni di modifica del prezzo, le quali, da un lato, avrebbero avuto un contenuto generico e omissivo (non precisando la data di scadenza delle condizioni economiche oggetto di rinnovo), dall'altro, avrebbero costituito esercizio abusivo di *ius variandi* in quanto dirette a preannunciare la modifica delle condizioni economiche del rapporto di fornitura, in contrasto con l'art. 3 del Decreto aiuti *bis*.

EE ha impugnato i provvedimenti cautelari dell'Agcm del dicembre 2022 presso il Tar Lazio, che li ha annullati con sentenza del 19 maggio 2023. L'Agcm ha successivamente fatto ricorso al Consiglio di Stato il 4 settembre 2023, EE si è costituita chiedendo il rigetto del ricorso e presentando un appello incidentale. L'udienza è fissata per il 5 dicembre 2024. Nel frattempo, il 15 novembre 2023, l'Agcm ha inflitto a EE una multa di 10 milioni di euro per il procedimento per pratiche commerciali scorrette in violazione del Codice del consumo, che EE ha pagato ed ha impugnato il provvedimento presso il Tar Lazio, che ha trattato tutti i ricorsi nell'udienza del 17 luglio 2024. Il TAR Lazio, con sentenza pubblicata in data 18 novembre 2024, ha annullato il provvedimento impugnato in accoglimento del ricorso di EE.

Procedimento sanzionatorio del Garante per la protezione dei dati personali nei confronti di Enel Energia – Italia

Il 29 febbraio 2024, l'Autorità garante per la protezione dei dati personali (Gpdp) ha sanzionato Enel Energia S.p.A. con una multa di 79,1 milioni di euro e ha imposto alcune misure correttive. La sanzione deriva da un'indagine avviata nel luglio 2023 per la mancata adozione di un adeguato sistema di controllo sull'operato delle proprie agenzie che dal 2015 al 2022, si sarebbero avvalse anche di operatori non ufficialmente incaricati, al solo fine di massimizzare i propri profitti, anche a danno della stessa EE.

Medio tempore EE aveva già adottato, nei confronti delle agenzie coinvolte, tutte le misure contrattualmente previste e denunciato in sede penale gli operatori che avevano agito abusivamente.

Il provvedimento del Gpdp è stato impugnato innanzi al Tribunale di Roma, formulando istanza di sospensione del provvedimento sanzionatorio, che è stata da ultimo accolta dal giudice con provvedimento del 18 luglio 2024, con rinvio della trattazione del merito all'udienza del 14 maggio 2025.

Procedimento sanzionatorio in materia di obblighi di separazione funzionale e contabile

Con determina DSAI/60/2018/eel del 2 ottobre 2018, la Direzione sanzioni e impegni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di e-distribuzione s.p.a. contestando la violazione di alcune disposizioni in materia di obblighi di separazione funzionale e contabile.

Il procedimento è pendente e i termini sono attualmente sospesi per l'adempimento di attività istruttorie.

6.6 Contenzioso relativo a società estere

Bonus sociale - Spagna

In relazione ai vari regimi di finanziamento del *bonus* sociale adottati dal Governo spagnolo e alla sentenza n. 212/2022 del 21 febbraio 2022 con la quale il *Tribunal supremo* ha accolto parzialmente i ricorsi presentati da Endesa s.a., Endesa Energía s.a.u. ed Energía XXI Comercializadora de Referencia s.l.u. (di seguito, congiuntamente, "Endesa") e da altre società del settore energetico, nell'ambito del procedimento di esecuzione forzata avviato da Endesa, con ordinanza del 26 maggio 2023 il *Tribunal supremo* ha ordinato all'amministrazione spagnola di pagare in favore di Endesa la somma di 152.272.230 euro, oltre interessi legali, nonché di quantificare e versare a Endesa gli ulteriori importi dovuti a titolo di costi di finanziamento del *bonus* sociale per il segmento di mercato libero e relativi costi di attuazione. Il 28 luglio 2023, la Segretaria di Stato per l'energia (Miteco) ha notificato una risoluzione che riconosce a Endesa: (i) un indennizzo di 171,6 milioni di euro (inclusi interessi legali) per i costi di finanziamento associati ai clienti del segmento regolato del mercato e (ii) un ulteriore indennizzo di 6,6 milioni di euro (inclusi interessi legali) per i costi sostenuti per l'attuazione del *bonus* sociale. Il 18 settembre 2023 Endesa ha depositato dinanzi al *Tribunal supremo* osservazioni volte a ottenere anche l'indennizzo relativo al segmento del mercato libero, non riconosciuto dalla suddetta risoluzione. Nel febbraio 2024 è stata presentata una mozione per avviare la fase di assunzione delle prove peritali che è iniziata nel maggio 2024 e l'8 ottobre 2024, il *Tribunal Supremo* ha emesso un'ordinanza che ha parzialmente annullato la Risoluzione della Segreteria di Stato del 28 luglio 2023, riconoscendo il diritto di Endesa a ricevere un indennizzo per i costi di finanziamento del *bonus* sociale nel mercato libero. Inoltre, ha stabilito che l'Amministrazione deve rimborsare a Endesa 147,7 milioni di euro per gli importi pagati per finanziare il *bonus* sociale, con interessi, e 5,8 milioni di euro per i costi di gestione del *bonus* sociale, anch'essi con interessi. Inoltre, ha confermato che i costi di finanziamento del *bonus* non hanno influito sulle offerte di mercato né sulle bollette dei clienti di Endesa Energía s.a.

Contenzioso "Relazioni industriali" Endesa I e II - Spagna

I sindacati aventi rappresentanza in Endesa s.a. hanno avviato un'azione giudiziale nei confronti della società a seguito della risoluzione del IV contratto collettivo da questa disposta. Il *Tribunal supremo* del 7 luglio 2021 ha confermato la sentenza di primo grado favorevole a Endesa s.a., e successivamente sono stati riavviati i giudizi individuali, iniziati in parallelo, al fine di poter recepire l'esito di tale sentenza che ha effetto di cosa giudicata sui singoli giudizi essendo riferita a un "contenzioso collettivo".

Nel dicembre 2020 tre sindacati con rappresentanza minoritaria hanno avviato nei confronti di Endesa s.a. un "contenzioso collettivo" avente ad oggetto l'annullamento di alcune "disposizioni derogatorie" del V contratto collettivo Endesa; con sentenza del 15 novembre 2021 le richieste dei sindacati sono state integralmente respinte. La sentenza è stata impugnata dai sindacati e da Endesa dinanzi al *Tribunal supremo* il quale, in data 11 aprile 2024, ha definitivamente rigettato il ricorso e accolto le domande di Endesa, accertando in via definitiva la legittimità del V contratto collettivo di Endesa.

Incentivi ambientali – Spagna

La Commissione europea, con decisione del 27 novembre 2017 in materia di incentivi ambientali per le centrali termoelettriche, ha concluso, in via preliminare, che l'incentivo all'investimento ambientale per le centrali a carbone previsto nell'Ordinanza spagnola ITC/3860/2007 costituirebbe un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, c. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("Tfue"). In data 2 marzo 2018, la Direzione generale della concorrenza della Commissione ("Dgcue") ha quindi avviato un procedimento di indagine formale ai sensi dell'art. 108, c. 2, del Tfue al fine di stabilire se l'incentivo in discussione costituisca aiuto di Stato compatibile con il mercato interno. Il procedimento investigativo *ex* art. 108 del Tfue risulta ancora aperto.

In seguito al rigetto del ricorso di Gas Natural (ora Naturgy) da parte del Tribunale generale dell'Unione europea, Naturgy ed EDP España hanno presentato ricorsi alla Corte di giustizia dell'Unione europea ("Cgue"), nei quali Endesa Generación s.a. è intervenuta come terzo interessato. Il 1° febbraio 2023, la Cgue ha riunito i ricorsi e deciso di pronunciarsi senza udienza pubblica. Il 13 luglio 2023, l'Avvocato generale ha proposto l'annullamento sia della sentenza

del Tribunale generale che della decisione della Dgcue di avviare un'indagine. Il 14 dicembre 2023, la Cgue ha annullato entrambe le decisioni.

Arbitrato Gnl Endesa Generación s.a. I e II - Spagna

Nel 2022 e 2023, due società produttrici di gas naturale liquefatto ("Gnl") hanno avviato procedimenti arbitrali contro Endesa Generación s.a. per la revisione dei prezzi dei rispettivi contratti di fornitura a lungo termine, chiedendo una revisione del prezzo contrattuale rispettivamente di circa 1,28 miliardi e 585 milioni di dollari statunitensi. Nel luglio 2023, il primo arbitrato si è concluso con un lodo che ha accolto parzialmente la domanda riconvenzionale avversaria ed Endesa ha pagato circa 587 milioni di dollari. Il secondo arbitrato è in corso, con un valore attualizzato a circa 680 milioni di dollari, e dovrebbe concludersi entro il quarto trimestre del 2024.

Impugnazione autorizzazione unica impianto eolico *Peña del Gato* – Spagna

Il 7 febbraio 2024, l'associazione "Plataforma para la defensa de la cordillera cantábrica" ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo di León per impugnare l'autorizzazione amministrativa e dichiarazione di impatto ambientale per la costruzione ed esercizio del parco eolico Peña del Gato e la relativa infrastruttura di evacuazione ottenuti, da ultimo nel 2022, dalla società Energías Especiales del Alto Ulla, s.a.u. (controllata al 100% da Enel Green Power España, s.l.u., di seguito la "Egpe"). Rispettivamente l'11 marzo e l'11 aprile 2024, la *Junta de Castilla y León* ed Egpe hanno presentato opposizione al ricorso presentato dall'associazione e il procedimento è pendente.

Contenzioso - Tractebel – Brasile

La società Tractebel (oggi Engie Brasil Energia s.a.) ha promosso nell'ottobre 2009 un procedimento nei confronti di Enel Cien s.a. in relazione all'asserito inadempimento al contratto per la messa a disposizione e fornitura di energia elettrica proveniente dall'Argentina attraverso la linea di interconnessione Argentina-Brasile, per un valore pari a circa 753 milioni di real (circa 126 milioni di euro), oltre danni da quantificare. La decisione di primo grado favorevole a Enel Cien, resa in data 16 febbraio 2023, è stata impugnata in appello da Tractebel ma, con sentenza del 29 febbraio 2024, la Corte d'appello ha confermato la decisione di primo grado favorevole a

Enel Cien. Successivamente, Tractebel ha presentato una mozione di chiarimento della decisione della Corte d'appello, anche questa rigettata, e Tractebel ha impugnato il rigetto dinanzi alle Corti superiori. Il procedimento è attualmente pendente.

Contenziosi Cibran – Brasile

La società Companhia Brasileira de Antibióticos (Cibran) ha avviato sei cause contro Ampla Energia e Serviços s.a., parte del gruppo Enel, chiedendo risarcimenti per presunti danni legati a interruzioni del servizio energetico tra il 1987 e il 2002. Le prime due cause sono state decise in favore di Enel: la prima, relativa agli anni 1995-1999, è stata chiusa con sentenza definitiva il 24 agosto 2020; la seconda domanda, relativa agli anni 1987-1994, è stata respinta con sentenza definitiva il 24 marzo 2023. Gli altri quattro procedimenti, riguardanti il periodo 2001-2002, sono attualmente sospesi in attesa di riassunzione.

Contenzioso con cooperative locali – Brasile

Sono pendenti diversi giudizi instaurati da alcune cooperative nei confronti della società Companhia Energética do Ceará s.a. ("Ceará"), per richiedere, tra le altre cose, la revisione del canone pattuito in contratti stipulati nel 1982 per l'utilizzo delle reti di proprietà di tali cooperative, costituite nell'ambito di un progetto statale di ampliamento della rete elettrica nelle zone rurali del Brasile.

Sono pendenti due procedimenti legali di rilievo:

a) nel caso della Cooperativa de eletrificação rural do vale do Acarau Ltda ("Coperva"), con un valore di circa 507 milioni di real (85 milioni di euro), Ceará ha ottenuto sentenze favorevoli sia in primo grado che in appello. Tuttavia, il procedimento è ancora pendente a causa di ulteriori impugnazioni su questioni procedurali e di merito;

b) nel caso della Cooperativa de energia, telefonia e desenvolvimento rural do Sertão Central Ltda ("Coerce"), con un valore di circa 304 milioni di real (51 milioni di euro), la cooperativa ha chiesto una revisione del canone per l'uso delle reti. Il procedimento è ancora pendente in primo grado, in attesa di una perizia ingegneristica.

Contenzioso ricalcolo tariffario (2011-2015) Aneel – Brasile

Nel 2014 Eletropaulo metropolitana eletricidade de Sao Paulo s.a. ("Eletropaulo") ha impugnato il provvedimento amministrativo dell'Agência nacional de energia elétrica ("Aneel") che aveva introdotto retroattivamente un coefficiente negativo da applicarsi nella determinazione delle tariffe. In data 9 settembre 2014 è stata disposta in via cautelare la sospensione del provvedimento impugnato. Il procedimento di primo grado si è concluso con sentenza del 10 aprile 2024 che ha respinto le richieste di Eletropaulo. Avverso tale decisione, Eletropaulo ha proposto appello ottenendo la conferma della sospensione cautelare già disposta. Tale ultima decisione è stata impugnata da Aneel e il procedimento è pendente. Il valore della causa è pari a circa 1,3 miliardi di real (circa 223 milioni di euro).

Endicon – Brasile

Il 17 ottobre 2021 Endicon (*ex* fornitore di servizi Enel in Brasile) ha intentato una causa contro Ampla Energia e Serviços s.a. e Companhia Energética do Ceará s.a. al fine di richiedere un risarcimento complessivo di circa 537 milioni di real (circa 90 milioni di euro) per danni materiali e morali, che avrebbe subito in conseguenza di asseriti inadempimenti contrattuali. Il procedimento è attualmente pendente in primo grado nella fase di istruzione probatoria.

Socrel – Brasile

L'azione di risarcimento danni promossa da Serviços de eletrcidade e telecomunicações Ltda ("Socrel") nei confronti di Eletropaulo metropolitana eletricidade de Sao Paulo s.a. ("Eletropaulo") – per l'asserita illegittima risoluzione di vari contratti, che avrebbe causato la crisi di liquidità di Socrel - è stata integralmente rigettata nel merito in primo grado con sentenza del 27 marzo 2023. In data 6 giugno 2023, Socrel ha impugnato tale decisione e, in data 8 novembre 2023, l'impugnazione di Socrel è stata accolta mentre la decisione di primo grado è stata annullata con rinvio al giudice di prima istanza per l'assunzione delle prove orali precedentemente non ammesse. In data 24 novembre 2023, Eletropaulo ha presentato una mozione contro il provvedimento di annullamento della sentenza di primo grado, respinta dalla Corte di appello. Contro tale ultima decisione, il 26 febbraio 2024, Eletropaulo ha presentato ricorso alla Corte suprema e Socrel ha proposto controricorso; il relativo procedimento è

pendente. Il valore della domanda di Socrel è quantificato in circa 321milioni di real (circa 61 milioni di euro).

Revisione tariffaria straordinaria 2022 (Ceará) – Brasile

Nel corso del 2022 Companhia Energética do Ceará s.a. ("Ceará") è stata convenuta in sei giudizi promossi da soggetti privati e istituzioni pubbliche avverso la risoluzione n. 3.026/2022 del 19 aprile 2022 con la quale l'Agência Nacional de Energia Elétrica ("Aneel") ha autorizzato un aumento tariffario per l'anno 2022 del servizio di distribuzione di energia elettrica effettuato da Ceará nella percentuale media del 24,85 per cento. Il 21 giugno 2022, il Tribunale regionale federale ha respinto la richiesta di sospensiva e ha unificato i procedimenti. Tra gennaio e febbraio 2024, tre delle sei azioni sono state dichiarate improcedibili, con una sola impugnazione della controparte. Per le altre cause, Ceará ha presentato gli atti conclusivi a giugno 2024 e si attende una decisione di merito. Il valore delle controversie rimane indeterminato. Inoltre, il 31 luglio 2023, un'ulteriore azione connessa, promossa da una delle parti pubbliche, è stata trasferita al Tribunale, con una richiesta di risarcimento di circa 55 milioni di real (10 milioni di euro) per danni morali collettivi e aumento tariffario eccessivo.

Azione civile pubblica Comune di Paraty Enel Distribuição Rio - Brasile

Il Comune di Paraty ha avviato contro la società distributrice dello Stato di Rio de Janeiro (Ampla Energia e Serviços s.a.) un giudizio di esecuzione per far realizzare l'ammodernamento della rete fino alla scadenza del contratto di concessione. Il giudice ha nominato un consulente tecnico e il giudizio risulta attualmente sospeso per trattative. L'importo è allo stato indeterminato.

Contenzioso CTEEP – Brasile

Il 16 marzo 2021 Eletropaulo metropolitana eletricidade de Sao Paulo s.a. ("Eletropaulo") ha promosso dinanzi al *Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo* un'azione di recupero del credito per un ammontare di circa 1,5 miliardi di real (circa 250 milioni di euro) nei confronti dell'operatore del sistema di trasmissione ISA CTEEP – Companha de Transmissão de Energia Elétrica ("CTEEP"), quale debitore originario di un debito sorto prima della privatizzazione di Eletropaulo, nei confronti di Centrais Elétricas Brasileiras s.a. ("Eletrobras") e a quest'ultima

inizialmente pagato da Eletropaulo nel contesto di un accordo transattivo. Con decisione del 26 settembre 2023, la Corte d'appello ha confermato la sentenza di primo grado che ha respinto la domanda di Eletropaulo, fissando altresì gli onorari di difesa dovuti per la soccombenza nella misura pari al 13 per cento del valore attualizzato della domanda, per un importo corrispondente a circa 285 milioni di real (circa 48 milioni di euro). A gennaio 2024 la Corte d'appello ha rigettato il ricorso proposto da Eletropaulo per la revisione di tale decisione. In data 23 febbraio 2024 Eletropaulo ha impugnato tale ultimo provvedimento dinanzi alle Corti superiori con appello speciale e straordinario e, successivamente, il 17 maggio 2024, i procedimenti sono stati sospesi in attesa della decisione del Supremo tribunale federale su una questione pregiudiziale rispetto al merito della vicenda.

***Blackout* del novembre 2023 a San Paolo – Brasile**

A seguito degli eventi atmosferici del 3 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Eletropaulo metropolitana eletricidade de Sao Paulo s.a. ("Eletropaulo"), al 30 giugno 2024 sono state proposte 511 azioni individuali e 6 azioni collettive promosse da rappresentanti di Comuni, sindacati, partiti politici, Pubblico ministero e Difensore d'ufficio, con le quali si chiede l'emissione di misure cautelari, la prestazione di servizi da parte di Eletropaulo, la fornitura di informazioni e/o documenti, il mantenimento del livello del servizio di distribuzione, nonché la condanna al pagamento di danni morali e materiali individuali e collettivi da determinarsi al momento processuale opportuno. Al 30 giugno 2024 il valore complessivo delle azioni individuali è di circa è di circa 15 milioni di real (2,5 milioni di euro), mentre il valore delle azioni collettive è indeterminato.

***Black-out* del novembre 2023 a Rio de Janeiro – Brasile**

A seguito degli eventi atmosferici del 18 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Ampla Energia e Serviços s.a. ("Ampla"), al 30 giugno 2024 sono state proposte 5.727 azioni individuali e 20 azioni collettive promosse da rappresentanti di Comuni e dal Pubblico ministero e dal Difensore d'ufficio con le quali si chiede l'emissione di misure cautelari, la prestazione di servizi di assistenza da parte di Ampla, la fornitura di informazioni, il mantenimento di misure di assistenza, nonché la condanna al pagamento di danni morali e materiali individuali e collettivi da determinarsi al momento processuale opportuno. Al 30

giugno 2024 il valore complessivo delle azioni individuali è di circa 103 milioni di real (circa 17,3 milioni di euro), mentre il valore delle azioni collettive è indeterminato.

IPEDEC - Brasile

L'Instituto de Defensa de los Consumidores ("Ipedec") ha promosso un giudizio nei confronti di Companhia Energética do Ceará s.a. ("Ceará") e dell'Agência Nacional de Energia Elétrica ("Aneel") per contestare l'inclusione nella tariffa dei costi correlati ai furti di energia quali "perdite non tecniche". Nel gennaio e febbraio 2024 Ceará e Aneel hanno impugnato la sentenza con cui il tribunale di primo grado aveva parzialmente accolto la domanda avversaria dichiarando la nullità della riscossione delle perdite non-tecniche con effetto irretroattivo a partire dal passaggio in giudicato della decisione. Il giudizio prosegue in appello. Il valore della causa è indeterminato.

Revisione tariffaria beneficio fiscale per interessi su capitale proprio (2003) - Brasile

Nel contesto di una *class action* promossa contro Eletropaulo metropolitana eletricidade de Sao Paulo s.a. ("Eletropaulo") e contro l'Agência Nacional de Energia Elétrica ("Aneel") è stato richiesto ad Aneel di riflettere nelle revisioni tariffarie effettuate a partire dal 2003 una componente negativa per il presunto beneficio fiscale di cui avrebbe beneficiato Eletropaulo in relazione agli interessi corrisposti sul capitale proprio, ed è stato chiesto a Eletropaulo di rimborsare in misura doppia gli importi addebitati ai consumatori, a causa del mancato riconoscimento del suddetto beneficio in tariffa. In primo grado è stata emessa una sentenza favorevole a Eletropaulo. Tuttavia, in data 3 aprile 2024 è stata emessa una sentenza di secondo grado sfavorevole e pertanto Eletropaulo ha impugnato la stessa dinanzi alla medesima Corte con istanza di chiarimento, che è stata respinta il 17 agosto 2024. Avverso tale decisione Eletropaulo ha presentato sia un ricorso speciale per violazione di legge che un ricorso straordinario per violazione di principi costituzionali. Il valore della causa è indeterminato.

Gas Atacama Chile – Cile

Alcuni operatori del Sistema interconectado del norte grande ("Sing") - tra i quali Aes Gener s.a., Eléctrica Angamos s.a. ed Engie Energía Chile s.a. - hanno introdotto dei giudizi nei confronti di Gas Atacama Chile s.a. ("Gas Atacama") al fine di ottenere il risarcimento dei danni

per complessivi circa 189 milioni di euro - in relazione alle informazioni sul minimo tecnico e sul tempo minimo di operazione della centrale di Atacama fornite al Cdec-Sing (Centro de despacho económico de carga), già oggetto di sanzione amministrativa pagata, a seguito di riqualificazione, da Gas Atacama. A seguito di riunione dei vari giudizi, con sentenza di primo grado del 17 ottobre 2023, le domande degli attori sono state parzialmente accolte per un importo che dovrà essere quantificato in una successiva fase processuale. Tutte le parti in causa hanno impugnato la già menzionata sentenza e pende il giudizio di appello.

Compania Mineira Arbiodo - Cile

Nel 2016, le società Compania Mineira Arbiodo e Ingenieros Asesores Limitada hanno citato in giudizio vari Ministeri cileni, il Sernageomin, Enel Green Power Chile ("EGP Chile") e Parque Eólico Taltal per presunta violazione dei loro diritti minerari legati al terreno dove insiste il parco eolico TalTal, costruito nel 2012. Il 6 dicembre 2023, il Tribunale civile di Santiago ha condannato Taltal, EGP Chile e il Sernageomin a pagare 346 miliardi di pesos cileni (circa 367 milioni di euro) alle società ricorrenti. La sentenza è stata impugnata dalle parti coinvolte, e il 18 giugno 2024 il procedimento di appello è stato sospeso, poiché le società del Gruppo hanno portato la questione alla Corte costituzionale nel maggio 2024. Il procedimento è ancora pendente.

El Quimbo – Colombia

In relazione al progetto "El Quimbo" (impianto idroelettrico di 400 MW nella regione di Huila in Colombia), sono pendenti alcuni giudizi ("*acciones de grupo*" e "*acciones populares*") avviati da abitanti/pescatori della zona contro, *inter alia*, Emgesa s.a. e.s.p. (oggi Enel Colombia s.a. e.s.p., "Enel Colombia").

In particolare, una prima azione collettiva, che si trova nella fase istruttoria, è stata avviata da circa 1.140 residenti del municipio di Garzón che lamentano che la costruzione della centrale ridurrebbe di circa 30 per cento i ricavi delle loro attività. Un secondo procedimento è stato avviato, da abitanti e società/associazioni dei cinque comuni della regione di Huila per presunti danni in relazione alla chiusura di un ponte (Paso el colegio) tra agosto 2011 e dicembre 2012. In relazione alle "*acciones populares*" (*class action*), nel 2008 alcuni abitanti della zona hanno avviato un procedimento per richiedere, tra l'altro, la sospensione della licenza ambientale.

Nell'ambito di tale azione è pendente il procedimento di appello promosso da Enel Colombia dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza di primo grado ad essa parzialmente sfavorevole. Un'ulteriore "*acción popular*" è stata inoltre promossa da alcune società di pescatori in relazione al presunto impatto delle attività di riempimento del bacino del Quimbo sulla pesca nel bacino di Betania, a valle del Quimbo. Il 4 marzo 2021 Enel Colombia ha impugnato la decisione di primo grado dinanzi al Consiglio di Stato e il procedimento è attualmente pendente. Si segnala inoltre che in data 9 agosto 2024 il Consiglio di Stato ha confermato la validità della licenza ambientale del progetto El Quimbo, ordinando all'Autoridad nacional de licencias ambientales di rideterminare alcune obbligazioni di fare previste nella stessa, che il Consiglio di Stato ha riconosciuto come inattuabili per fatto non imputabile a Enel Colombia.

Procedimento utenti *nivel de tensión uno* - Colombia

In relazione all'*acción de grupo* avviata dal Centro medico de la Sabana e altri soggetti nei confronti di Codensa s.a. e.s.p. per il rimborso di quanto asseritamente pagato in eccesso in tariffa dagli attori, in qualità di utenti appartenenti al livello di "Tensione uno" (minore di 1 kV) e proprietari delle infrastrutture, si è conclusa la fase istruttoria e si è in attesa della sentenza. Il valore stimato del procedimento è di circa 337 miliardi di pesos colombiani (circa 96 milioni di euro).

Azione di gruppo per l'inondazione dei quartieri Bosa e Kennedy di Bogotà - Colombia

Emgesa s.a. e.s.p. (oggi Enel Colombia s.a. e.s.p., "Enel Colombia") è stata citata in giudizio mediante un'azione di gruppo promossa dagli abitanti dei quartieri Bosa e Kennedy di Bogotá al fine di ottenere il risarcimento per le inondazioni verificatesi nel 2010 e 2011 a causa dello straripamento del fiume Bogotá. Il giudizio si trova in fase istruttoria. Il valore complessivo della domanda ammonta a circa 2,2 miliardi di pesos colombiani (circa 518 milioni di euro).

Rimborso anni 1998-2004 servizio di illuminazione pubblica – Colombia

All'esito di un contenzioso tra l'Autorità dei servizi pubblici colombiana ("Uaesp") e Codensa s.a. e.s.p. per rimborsi da sovrafatturazione conclusosi nel 2011 in senso sfavorevole per quest'ultima, la Uaesp ha iniziato un procedimento di riscossione coattiva per il recupero del

credito vantato verso Codensa. Il provvedimento amministrativo di riscossione è stato impugnato in via giudiziale e il procedimento è attualmente pendente.
Con ulteriore provvedimento amministrativo dello scorso 19 aprile 2024, la Uaesp ha dato nuovo impulso alla procedura di riscossione, aggiornando la quantificazione del credito in circa 82,2 milioni di euro, comprensivi di attualizzazione e interessi di mora. Il 10 luglio 2024, Codensa ha impugnato tale provvedimento dinanzi alla medesima Uaesp, la quale in data 4 settembre 2024 ha parzialmente accolto tale impugnazione rideterminando il suo credito in circa 74,3 milioni di euro.

Arbitrato Kino – Messico

In relazione all'arbitrato instaurato da Parque Solar Don José s.a. de c.v., Villanueva Solar S s.a. de c.v. e Parque Solar Villanueva Tres s.a. de c.v. (insieme, le "Società di progetto") contro Kino Contractor s.a. de c.v. ("Kino Contractor"), Kino Facilities Manager s.a. de c.v. (ora Enel Services Mexico s.a. de c.v. e, insieme a Kino Contractor, le "Società convenute") ed Enel S.p.A., come garante, in data 4 agosto 2023 è stato notificato il lodo con il quale il Tribunale arbitrale ha dichiarato di non avere giurisdizione nei confronti di Enel s.p.a. e, in parziale accoglimento delle domande delle Società di progetto, ha condannato le Società convenute al pagamento di penali contrattuali per un importo complessivo pari a circa 77 milioni di dollari statunitensi, oltre interessi al tasso del 6 per cento annuo a partire da agosto/novembre 2020 al saldo. In data 4 settembre 2023, le Società convenute hanno depositato istanza di correzione del lodo, che è stata parzialmente accolta e, in data 13 dicembre 2023, dette società hanno proposto impugnazione per nullità del lodo dinanzi alle Corti messicane. Successivamente, le Società di progetto hanno richiesto, nel medesimo procedimento, il riconoscimento e l'esecuzione del lodo. Il procedimento è pendente.
Infine, con atto di citazione notificato il 22 dicembre 2023 le Società di progetto hanno citato Enel S.p.A., nella sua qualità di garante delle obbligazioni di Kino Contractor, dinanzi la Corte suprema dello Stato di New York per richiedere alla stessa il pagamento di quanto dovuto da Kino Contractor ai sensi del lodo. Enel S.p.A. si è costituita nel giudizio, richiedendo il rigetto della domanda per motivi sia procedurali che di merito. Il giudizio è pendente.

Allianz – Nord America

Il 18 maggio 2022 High Lonesome Wind Power, Llc. ("HiLo") è stata convenuta in giudizio dinanzi alla New York *Superior court* da parte di Allianz Risk Transfer Ltd, per un ammontare di circa 203 milioni di dollari statunitensi, in merito all'asserito debito maturato a partire da febbraio 2021 da HiLo in relazione a un contratto di *proxy revenue swap* ("PRS"). Il procedimento è attualmente pendente dinanzi alla *Southern District Court* di New York. Con sentenza del 30 luglio 2024, il giudice della *Southern District Court* di New York ha stabilito che le domande soggette alla giurisdizione arbitrale ai sensi del PRS non rientrano nella competenza dello stesso tribunale e non saranno trattate nell'ambito del giudizio. Per quanto riguarda, invece, le domande non soggette alla giurisdizione arbitrale, il giudice ha riconosciuto la propria competenza.

Osage Wind – Nord America

Nell'ambito di un procedimento introdotto dagli Stati Uniti d'America (in qualità di *trustee* della Osage Nation) e dall'Osage mineral council contro Enel Green Power North America, Inc., Enel Kansas Llc. e Osage Wind Llc., il 20 dicembre 2023 è stato emesso un provvedimento, non esecutivo, da parte del Tribunale distrettuale federale del *Northern District* dell'Oklahoma che prevede la rimozione dell'impianto eolico e la prosecuzione del giudizio in relazione ai danni, da quantificarsi nel corso del processo. Il procedimento di primo grado si è concluso e si è in attesa della decisione.

Gastalsa – Perù

Nel mese di febbraio 2022 Enel Generación Piura s.a. ("Egpiura") è venuta a conoscenza di una misura cautelare emessa dal *Juzgado civil de Talara de la Corte superior de justicia de Sullana* in favore di Empresa de Gas de Talara s.a. ("Gastalsa") che ordinava ad alcune autorità pubbliche, nello specifico alla Dirección general de hidrocarburos del ministerio de energía y minas, all'Organismo superior de la inversión en energía y minería ("Osinergmin") e al Ministero dell'energia (i) di ripristinare la concessione di gas naturale del distretto di Parinas in favore di Gastalsa, e (ii) di procedere alla valorizzazione e al trasferimento dei gasdotti di proprietà di Egpiura (che forniscono gas naturale alla centrale termica Malacas), da Egpiura in favore di Gastalsa. Tale misura cautelare conseguiva alla decisione emessa dal Tribunale di Talara di

parziale accoglimento di una domanda presentata da Gastalsa che chiedeva la revoca del provvedimento che annullava la concessione in suo favore e di conseguenza il trasferimento alla stessa del gasdotto attualmente di proprietà di Egpiura.

Nel 2022 la predetta misura cautelare veniva integralmente revocata. Nel frattempo, il contenzioso è proseguito in diversi gradi di giudizio e in diverse sedi giurisdizionali; attualmente pende nuovamente in primo grado. Si resta in attesa della pronuncia della sentenza.

Contenzioso Gabčíkovo – Slovacchia

Con riferimento ai diversi procedimenti in cui è coinvolta la società Slovenské elektrárne a.s. ("SE") dinanzi alle corti nazionali slovacche in relazione all'impianto idroelettrico di 720 MW di Gabcíkovo, si segnalano i seguenti procedimenti:

- i giudizi avviati da Vodohospodárska Výstavba Štátny Podnik ("VV") e MH Manazment ("MHM") per accertare e dichiarare l'invalidità dell'accordo in base al quale SE avrebbe dovuto essere indennizzata in caso di interruzione anticipata del *VEG Indemnity Agreement* pendono attualmente dinanzi alla Corte di appello, a seguito di annullamento con rinvio mediante decisione della Corte suprema del 24 marzo 2021;
- i giudizi intentati da VV nei confronti di SE per l'asserito ingiustificato arricchimento da parte di quest'ultima per il periodo 2006-2015 (stimato in circa 360 milioni di euro, oltre interessi), sono pendenti in diversi gradi di giudizio e allo stato nessuna decisione definitiva è passata in giudicato;
- l'azione promossa da VV nei confronti di SE per la restituzione del corrispettivo per il trasferimento da SE a VV degli *asset* tecnologici dell'impianto di Gabčíkovo (per un valore di circa 43 milioni di euro, oltre interessi), dopo una sentenza favorevole a SE in primo grado, è attualmente pendente in grado di appello a seguito dell'impugnazione promossa da VV nel gennaio 2021.

7. LE *PERFORMANCE* FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DEL GRUPPO

7.1 Elementi di contesto: l'andamento dei mercati finanziari in Europa, con particolare riferimento al settore delle *utilities*

Il contesto macroeconomico mondiale nel 2023 è stato caratterizzato da un generalizzato calo dell'economia reale. Le politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali per contrastare le pressioni inflazionistiche, il peggioramento delle condizioni finanziarie e creditizie, e il calo del commercio e degli investimenti a livello globale, hanno causato un rallentamento nella crescita mondiale, con un Pil stimato in crescita di circa il 3 per cento su base annua (in lieve calo rispetto al 2022).

In questo contesto, i principali indici azionari europei - dopo un 2022 caratterizzato da un generale andamento negativo - hanno chiuso il 2023 in rialzo: Ftsemib +28 per cento, Ibex35 +22,8 per cento, Dax +20,3 per cento e Cac40 +16,5 per cento.

Il settore delle *utilities* dell'area euro (*Euro Stoxx Utilities*) ha chiuso l'esercizio con un incremento dell'11,9 per cento.

7.2 L'andamento del titolo Enel

La quotazione del titolo Enel al termine del 2023 si è attestata a 6,73 euro per azione, in forte rialzo rispetto all'anno precedente (+33,8 per cento), sovraperformando sia l'indice italiano che l'indice settoriale europeo.

Grafico 1 - Andamento del titolo Enel nel 2023

(€ per azione)



Fonte: Bloomberg

7.3 Andamento del *rating* del Gruppo Enel

A dicembre 2023 l'agenzia Standard & Poor's ha rivisto il *rating* a lungo termine di Enel portandolo a "BBB" dal precedente livello di "BBB+", principalmente a causa del livello dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo che ha raggiunto il valore massimo nel 2022. L'*outlook* è "stabile", considerando l'aspettativa che Enel porterà a termine con successo il restante programma di dismissioni e che mitigherà parzialmente la diminuzione degli utili conseguente alla cessione di *asset* grazie alla riduzione dei costi e a una crescita sostenibile degli utili derivante da investimenti più selettivi.

A giugno 2024, Moody's ha migliorato l'*outlook* di Enel, portandolo da "negativo" a "stabile", come conseguenza della solida *performance* finanziaria del 2023 e del primo trimestre 2024 che, in linea con gli obiettivi del piano strategico, evidenzia l'atteso progressivo rafforzamento del profilo finanziario di Enel. Tale risultato riflette, inoltre, il positivo avanzamento del programma

di dismissioni entro il 2024, nonché un miglioramento del profilo di rischio del *business* lungo l'arco di Piano.

Si riporta nella seguente tabella l'andamento delle valutazioni espresse dalle principali agenzie di *rating* con riguardo al merito creditizio del Gruppo Enel.

Tabella 30 - Andamento del *rating* del Gruppo Enel

STANDARD & POOR'S	
Data	***Rating* a lungo termine**
15 marzo 2000	AA-
31 ottobre 2000	A+
7 giugno 2007	A
14 dicembre 2007	A-
8 marzo 2012	BBB+
11 luglio 2013	BBB
6 dicembre 2017	BBB+
5 dicembre 2023	**BBB**
Rating attuale	**BBB (*outlook* stabile)**
MOODY'S	
Data	***Rating* a lungo termine**
15 marzo 2000	Aa3
23 aprile 2002	A1
23 giugno 2005	Aa3
6 giugno 2007	A1
7 gennaio 2008	A2
5 ottobre 2011	A3
16 maggio 2012	Baa1
5 novembre 2012	Baa2
14 gennaio 2021	Baa1
Rating attuale	**Baa1 (*outlook* stabile)**
FITCH	
Data	***Rating* a lungo termine**
17 ottobre 2001	AA-
28 febbraio 2003	A+
11 giugno 2007	A
10 ottobre 2007	A-
2 agosto 2012	BBB+
11 febbraio 2019	A-
04 febbraio 2022	BBB+
Rating attuale	**BBB+ (*outlook* stabile)**

Fonte: Bloomberg

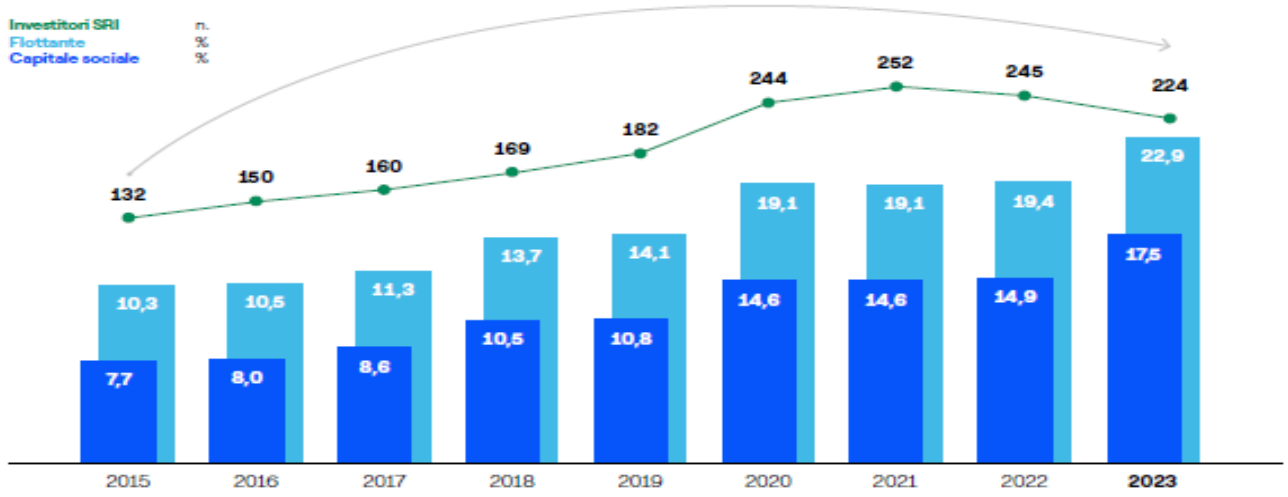
7.4 Gli investitori socialmente responsabili nel capitale sociale di Enel

L'integrazione di tematiche di sostenibilità nei fondi di investimento gestiti da investitori istituzionali ha principalmente l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario e garantire rendimenti più elevati[70].

Con riferimento al Gruppo Enel, in termini assoluti, a fine 2023 sono 224 (245 a fine 2022) gli investitori con fondi di investimento che prendono in considerazione, oltre alla *performance* finanziaria del Gruppo, le pratiche ambientali, sociali e di *governance* che Enel sta integrando nella sua strategia di *business* e in tutte le attività lungo l'intera catena del valore. Inoltre, sempre a fine 2023, il 42,8 per cento del capitale di Enel è detenuto da investitori firmatari dei *Principles for responsible investment* (Un Pri) delle Nazioni unite (*vs* 42,1 per cento a fine 2022).

Dal 2015 i fondi Esg hanno più che raddoppiato il loro peso nel capitale sociale[71] di Enel, attestandosi, a fine 2023, al 17,5 per cento, dato in netta crescita rispetto al 14,7 per cento a fine 2022. In aumento anche il loro peso sul totale degli investitori istituzionali, che ha raggiunto a fine 2023 il 29,8 per cento, contro il 26,2 per cento dell'anno precedente.

Grafico 2 – Partecipazione degli investitori socialmente responsabili (Sri) al capitale di Enel nel periodo 2015-2023



[70] Gli Investitori socialmente responsabili (Sri) sono stati identificati da un *provider* esterno sulla base di: (i) una valutazione della loro *responsible policy*, (ii) *active ownership*, voto e politica di *engagement* e se (iii) l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (Esg) è stata introdotta nei processi decisionali di investimento).

[71] Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Enel s.p.a., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna ed è invariato rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2022.

7.5 Andamento del *rating* di sostenibilità

Gli analisti e le agenzie di *rating* Esg monitorano continuamente le *performance* di sostenibilità di Enel attraverso l'applicazione di differenti metodologie, rispetto ai temi ambientali, sociali e di *governance*. Le valutazioni Esg sono uno strumento strategico per supportare gli investitori nella valutazione di modelli di *business* sostenibili e nell'identificazione di rischi e opportunità legati alla sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive. Enel cura la gestione e rendicontazione di tutti gli aspetti Esg, definendo specifici piani d'azione con il coinvolgimento delle diverse unità e linee di *business* aziendali.

Nel 2023 e nel primo semestre 2024 Enel ha mantenuto il proprio posizionamento raggiungendo nella maggior parte dei casi posizioni di *leadership*, come evidenziato nella sottostante tabella.

Tabella 31 - Principali *rating* Esg al 30 giugno 2024

	Rating	***Ranking***	**Media settore**	**Scala (min | max)**
MSCI	AAA	Top 10/ 291 *utilities*	BBB	CCC | AAA
Sustainalytics ESG Risk Rating	18,8 (Rischio basso)	22/245 *electric utilities*	31,4	100 | 0
S&P ESG Scores	82	13/274 *electric utilities*	34	0 | 100
CDP	A- (*climate*) B (*water*)	-	B B	D- | A
ISS ESG Score	B	-	C	C- | A+
Bloomberg ESG	80	-	-	0 | 100
Refinitiv ESG Rating	90	3/318 *electric utilities*	-	0 | 100
FTSE Russell ESG Rating	4,7	-	2,8	0 | 5
Vigeo Eiris ESG Rating	77	-	53	0 | 100

8. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENEL S.P.A.

8.1 Fatti di rilievo del 2023 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre agli eventi derivanti dallo scenario complessivo del settore energetico, molteplici attività realizzate in ambito Enel hanno concorso a determinare i risultati dell'esercizio 2023. Meritano di essere segnalate, per il loro rilievo, le attività di seguito riportate.

Operazioni finanziarie

In data 9 gennaio 2023 Enel ha lanciato con successo sul mercato europeo l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi perpetui con denominazione in euro, destinati a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 1,75 miliardi di euro. Contestualmente, Enel ha lanciato delle offerte volontarie volte a riacquistare per cassa, e successivamente cancellare, il prestito obbligazionario ibrido perpetuo in circolazione da 750 milioni, nonché parte del prestito obbligazionario ibrido in circolazione da 1.250 milioni di dollari statunitensi. A conclusione dell'offerta Enel ha riacquistato tutte le offerte validamente pervenute in relazione al prestito obbligazionario in dollari statunitensi per un importo nominale complessivo di 411 milioni di dollari statunitensi. Nel mese di settembre il prestito obbligazionario è stato interamente rimborsato tramite l'esercizio dell'opzione di prima *call date*.
In data 14 febbraio 2023 Enel Finance International n.v. ha lanciato sul mercato Eurobond un *sustainability-linked bond* in due *tranche* rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1,5 miliardi di euro. La nuova emissione prevede per la prima volta l'utilizzo da parte di Enel di molteplici *key performance indicator* (Kpi) per *tranche*. Una *tranche* dell'emissione combina un Kpi collegato alla tassonomia dell'Ue con un Kpi collegato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sdg) delle Nazioni unite. L'altra *tranche* del *bond* è collegata a due Kpi associati alla traiettoria del Gruppo di completa decarbonizzazione, attraverso la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.

Acquisizioni e cessioni

In data 25 ottobre 2023 Enel ha perfezionato la cessione alla società greca Public Power Corporation s.a. ("PPC") di tutte le partecipazioni detenute in Romania, a seguito del verificarsi

di tutte le condizioni sospensive usuali per questo tipo di operazioni e previste nell'accordo di compravendita sottoscritto il 9 marzo 2023.
In conformità con quanto previsto nel suddetto accordo, PPC ha pagato un corrispettivo totale di 1.241 milioni, corrispondenti a circa 1.900 milioni in termini di *enterprise value* (riferito al 100 per cento). È inoltre previsto un meccanismo di *earn-out*, concernente un potenziale ulteriore pagamento *post-closing*, basato sul futuro valore delle attività del *business retail*.
In data 25 ottobre 2023 Enel e la sua controllata quotata Enel Chile s.a. hanno perfezionato la vendita delle intere partecipazioni azionarie detenute da Enel (circa 0,009 per cento) e da Enel Chile (circa 99,991 per cento) nel capitale sociale di Arcadia Generación Solar s.a., azienda cilena proprietaria di un portafoglio di quattro impianti fotovoltaici, a Sonnedix, un produttore internazionale di energia rinnovabile.
In linea con l'accordo sopra menzionato, l'acquirente ha versato un corrispettivo complessivo di 535 milioni, corrispondente al 100 per cento dell'*enterprise value* concordato dalle parti.
L'operazione, in linea con le priorità strategiche del Gruppo Enel, contribuisce a migliorare la redditività del capitale investito a supporto dei futuri piani di sviluppo.
Tra le molteplici attività poste in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, si segnala che, in data 16 gennaio 2024, Enel Finance International n.v. ha lanciato sul mercato Eurobond un *sustainability-linked bond* in due *tranche* rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1,75 miliardi di euro e che, in data 20 febbraio 2024, Enel ha lanciato con successo sul mercato europeo l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato ibrido perpetuo con denominazione in euro, destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 900 milioni.

8.2 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2023 di Enel, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci il 23 maggio 2024, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International accounting standards - Ias* e *International financial reporting standards – Ifrs*) emanati dall'*International accounting standards board,* alle interpretazioni emesse dall'Ifric[72] e dal Sic[73] al regolamento europeo n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti attuativi dell'art. 9 del decreto legislativo 28

[72] *International financial reporting interpretations committee.*
[73] *Standing interpretations committee.*

febbraio 2005, n. 38 e risulta corredato dall'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del Tuf e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971.

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione, che ha rilasciato la prescritta certificazione con relazione in data 19 aprile 2024; è stato altresì esaminato dal Collegio sindacale, che ha rassegnato, senza osservazioni, la relazione di sua competenza, redatta ai sensi dell'art. 153 del Tuf e in osservanza alla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

8.2.1 La gestione economica

I risultati della gestione economica, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente, sono riassunti nella seguente tabella.

Tabella 32 - Sintesi della gestione economica – Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2023	**2022**	***Var.%***
Ricavi	163	133	22,6
Costi	384	338	13,6
Margine operativo lordo	**(221)**	**(205)**	**-7,8**
Ammortamenti e *impairment*	719	1.330	-45,9
Risultato operativo	**(940)**	**(1.535)**	**38,8**
Proventi da partecipazioni	4.269	8.770	-51,3
Proventi finanziari	1.388	2.563	-45,8
Oneri finanziari	1.821	2.747	-33,7
Risultato prima delle imposte	**2.896**	**7.051**	**-58,9**
Imposte	(136)	(106)	-28,3
Utile netto dell'esercizio	**3.032**	**7.157**	**-57,6**

Fonte: Enel – dati riclassificati

L'*utile netto dell'esercizio*, pari a 3.032 milioni, è in diminuzione di 4.125 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è da ricondurre essenzialmente alla riduzione dei

proventi da partecipazioni, parzialmente compensati dalle minori rettifiche di valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate.[74]

Le *imposte* sul reddito dell'esercizio, positive per 136 milioni, sono dovute principalmente alla riduzione della base imponibile Ires rispetto al risultato civilistico *ante* imposte, in seguito all'esclusione del 95 per cento dei dividendi percepiti dalle società controllate e alla deducibilità degli interessi passivi di Enel s.p.a. in capo al consolidato fiscale di Gruppo, come previsto dalle disposizioni in materia di Ires (art. 96 del Tuir).

8.2.2 La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale è sintetizzata nella tabella che segue.

Tabella 33 – Sintesi della gestione patrimoniale – Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var.%*
Attività immobilizzate nette	60.757	59.850	1,5
Capitale circolante netto	(2.673)	(1.926)	-38,8
Capitale investito lordo	***58.084***	***57.924***	***0,3***
Fondi diversi	(88)	(125)	29,6
Attività non correnti classificate come possedute per la vendita	-	654	-100,0
Capitale investito netto	***57.996***	***58.453***	***-0,8***
Patrimonio netto	**37.883**	**38.342**	**-1,2**
Indebitamento finanziario netto	**20.113**	**20.111**	**0,0**
TOTALE	**57.996**	**58.453**	**-0,8**

Fonte: Enel – dati riclassificati

Le *attività immobilizzate nette* ammontano a 60.757 milioni e presentano una variazione in aumento di 907 milioni. Tale andamento è riferito principalmente:

- per 965 milioni all'incremento del valore delle partecipazioni detenute in imprese controllate;[75]

[74] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 8.4.

[75] Le operazioni che hanno determinato tale variazione sono le seguenti: la costituzione in data 23 marzo 2023 della società Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione s.p.a. controllata al 100 per cento da Enel s.p.a. con un capitale sociale di 3 milioni. La costituzione della società si inserisce nell'ambito del progetto di ridomiciliazione in Italia della società di assicurazioni olandese Enel Insurance n.v., compagnia assicurativa "*captive*" del Gruppo; i versamenti in conto capitale a favore della società controllata Enel North America inc. per complessivi 1.502 milioni per supportare le necessità di *business* delle società del perimetro e garantire il completamento dei progetti in costruzione; il versamento in conto capitale, a favore di Enel Insurance n.v., di un importo pari a 100 milioni, al fine di supportarne il *business* riassicurativo nel processo di trasferimento dell'attività riassicurativa dai Paesi Bassi all'Italia avendo l'Ivass rilasciato le autorizzazioni necessarie alla fusione di Enel Insurance n.v. in

- per 54 milioni all'incremento del saldo negativo della voce "Altre attività/(passività) non correnti nette" per effetto essenzialmente della riduzione del valore dei contratti derivati attivi non correnti (88 milioni), del valore dei contratti derivati passivi non correnti (43 milioni) e delle altre attività non correnti (8 milioni);
- per 4 milioni alla movimentazione delle attività materiali e immateriali, derivante dal saldo netto negativo tra gli ammortamenti e gli investimenti dell'esercizio.

Il *capitale circolante netto* risulta negativo per 2.673 milioni e registra un'ulteriore variazione negativa di 747 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è riferibile:

- per 640 milioni al saldo negativo della voce "Altre attività/(passività) correnti nette";
- per 127 milioni alla riduzione dei crediti commerciali, di cui 115 milioni verso le società del Gruppo;
- per 20 milioni alla riduzione dei debiti commerciali, di cui 10 milioni verso le società del Gruppo.

Il *capitale investito netto* al 31 dicembre 2023 è pari a 57.996 milioni ed è finanziato dal patrimonio netto per 37.883 milioni e dall'indebitamento finanziario netto per 20.113 milioni.

La riduzione del *patrimonio netto* rispetto al precedente esercizio (459 milioni) è principalmente riferibile alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2023 (2.972 milioni), alla distribuzione del saldo del dividendo dell'esercizio 2022 (complessivamente pari a 2.033 milioni) e dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2023 (complessivamente pari a 2.186 milioni), all'emissione di obbligazioni ibride perpetue per 1.738 milioni e al riacquisto e successiva cancellazione di obbligazioni ibride perpetue per un valore complessivo pari a 752 milioni; all'erogazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di *coupon* per un valore complessivo pari a 182 milioni.

L'*indebitamento finanziario netto* a fine esercizio, in incremento di 2 milioni rispetto all'esercizio precedente, registra un'incidenza sul patrimonio netto pari al 53,09 per cento (52,45 per cento a fine 2022).

Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione s.p.a. e allo svolgimento dell'attività riassicurativa da parte della società risultante dalla fusione; la cessione nel mese di dicembre 2023 della partecipazione detenuta nella società a controllo congiunto Rusenergosbyt llc iscritta a un valore di 41 milioni; l'adeguamento di valore, pari a 605 milioni, della partecipazione detenuta in Enel Green Power s.p.a. principalmente per il mutamento dello scenario macroeconomico e il conseguente aumento dei tassi di sconto.

8.2.3 La gestione finanziaria

I risultati sintetici relativi ai flussi della gestione finanziaria sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 34 – Sintesi della gestione finanziaria – Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var. ass.*
Disponibilità liquide iniziali	4.868	952	3.916
Liquidità generata da gestione corrente (*cash flow* operativo)	4.277	8.689	(4.412)
Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	(1.007)	(1.647)	640
Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento	(7.016)	(3.126)	(3.890)
Disponibilità liquide finali	**1.122**	**4.868**	**(3.746)**

Fonte: Enel

I fabbisogni generati dalle attività di finanziamento e dalle attività di investimento sono stati fronteggiati sia dall'apporto del *cash flow* generato dall'attività operativa, positivo per 4.277 milioni, sia dall'utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, che al 31 dicembre 2023 si attestano a 1.122 milioni (4.868 milioni al 1° gennaio 2023).

In particolare, il *cash flow da attività operativa* è positivo per 4.277 milioni, in diminuzione di 4.412 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dei minori dividendi incassati, in parte compensati dai minori acconti pagati per Ires per le società del Gruppo rientranti nel consolidato fiscale nazionale, e dal minor fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto.

Il *cash flow da attività di investimento* ha assorbito liquidità per 1.007 milioni per effetto essenzialmente dei versamenti in conto capitale a favore della società controllata Enel North America inc. (1.502 milioni) e della società Enel Insurance n.v. (100 milioni), unitamente al versamento in conto capitale a favore della neocostituita Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione s.p.a. (3 milioni), in parte compensati dall'incasso derivante dalle cessioni delle società del perimetro "Romania" e della società Rusenergosbyt llc.

Il *cash flow da attività di finanziamento* ha assorbito liquidità per 7.016 milioni. Tale risultato risente principalmente dei rimborsi avvenuti nel periodo di finanziamenti a lungo termine (2.803 milioni) e di obbligazioni ibride perpetue (752 milioni), del pagamento dei dividendi (4.091 milioni), della variazione netta negativa dei debiti finanziari (3.107 milioni) e del pagamento di *coupon* ai detentori di obbligazioni ibride perpetue per 182 milioni, in parte compensati

dall'emissione di nuovi finanziamenti a lungo termine (2.201 milioni) e di obbligazioni ibride perpetue (1.738 milioni).

Tabella 35 – Indebitamento finanziario netto complessivo

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var. %*
Posizione finanziaria netta a lungo termine	17.852	18.192	-1,9
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.261	1.919	17,8
Indebitamento finanziario netto	**20.113**	**20.111**	**0,0**

Fonte: Enel

Come già detto, *l'indebitamento finanziario netto* a fine esercizio è pari a 20.113 milioni, in linea con il precedente esercizio per effetto del minore indebitamento finanziario netto a lungo termine per 340 milioni, sostanzialmente compensato da una maggiore esposizione debitoria netta a breve termine per 342 milioni.

8.3 Lo stato patrimoniale

Con riguardo allo stato patrimoniale, meritano di essere segnalate, in particolare, le seguenti evidenze:

- le *attività non correnti* si incrementano di 821 milioni rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2022, per effetto dell'aumento del valore delle partecipazioni (965 milioni), compensato dalla riduzione delle attività finanziarie non correnti (92 milioni), delle attività per imposte anticipate (40 milioni), delle altre attività non correnti (8 milioni) e delle attività materiali e immateriali (4 milioni);
- le *attività correnti* rilevano una variazione negativa di 43 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto della riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (3.746 milioni) e dei crediti commerciali (127 milioni), compensato dall'incremento delle attività finanziarie correnti (2.689 milioni), delle altre attività correnti (997 milioni) e dei crediti per imposte sul reddito (144 milioni);
- le *passività non correnti* presentano, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in diminuzione di 458 milioni da ricondurre, essenzialmente, alla riduzione dei finanziamenti a lungo termine (341 milioni), delle passività per imposte differite (55 milioni) e delle passività

finanziarie non correnti (43 milioni);

- le *passività correnti* si incrementano di 1.041 milioni, principalmente per effetto dell'incremento delle altre passività correnti (1.522 milioni) parzialmente compensato dalla riduzione della quota corrente dei finanziamenti a lungo termine (251 milioni) e dei finanziamenti a breve termine (120 milioni);
- il *patrimonio netto* registra una riduzione dell'1,20 per cento rispetto all'esercizio 2022 attestandosi a 37.883 milioni.

La seguente tabella espone le risultanze dello stato patrimoniale di Enel al 31 dicembre.

Tabella 36 – Stato patrimoniale – Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. ass.
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	9	11	(2)
Attività immateriali	131	133	(2)
Attività per imposte anticipate	106	146	(40)
Partecipazioni	60.917	59.952	965
Attività finanziarie non correnti	271	363	(92)
Altre attività non correnti	73	81	(8)
Totale Attività non correnti	***61.507***	***60.686***	***821***
Attività correnti			
Crediti commerciali	167	294	(127)
Crediti per imposte sul reddito	309	165	144
Attività finanziarie correnti	6.559	3.870	2.689
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.122	4.868	(3.746)
Altre attività correnti	1.581	584	997
Totale Attività correnti	***9.738***	***9.781***	***(43)***
Attività non correnti classificate come possedute per la vendita	**-**	***654***	***(654)***
TOTALE ATTIVITÀ	**71.245**	**71.121**	**124**
Variazione %	*0,2*		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10.167	10.167	-
Riserva azioni proprie	(59)	(47)	(12)
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	6.553	5.567	986
Altre riserve	11.784	11.835	(51)
Utili e perdite accumulate	8.592	5.696	2.896
Risultato netto d'esercizio (1)	846	5.124	(4.278)
Totale patrimonio netto	***37.883***	***38.342***	***(459)***
Variazione %	*-1,2*		
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	17.855	18.196	(341)
Tfr e altri benefici ai dipendenti	121	131	(10)
Fondo rischi e oneri	21	27	(6)
Passività per imposte differite	43	98	(55)
Passività finanziarie non correnti	620	663	(43)
Altre passività non correnti	20	23	(3)
Totale Passività non correnti	***18.680***	***19.138***	***(458)***
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	8.632	8.752	(120)
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	1.179	1.430	(251)
Fondo rischi e oneri	9	15	(6)
Debiti commerciali	135	155	(20)
Passività finanziarie correnti	332	416	(84)
Altre passività correnti	4.395	2.873	1.522
Totale Passività correnti	***14.682***	***13.641***	***1.041***
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**71.245**	**71.121**	**124**
Variazione %	*0,2*		

(1) Per l'esercizio 2023 al netto dell'acconto sul dividendo, pari a 2.186 milioni.

Fonte: Enel

Si forniscono, nelle tabelle di seguito esposte, alcune informazioni di maggior dettaglio sulle poste più rilevanti.

8.3.1 Attività

Tabella 37 – Partecipazioni

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var.%*
Imprese controllate	60.886	59.881	*1,7*
Imprese a controllo congiunto	-	41	*-100,0*
Imprese collegate	23	23	*0,0*
Altre imprese	8	7	*14,3*
Totale	**60.917**	**59.952**	***1,6***

Fonte: Enel

Nel corso dell'esercizio 2023 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese ha registrato un incremento di 965 milioni.

Le principali movimentazioni che hanno riguardato le partecipazioni sono di seguito illustrate:

- costituzione in data 23 marzo 2023 della società Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione s.p.a., controllata al 100 per cento da Enel, con un capitale sociale di 3 milioni. La costituzione della società si inserisce nell'ambito del progetto di ridomiciliazione in Italia della società di riassicurazione olandese Enel Insurance n.v. La suddetta operazione è stata realizzata tramite la fusione per incorporazione di Enel Insurance n.v. in Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione s.p.a. a conclusione dell'*iter* autorizzativo da parte di Ivass, volto a ottenere l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività riassicurativa in Italia da parte della società e al correlato progetto di fusione per incorporazione transfrontaliera di Enel Insurance n.v. in Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione s.p.a.;
- patrimonializzazione della società controllata Enel North America inc. per complessivi 1.502 milioni, mediante versamenti effettuati in data 3 agosto 2023 e in data 4 dicembre 2023, al fine di supportare le necessità di *business* delle società del perimetro e garantire il completamento dei progetti in costruzione;
- versamento in conto capitale nel mese di dicembre 2023, a favore di Enel Insurance n.v., compagnia assicurativa "*captive*" del Gruppo, di un importo pari a 100 milioni al fine di supportarne il *business* riassicurativo nel processo di trasferimento dell'attività riassicurativa

dai Paesi Bassi all'Italia, avendo Ivass rilasciato le autorizzazioni necessarie alla fusione di Enel Insurance n.v. in Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione s.p.a.;

- cessione nel mese di dicembre 2023 della partecipazione detenuta nella società a controllo congiunto Rusenergosbyt llc iscritta a un valore di 41 milioni;
- adeguamento di valore, pari a 605 milioni, della partecipazione detenuta in Enel Green Power s.p.a., principalmente per il mutamento dello scenario macroeconomico e il conseguente aumento dei tassi di sconto, nonché per la minor crescita attesa;
- incremento della valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Empresa Propietaria de la Red s.a. per un importo di 1 milione.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'Ifrs 2, il valore delle partecipazioni nelle società controllate coinvolte nel Piano di incentivazione di lungo termine per il 2020, 2021, 2022 e 2023 è stato incrementato del valore corrispondente al *fair value* della componente azionaria di competenza dell'esercizio in contropartita a specifiche riserve di patrimonio netto, per un valore complessivo di circa 6 milioni.

Tabella 38 – Attività finanziare non correnti

(milioni di euro)

	2023	**2022**	***Var.%***
Contratti derivati	261	349	*-25,2*
Risconti attivi finanziari	7	10	*-30,0*
Altri crediti finanziari	3	4	*-25,0*
Totale	**271**	**363**	***-25,3***

Fonte: Enel

Le *attività finanziarie non correnti* accolgono principalmente il *fair value* dei contratti derivati, stimato alla data di bilancio per un importo pari a 261 milioni, nonché i risconti attivi e i crediti finanziari.

La tabella che segue espone per tipologia e per designazione i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023, con evidenza del loro valore nozionale e del relativo *fair value*.

Tabella 39 – Contratti derivati

(milioni di euro)

	Nozionale		*Fair value*		
	31.12.2023	**31.12.2022**	**31.12.2023**	**31.12.2022**	**Var.ass.**
Derivati di Cfh					
tassi di interesse	1.000	1.000	21	42	(21)
cambi	950	947	118	108	10
Totale	**1.950**	**1.947**	**139**	**150**	**(11)**
Derivati al Fvtpl					
tassi di interesse	2.073	1.819	85	129	(44)
cambi	281	1.630	37	70	(33)
Totale	**2.354**	**3.449**	**122**	**199**	**(77)**
TOTALE	**4.304**	**5.396**	**261**	**349**	**(88)**

Fonte: Enel

I contratti derivati di *cash flow hedge* presentano, al 31 dicembre 2023, un valore nozionale di 1.950 milioni e un *fair value* di 139 milioni.

I contratti derivati al *fair value through profit or loss* presentano, al 31 dicembre 2023, un valore nozionale complessivo di 2.354 milioni e un *fair value* di 122 milioni.

I r*isconti attivi finanziari* si riferiscono alla quota residua dei costi di transazione sulle linee di credito *revolving* di 10 miliardi con scadenza 2026 e di 3,5 miliardi con scadenza 2025, tra Enel s.p.a., Enel Finance International n.v. e Mediobanca. La voce accoglie la quota non corrente di tali costi e il rilascio a conto economico è in funzione della tipologia della *fee* e della durata della linea.

La voce *altri crediti finanziari*, pari a 3 milioni, si riferisce esclusivamente ai prestiti ai dipendenti.

Tabella 40 – Altre attività non correnti

(milioni di euro)

	2023	**2022**	***Var.%***
Crediti tributari	9	12	*-25,0*
Crediti verso società controllate per accollo Pia	64	69	*-7,2*
Totale	**73**	**81**	***-9,9***

Fonte: Enel

La voce *crediti tributari* accoglie il credito residuo, pari a 9 milioni, emerso in seguito alla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate, per effetto della mancata deduzione parziale dell'Irap nella determinazione del reddito imponibile Ires.

La voce *crediti verso società controllate per accollo Pia* si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza integrativa aziendale ("Pia"). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti.
Sulla base delle previsioni attuariali formulate secondo le correnti assunzioni, il piano avrà scadenza entro i prossimi cinque anni.

Tabella 41 – Attività correnti

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var.%*
Crediti commerciali	167	294	*-43,2*
Crediti per imposte sul reddito	309	165	*87,3*
Attività finanziarie correnti	6.559	3.870	*69,5*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.122	4.868	*-77,0*
Altre attività correnti	1.581	584	*170,7*
Totale	**9.738**	**9.781**	***-0,4***

Fonte: Enel

Le *attività correnti,* esposte nella precedente tabella, diminuiscono complessivamente di 43 milioni, rispetto all'esercizio precedente.
In particolare:

- le *attività finanziarie correnti*, pari a 6.559 milioni (3.870 milioni al 31 dicembre 2022), sono riferibili per 6.008 milioni ai crediti finanziari verso società del Gruppo e per 551 milioni ai crediti finanziari verso terzi[76];
- i *crediti commerciali*, pari a 167 milioni, sono rappresentati da crediti per servizi di indirizzo, coordinamento e altre attività verso imprese controllate per 163 milioni e da crediti verso clienti terzi per 4 milioni;
- i *crediti per imposte sul reddito* al 31 dicembre 2023 ammontano a 309 milioni e si riferiscono principalmente al credito Ires della Società per la stima delle imposte dell'esercizio 2023 e al credito da dichiarazione Ires dell'esercizio 2022 (286 milioni), al credito per *withholding tax*

[76] L'incremento dei *crediti finanziari verso società del Gruppo* è attribuibile ai maggiori crediti finanziari a breve termine vantati sul conto corrente intersocietario (3.445 milioni), compensati in parte dalla riduzione dei finanziamenti a breve termine (506 milioni). La riduzione dei *crediti finanziari verso terzi* è attribuibile sostanzialmente al valore dei contratti derivati attivi correnti (284 milioni), compensato in parte dall'incremento dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi (93 milioni).

sui dividendi della società Enel Chile s.a. e sui pagamenti ricevuti da Enel X Brasil s.a. inerenti alle attività di *services* (16 milioni) e al credito per ritenute su interessi attivi (6 milioni);

- le *altre attività correnti*, complessivamente pari a 1.581 milioni al 31 dicembre 2023 (584 milioni nel precedente esercizio), sono rappresentate essenzialmente da:
  - crediti verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (1.120 milioni), nonché i crediti per Iva verso le società del Gruppo aderenti al Gruppo Iva Enel (18 milioni);
  - crediti per i dividendi deliberati dalle società controllate Enel Iberia s.r.l.u. (300 milioni), Enel Américas s.a. (88 milioni) ed Enel Chile s.a. (24 milioni);
  - credito di 8 milioni relativo al rimborso per Ires per le annualità 2011-2014 riconosciuto a Enel s.p.a. ad esito di una procedura amichevole (Map), avviata nel 2021 e conclusasi nel corso dell'esercizio 2022 con un accordo intervenuto tra le Amministrazioni finanziarie italiana e spagnola.

8.3.2 Patrimonio netto e passività

Con riferimento alle voci del passivo, esposte nella tabella sullo stato patrimoniale (paragrafo 8.3), si evidenzia quanto segue.

Il *patrimonio netto* – come già più volte osservato – presenta una riduzione di 459 milioni (1,2 per cento) rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2022.

In particolare:

- il *capitale sociale* di Enel s.p.a., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. Al 31 dicembre 2023, in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla Consob e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale della Società risultavano il Ministero dell'economia e delle finanze (con il 23,585 per cento del capitale sociale) e BlackRock inc. (con il 5,023 per cento del capitale sociale, posseduto a titolo di gestione del risparmio);

- il valore della *riserva negativa per azioni proprie in portafoglio* è pari a 59 milioni. Le azioni proprie sono rappresentate da n. 9.262.330 azioni ordinarie di Enel s.p.a. del valore nominale di 1 euro (n. 7.153.795 al 31 dicembre 2022).

  In data 5 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione della Società, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea degli azionisti del 10 maggio 2023, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un numero di azioni pari a 4,2 milioni, equivalenti a circa lo 0,041 per cento del capitale sociale di Enel.

  Il programma, avviato in data 16 ottobre 2023 e conclusosi il 18 gennaio 2024, è al servizio del piano di incentivazione di lungo termine per il 2023 destinato al *management* di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile (Piano Lti 2023), anch'esso approvato dall'assemblea del 10 maggio 2023.

  Nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquistate n. 3.377.224 azioni Enel (pari allo 0,0332 per cento del capitale sociale), al prezzo medio ponderato per il volume di 6,2205 euro per azione e per un controvalore complessivo di 21 milioni, e sono state erogate complessive n. 1.268.689 azioni, a seguito della consuntivazione degli obiettivi di *performance*, ai destinatari dei Piani Lti 2019 e 2020, per un controvalore di 9 milioni.

  Tenuto conto di quanto sopra e considerando le azioni proprie già in portafoglio, al 31 dicembre 2023 Enel detiene complessivamente n. 9.262.330 azioni proprie, pari allo 0,0911 per cento circa del capitale sociale, al servizio dei piani di incentivazione di lungo termine per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023. Come previsto dall'art. 2357 *ter*, comma 2 del Codice civile, le azioni proprie non concorrono alla distribuzione del dividendo;
- la voce *strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue*, pari a 6.553 milioni, si riferisce ai prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi perpetui denominati in euro destinati a investitori istituzionali. In data 9 gennaio 2023 la Società ha lanciato sul mercato europeo l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi perpetui con denominazione in euro, destinati a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 1.750 milioni. Tali obbligazioni sono state iscritte al netto dei costi di transazione per un valore complessivo pari a 1.738 milioni. Nel corso dell'esercizio la Società ha pagato ai detentori di obbligazioni ibride perpetue *coupon* per un valore complessivo di 182 milioni;

- la *riserva sovrapprezzo azioni* al 31 dicembre 2023, pari a 7.496 milioni, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la *riserva legale*, pari a 2.034 milioni (corrispondente al 20 per cento del capitale sociale), non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio;
- *utili e perdite accumulati*, pari a 8.592 milioni, presentano una variazione in aumento di 2.896 milioni per effetto:
  - della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 10 maggio 2023, che ha previsto la copertura degli importi pagati nel corso del 2022 a titolo di *coupon* ai possessori dei prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi con durata c.d. perpetua per un importo complessivo pari a 123 milioni e la destinazione a riserva della parte residua dell'utile dell'esercizio per un importo complessivo di 2.969 milioni, comprensivo della quota di saldo dividendo non distribuito a fronte delle azioni proprie che sono risultate in portafoglio alla *record date* del 25 luglio 2023;
  - dell'erogazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di *coupon* per un valore complessivo pari a 182 milioni;
  - del rilascio parziale della riserva indisponibile a seguito dell'erogazione delle azioni proprie ai destinatari del Piano Lti 2019 e del Piano Lti 2020 per 9 milioni;
  - dell'imputazione a specifica riserva indisponibile, a fronte degli acquisti di azioni proprie al servizio del Piano Lti 2023, per complessivi 26 milioni;
  - della rinuncia dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2023 spettante alle azioni proprie in portafoglio alla *record date* del 23 gennaio 2024 per 2 milioni;
- l'*utile dell'esercizio* 2023, rilevato a conto economico per 3.032 milioni, è esposto nello stato patrimoniale al netto dell'acconto sul dividendo 2023 di 0,215 euro per azione (per complessivi 2.186 milioni), con un valore residuo pari a 846 milioni.

Le *passività non correnti*, pari a 18.680 milioni, rappresentano il 26,2 per cento della voce *patrimonio netto e passività* e si riducono di 458 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito delle passività non correnti i *finanziamenti a lungo termine*, che al 31 dicembre 2023 ammontano a 17.855 milioni, come già visto, si riducono di 341 milioni (1,8 per cento); detti finanziamenti, non inclusivi della quota avente scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di bilancio, sono rappresentati da obbligazioni per 2.265 milioni, da finanziamenti bancari per

1.316 milioni e da finanziamenti da società del Gruppo per 14.274 milioni, come riportati nella seguente tabella.

Tabella 42 – Finanziamenti a lungo termine

(milioni di euro)

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	Var. ass.
Obbligazioni:			
- tasso fisso	1.684	3.584	(1.900)
- tasso variabile	581	678	(97)
Finanziamenti bancari:			
- tasso variabile	1.316	1.527	(211)
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso fisso	11.813	11.900	(87)
- tasso variabile	2.461	507	1.954
Totale	**17.855**	**18.196**	**(341)**

Fonte: Enel

Il valore nozionale delle obbligazioni (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) e la movimentazione degli altri finanziamenti a lungo termine nel corso dell'esercizio sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 43 – Movimentazione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine

(milioni di euro)

	2022	Rimborsi	Nuove emissioni	Differenze di cambio	2023
Obbligazioni	4.376	(1.269)	-	17	**3.124**
Finanziamenti bancari	1.527	(200)	200	(11)	**1.516**
Altri finanziamenti	1	(1)	1	-	**1**
Finanziamenti da società del Gruppo	13.739	(1.333)	2.000	-	**14.406**
Totale finanziamenti a lungo termine	**19.643**	**(2.803)**	**2.201**	**6**	**19.047**

Fonte: Enel

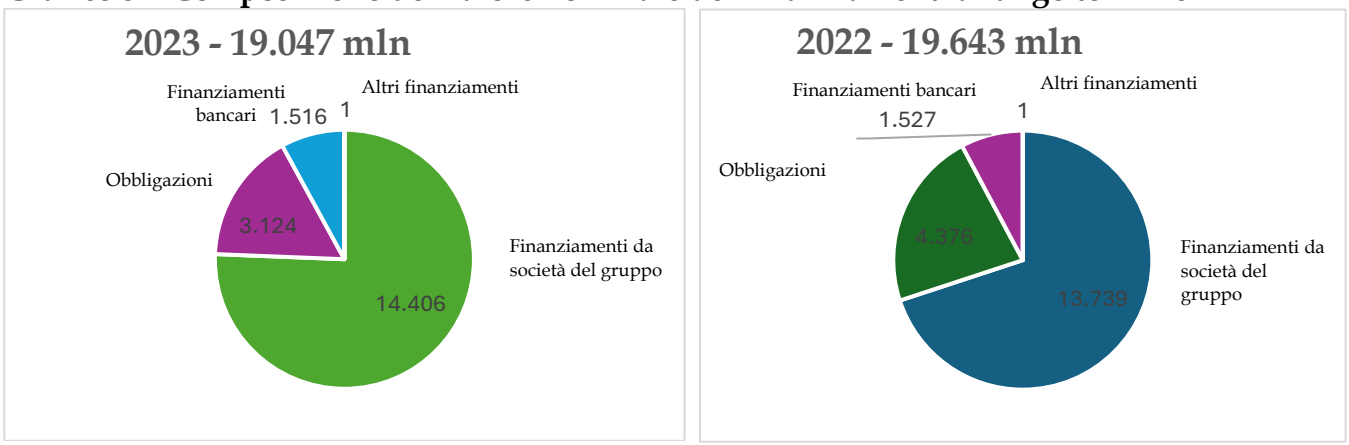
Rispetto al 31 dicembre 2022, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso una riduzione di 596 milioni, dovuto principalmente:

- al rimborso di obbligazioni per 1.269 milioni, di cui 1.172 milioni relativi a un prestito obbligazionario ibrido in dollari statunitensi oggetto di *tender offer* parziale nei primi mesi del 2023 e rimborsata completamente a settembre 2023;

- al rimborso di finanziamenti da società del Gruppo per 1.333 milioni, ampiamente compensato da un nuovo finanziamento a tasso variabile di 2.000 milioni concesso da Enel Finance International n.v. nel mese di luglio 2023.

Si riporta di seguito un grafico che mette a confronto la composizione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine del 2023 con quella dell'esercizio precedente.

Grafico 3 – Composizione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine



Sempre nell'ambito delle passività non correnti sono inoltre da segnalare:

- le *altre passività non correnti*, pari a 20 milioni (23 milioni al 31 dicembre 2022), che sono riferite per 8 milioni al debito residuo, verso le società del Gruppo, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'Irap nella determinazione del reddito imponibile Ires; per 8 milioni al debito verso i dipendenti per i piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'azienda e per 4 milioni alla quota non corrente dei risconti passivi relativi a commissioni up-front realizzate alla stipula di alcuni contratti derivati di cambio di copertura;
- le *passività finanziarie non correnti*, al 31 dicembre 2023 pari a 620 milioni, relative alla valutazione al *fair value* dei contratti derivati, il cui dettaglio, per natura e per destinazione, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 44 – Contratti derivati inclusi nelle passività finanziarie non correnti

(milioni di euro)

	Nozionale		*Fair value*		
	31.12.2023	**31.12.2022**	**31.12.2023**	**31.12.2022**	**Var. ass.**
Derivati Cfh:					
- tassi di interesse	390	390	49	43	6
- cambi	739	722	449	423	26
Totale	**1.129**	**1.112**	**498**	**466**	**32**
Derivati al Fvtpl:					
- tassi di interesse	2.059	1.819	85	128	(43)
- cambi	281	1.617	37	69	(32)
Totale	**2.340**	**3.436**	**122**	**197**	**(75)**
Totale	**3.469**	**4.548**	**620**	**663**	**(43)**

Fonte: Enel

I derivati finanziari classificati tra le passività non correnti presentano un valore nozionale complessivo pari a 3.469 milioni, a fronte di un *fair value* pari a 620 milioni, ed evidenziano, se confrontati con i valori del 31 dicembre 2022, una riduzione rispettivamente di 1.079 milioni e di 43 milioni.

I contratti derivati di *cash flow hedge* evidenziano un valore nozionale di 1.129 milioni e un *fair value* di 498 milioni.

I derivati su cambi di *cash flow hedge* sono riferiti essenzialmente alla copertura di prestiti obbligazionari in valuta estera a tasso fisso.

I contratti derivati di *fair value through profit or loss* presentano un valore nozionale di 2.340 milioni e un *fair value* di 122 milioni.

Le *passività correnti*, pari complessivamente a 14.682 milioni, evidenziano un incremento di 1.041 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente; tale variazione è riferibile all'incremento delle altre passività correnti (1.522 milioni), parzialmente compensato dalla riduzione della quota corrente dei finanziamenti a lungo termine (251 milioni) e dei finanziamenti a breve termine (120 milioni).

In particolare, i *finanziamenti a breve termine,* pari a 8.632 milioni (8.752 milioni nel 2022), si riducono rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente:

- della riduzione per 1.400 milioni della voce *finanziamenti a breve termine da società del Gruppo (conto corrente intersocietario)*;
- della riduzione per 196 milioni dei *cash collateral* ricevuti dalle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi;

- dell'incremento di 1.500 milioni della voce *altri finanziamenti a breve termine da società del Gruppo*.

Nell'ambito delle passività correnti, i *debiti commerciali* accolgono prevalentemente i debiti per le forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per le attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 e sono costituiti da debiti verso terzi per 48 milioni (58 milioni al 31 dicembre 2022) e da debiti verso società del Gruppo per 87 milioni (97 milioni al 31 dicembre 2022).

Le *passività finanziarie correnti*, pari a 332, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 84 milioni (20,19 per cento) sono riferite a passività finanziarie differite per 213 milioni (205 milioni al 31 dicembre 2022), a contratti derivati per 106 milioni (178 milioni al 31 dicembre 2022) e ad altre partite per 13 milioni (33 milioni al 31 dicembre 2022). In particolare, le *passività finanziarie differite* si riferiscono principalmente a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui debiti finanziari, mentre le *altre partite* accolgono essenzialmente i debiti verso le banche e verso le società del Gruppo maturati al 31 dicembre 2023, liquidabili nell'esercizio successivo, connessi a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio *commodity* posti in essere nell'interesse delle società del Gruppo.

Infine, le *altre passività correnti*, pari a 4.395 milioni, si riferiscono principalmente al debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2023, pari a 2.184 milioni, deliberato dal Consiglio di amministrazione di Enel il 7 novembre 2023 e messo in pagamento a decorrere dal 24 gennaio 2024, nonché ai debiti verso l'erario per le imposte riferite alle società aderenti al consolidato fiscale Ires e al Gruppo Iva Enel.

8.4 Il conto economico

Il conto economico, raffrontato con i risultati dell'esercizio precedente, è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 45 - Conto economico - Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2023	2022
Ricavi		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107	116
- Altri proventi	56	17
Totale	***163***	***133***
Costi		
- Servizi e godimento beni di terzi	202	206
- Costo del personale	135	105
- Ammortamenti e *impairment*	719	1.330
- Altri costi operativi	47	27
Totale	***1.103***	***1.668***
Risultato operativo	**(940)**	**(1.535)**
- Proventi da partecipazioni	4.269	8.770
- Proventi finanziari	1.388	2.563
- Oneri finanziari	1.821	2.747
Risultato prima delle imposte	***2.896***	***7.051***
- Imposte	(136)	(106)
Risultato netto dell'esercizio	**3.032**	**7.157**
Variazione %	*-57,6*	

Fonte: Enel

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* si riferiscono a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento della capogruppo per servizi manageriali (65 milioni), per servizi di assistenza informatica (36 milioni) e per altre prestazioni (6 milioni). La variazione negativa di 9 milioni è da ricondurre alla riduzione dei ricavi per prestazioni di servizi manageriali (5 milioni), dei ricavi relativi ai servizi informatici e dei ricavi per altre prestazioni (4 milioni).

Gli *altri proventi* comprendono la plusvalenza di 43 milioni, rilevata a seguito della cessione della partecipazione nella società a controllo congiunto Rusenergosbyt llc, pari al 49,5 per cento del capitale sociale, e il riaddebito dei costi per personale di Enel s.p.a. in distacco presso altre società del Gruppo (10 milioni) e presso la Fondazione Centro Studi Enel ed Enel Cuore Onlus (2 milioni).

I *costi per servizi* si riferiscono a servizi resi da terzi per 75 milioni (73 milioni nel 2022) e da società del Gruppo per 122 milioni (129 milioni nel 2022). Questi ultimi registrano una riduzione di 7 milioni, da ricondursi alla riduzione dei costi per servizi di assistenza sistemica (9 milioni), compensato in parte dall'aumento dei costi per servizi manageriali (2 milioni), mentre i costi per

servizi resi da terzi presentano una variazione in aumento di 2 milioni, riconducibile essenzialmente a maggiori costi per servizi informatici, compensati in parte dai minori costi per prestazioni professionali.

I *costi per godimento beni di terzi* sono rappresentati dai costi per godimento di beni di proprietà della controllata Enel Italia s.p.a. (4 milioni) e dai costi per *leasing* operativi (1 milione).

Il *costo del personale* ammonta complessivamente a 135 milioni, con un incremento di 30 milioni rispetto al 2022, da ricondurre prevalentemente alla voce "Altri costi e altri piani di incentivazione", riferibile in particolare ai piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'azienda.[77]

La voce *ammortamenti e impairment* è pari a 719 milioni, con una riduzione di 611 milioni.

In particolare, la voce *impairment* si riferisce alla rettifica di valore effettuata sulla partecipazione detenuta nella società controllata Enel Green Power s.p.a. per 605 milioni e l'ulteriore adeguamento per complessivi 46 milioni delle partecipazioni nelle società in Romania, rilevate nelle "Attività non correnti classificate come possedute per la vendita", cedute nel mese di ottobre 2023.

La voce include anche gli i*mpairment* e i ripristini di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti per un importo complessivo pari a 16 milioni, essenzialmente per effetto dei maggiori adeguamenti del fondo svalutazione crediti.

Gli *ammortamenti*, pari a 51 milioni, si riferiscono alle attività materiali per 4 milioni e alle attività immateriali per 47 milioni.

Gli *altri costi operativi* presentano un incremento di 20 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della rinuncia dei crediti vantati dalla Società e da altre società del Gruppo verso Enel Generación Costanera s.a., a seguito dei *termination intercompany agreement*, sottoscritti nell'ambito degli accordi per la cessione degli *asset* in Argentina, e dei crediti non incassati verso Rusenergosbyt llc.

Il *risultato operativo* dell'esercizio 2023 è negativo per 940 milioni. La variazione positiva di 595 milioni rispetto a quello del 2022 è da ricondurre, come detto, alle minori rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni.

I *proventi da partecipazioni*, pari a 4.269 milioni, si riferiscono ai dividendi deliberati dalle società controllate e, rispetto all'esercizio precedente, rilevano una riduzione di 4.501 milioni, dovuto

[77] Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.1.

alla minore distribuzione di dividendi da parte di Enel Italia s.p.a., che nel corso dell'esercizio 2022 aveva distribuito riserve disponibili per un importo pari a 6 miliardi, parzialmente compensato dai maggiori dividendi distribuiti da Enel Iberia s.r.l.u., Enel Grids s.r.l. ed Enel Chile s.a.

Gli *oneri finanziari netti* (dati dalla somma algebrica delle voci *proventi finanziari* e *oneri finanziari*) ammontano a 433 milioni (184 milioni nel 2022). La voce è costituita dagli altri oneri finanziari netti (471 milioni) e dai proventi finanziari netti derivanti da strumenti derivati (38 milioni). La voce altri oneri finanziari netti comprende: gli interessi attivi su attività finanziarie a breve termine (235 milioni), le differenze positive di cambio (32 milioni) e gli altri proventi finanziari (214 milioni), gli interessi passivi sull'indebitamento (852 milioni), le differenze negative di cambio (32 milioni), gli oneri finanziari su operazioni gestione del debito (7 milioni), gli altri oneri finanziari (55 milioni) e interessi passivi su piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine relativi al personale (6 milioni).

Rispetto al precedente esercizio, l'incremento degli oneri finanziari netti, pari a 249 milioni, è determinato: (i) dalla diminuzione dei proventi finanziari netti da strumenti derivati (133 milioni); (ii) dall'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti bancari e su alcuni finanziamenti infragruppo (215 milioni), parzialmente compensato dai minori interessi sui prestiti obbligazionari (57 milioni); (iii) dalla variazione positiva degli interessi attivi su attività finanziarie a breve termine (52 milioni); (iv) dalla riduzione delle differenze negative di cambio (58 milioni); (v) dalla riduzione delle differenze positive di cambio (13 milioni); (vi) dall'incremento degli altri oneri finanziari (53 milioni).

La voce *imposte sul reddito* dell'esercizio, positiva per 136 milioni, dipende principalmente, come già anticipato nel paragrafo 8.2.1, dalla riduzione della base imponibile Ires rispetto al risultato civilistico *ante* imposte.

Il *risultato netto* dell'esercizio si attesta a 3.032 milioni, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 7.157 milioni. La variazione negativa di 4.125 milioni è sostanzialmente riconducibile alla riduzione dei proventi da partecipazioni, parzialmente compensati dalle minori rettifiche di valore delle partecipazioni.

9. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO ENEL

9.1 Fatti di rilievo del 2023 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già indicato nel paragrafo 8.1 che precede, meritano di essere segnalate, per il loro rilievo sui risultati del Gruppo Enel, le seguenti attività poste in essere nel corso dell'esercizio 2023.

Operazioni finanziarie

In data 14 febbraio 2023 Enel Finance International n.v. ha lanciato sul mercato Eurobond un *sustainability-linked bond* in due *tranche* rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1,5 miliardi di euro. Tale emissione prevede per la prima volta l'utilizzo da parte di Enel di molteplici *Key Performance Indicator*s (Kpi) per *tranche*. Una *tranche* dell'emissione combina un Kpi collegato alla tassonomia dell'Ue con un Kpi collegato agli Sdg delle Nazioni unite. L'altra *tranche* del *bond* è collegata a due Kpi associati alla traiettoria del Gruppo di completa decarbonizzazione, attraverso la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.

Acquisizioni e cessioni

In data 17 febbraio 2023 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Argentina, ha perfezionato un accordo per la vendita all'azienda energetica Central Puerto s.a. della quota detenuta nella società di generazione termoelettrica Enel Generación Costanera per un corrispettivo di 42 milioni. Addizionalmente, in data 29 marzo 2023, YPF e Pan American Sur s.a. hanno esercitato i rispettivi diritti di prelazione per:

- l'acquisto da parte di YPF delle azioni detenute da Enel Américas in Inversora Dock Sud s.a., e indirettamente della quota delle azioni detenute dalla stessa in Central Dock Sud s.a.;
- l'acquisto da parte di Pan American Sur s.a. delle azioni detenute da Enel Argentina in Central Dock Sud s.a.. La vendita si è perfezionata in data 14 aprile 2023 per un corrispettivo complessivo di 48 milioni.

In data 7 aprile 2023 Enel Perú s.a.c., controllata da Enel tramite la società Enel Américas s.a., ha sottoscritto un accordo con la società cinese China Southern Power Grid International (HK) Co. Ltd ("Csgi") per la cessione della totalità delle partecipazioni detenute da Enel Perú nella società

di distribuzione e fornitura di energia elettrica Enel Distribución Perú s.a.a. e nella società di servizi energetici avanzati Enel X Perú s.a.c. L'accordo prevede che Csgi acquisti le partecipazioni di Enel Perú in Enel Distribución Perú s.a.a. (pari a circa l'83,15 per cento del capitale sociale di quest'ultima) e in Enel X Perú s.a.c. (pari al 100 per cento del capitale sociale di quest'ultima) a fronte di un corrispettivo totale di circa 2,9 miliardi di dollari statunitensi, corrispondenti a circa 4 miliardi di dollari statunitensi in termini di *enterprise value* (riferito al 100 per cento).

In data 29 settembre 2023, Enel, attraverso la sua controllata al 100 per cento Enel Green Power s.p.a., ha perfezionato la cessione del 50 per cento a Inpex Corporation ("Inpex") delle due società che possiedono tutte le attività dedicate alle rinnovabili del Gruppo in Australia, nello specifico Enel Green Power Australia (Pty) Ltd ed Enel Green Power Australia Trust. La cessione è avvenuta a seguito dell'adempimento di tutte le condizioni previste dall'accordo di vendita firmato il 13 luglio 2023. In linea con il suddetto accordo, Inpex ha versato un corrispettivo totale di 142 milioni. Con il perfezionamento dell'operazione, Enel Green Power s.p.a. e Inpex gestiranno congiuntamente Enel Green Power Australia, supervisionando l'attuale portafoglio di generazione da fonti rinnovabili di quest'ultima e continuando a sviluppare la sua *pipeline* di progetti, allo scopo di ottenere un incremento della capacità installata.

In data 23 ottobre 2023 Enel, attraverso la sua controllata al 100 per cento Enel Green Power North America inc. ("Egpna"), ha firmato un accordo con Ormat Technologies inc. per la vendita di un portafoglio di *asset* rinnovabili negli Stati Uniti. La vendita si è perfezionata in data 4 gennaio 2024 per un corrispettivo complessivo di 271 milioni di dollari statunitensi, pari a circa 250 milioni, soggetto agli aggiustamenti consueti per questo tipo di operazioni. Gli *asset* venduti includono l'intero portafoglio geotermico di Egpna oltre a diversi piccoli impianti solari, per una capacità totale pari a circa 150 MW di impianti in esercizio.

In data 22 novembre 2023 Enel, attraverso le sue controllate dirette e indirette rispettivamente Enel Américas s.a. ed Enel Perú s.a.c., hanno sottoscritto un accordo con Niagara Energy s.a.c., società peruviana controllata dal fondo di investimento globale Actis, per la cessione della totalità delle partecipazioni detenute dal Gruppo Enel nelle società di generazione elettrica Enel Generación Perú s.a.a. e Compañía Energética Veracruz s.a.c.. In particolare, l'accordo prevede che Niagara Energy acquisti le partecipazioni detenute da Enel Perú ed Enel Américas in Enel Generación Perú (pari, rispettivamente, a circa il 66,50 per cento e al 20,46 per cento del capitale

sociale di quest'ultima) e da Enel Perú in Compañía Energética Veracruz (pari al 100 per cento del capitale sociale di quest'ultima) a fronte di un corrispettivo totale di circa 1,4 miliardi di dollari statunitensi (circa 1,3 miliardi di euro), corrispondenti a circa 2,1 miliardi di dollari statunitensi in termini di *enterprise value* complessivo (circa 1,9 miliardi di euro, riferito al 100 per cento). Tale corrispettivo è soggetto ad aggiustamenti usuali per questo tipo di operazioni in considerazione del tempo che intercorrerà tra la sottoscrizione dell'accordo e il perfezionamento dell'operazione.

In data 10 maggio 2024 Enel Perú s.a.c. ha perfezionato la cessione della totalità delle partecipazioni detenute nelle società di generazione elettrica Enel Generación Perú s.a.a. e Compañía Energética Veracruz s.a.c. a Niagara Energy s.a.c. L'operazione è stata realizzata a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive previste nell'accordo di compravendita sopra citato, sottoscritto il 22 novembre 2023, tra cui l'approvazione da parte della competente autorità in materia di concorrenza in Perù. La vendita, effettuata per un corrispettivo totale di 1.198 milioni di euro, ha generato un impatto positivo sull'utile netto del Gruppo del periodo di 9 milioni di euro.

In data 29 dicembre 2023 Enel, tramite la propria controllata al 100 per cento Enel Green Power s.p.a. ("Egp"), ha finalizzato la vendita del 50 per cento di Enel Green Power Hellas ("Egph"), controllata al 100 per cento di Enel Green Power per le rinnovabili in Grecia, a Macquarie Asset Management, che agisce tramite Macquarie Green Investment Group Renewable Energy Fund 2, a seguito del verificarsi di tutte le condizioni sospensive usuali per questo tipo di operazioni, inclusa l'approvazione delle competenti autorità per la concorrenza, come previsto nell'accordo di compravendita sottoscritto il 26 luglio 2023. In linea con il suddetto accordo, Egp ha ricevuto un corrispettivo totale pari a 351 milioni. Alla chiusura dell'operazione, Egp e Macquarie Asset Management hanno stipulato uno *shareholders' agreement* che prevede il controllo congiunto di Egph al fine di co-gestire l'attuale portafoglio di generazione da fonti rinnovabili della società e continuare a sviluppare la sua *pipeline* di progetti, con ulteriore incremento della capacità installata. L'operazione ha generato un impatto positivo sul risultato netto di Gruppo pari a 422 milioni (inclusa la rimisurazione al *fair value* della partecipazione di minoranza che continua a possedere il Gruppo Enel).

Tra le molteplici attività poste in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, merita di essere segnalato, tra le operazioni finanziarie adottate nel corso dell'esercizio 2024, il lancio sul mercato Eurobond, da parte di Enel Finance International n.v., in data 16 gennaio 2024, di un *sustainability-linked bond* in due *tranche* rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1,75 miliardi di euro. Tale emissione prevede l'utilizzo di due Kpi di sostenibilità per ciascuna *tranche*, illustrati all'interno del *sustainability-linked financing framework* da ultimo aggiornato a gennaio 2024.

L'emissione è strutturata nelle seguenti due *tranche*:

- 750 milioni a un tasso fisso del 3,375 per cento, con data di regolamento fissata al 23 gennaio 2024 e scadenza al 23 luglio 2028;
- 1.000 milioni a un tasso fisso del 3,875 per cento, con data di regolamento fissata al 23 gennaio 2024 e scadenza al 23 gennaio 2035.

Con riferimento alle operazioni di cessione, in data 1° marzo 2024, Enel, attraverso la controllata Enel Italia s.p.a., ha firmato un accordo con Sosteneo Fund 1 HoldCo S.àr.l., per l'acquisizione da parte di quest'ultimo del 49 per cento del capitale sociale di Enel Libra Flexsys s.r.l., società interamente posseduta da Enel Italia e costituita per la realizzazione e la gestione di un portafoglio di progetti di *battery energy storage systems* e *open cycle gas turbines*. L'accordo prevede il riconoscimento di un corrispettivo di circa 1,1 miliardi di euro da parte di Sosteneo HoldCo per l'acquisto del 49 per cento del capitale sociale di Enel Libra Flexsys. Il corrispettivo è soggetto a un meccanismo di aggiustamento tipico di operazioni di questo genere. L'*enterprise value* riferito al 100 per cento di Enel Libra Flexsys e riconosciuto nell'accordo è pari a circa 2,5 miliardi di euro, al completamento del ciclo di investimenti previsto dal progetto. Si prevede che l'operazione generi al *closing* un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Enel pari a circa 1,1 miliardi di euro, mentre non sono previsti impatti dell'operazione sui risultati economici del Gruppo in quanto, al perfezionamento dell'operazione, Enel continuerà a mantenere il controllo di Enel Libra Flexsys e a consolidarla integralmente.

In data 9 marzo 2024, la controllata e-distribuzione s.p.a. ha firmato un accordo con A2A s.p.a. per la cessione a quest'ultima del 90 per cento del capitale sociale di un veicolo societario di nuova costituzione ("*NewCo*"), nel quale saranno conferite le attività di distribuzione elettrica

in alcuni comuni delle province di Milano e Brescia. L'accordo prevede il riconoscimento, da parte di A2A, di un corrispettivo pari a circa 1,2 miliardi di euro, definito sulla base di un *enterprise value* (riferito al 100 per cento) pari a circa 1,35 miliardi di euro. Il corrispettivo, che sarà versato al *closing*, è soggetto a un meccanismo di aggiustamento prezzo tipico per questo tipo di operazioni. Al perfezionamento dell'operazione e-distribuzione manterrà una partecipazione pari al 10 per cento del capitale sociale della *NewCo*, funzionale alla fase di *start-up* della società, che sarà oggetto di un meccanismo di opzioni *put* e *call*, esercitabili a partire dal primo anno successivo alla data di perfezionamento dell'operazione. Inoltre, sono previsti specifici accordi tra le parti attraverso i quali e-distribuzione garantirà le attività di supporto per assicurare la continuità del servizio. Si prevede che l'operazione genererà nel 2024 un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Enel pari a circa 1,2 miliardi di euro e un impatto positivo sull'utile netto *reported* del Gruppo pari a circa 1 miliardo di euro. Laddove si giunga, prima del *closing* dell'operazione, a una puntuale definizione di ulteriori attività che e-distribuzione potrà svolgere per la *NewCo* e le stesse siano riflesse in accordi specifici, e ciò dovesse configurare un modello di *stewardship* industriale, i citati effetti economici potrebbero essere rilevati anche sui risultati ordinari del Gruppo. Il *closing* dell'operazione, previsto entro il 31 dicembre 2024, è subordinato ad alcune condizioni sospensive, tra le quali il rilascio dell'autorizzazione *antitrust*, il positivo completamento della procedura in materia di *golden power* presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'ottenimento del provvedimento di voltura delle concessioni del servizio di distribuzione elettrica a favore della *NewCo*.

9.2 L'area di consolidamento e il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Enel è stato esaminato dall'assemblea degli azionisti di Enel nell'adunanza del 23 maggio 2024, congiuntamente al bilancio di esercizio.

Esso è costituito dal conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico consolidato complessivo, dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative note di commento ed è corredato dalla relazione sulla gestione e da quella sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dalla comunicazione Consob (DEM 6064293 del 28 luglio 2006)

e dall'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, al bilancio consolidato sono, infine, allegati, a norma dell'art. 2359 c.c., gli elenchi delle imprese controllate da Enel e ad essa collegate, nonché delle altre partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione, la quale, nella relazione in data 19 aprile 2024 a esso allegata, non ha evidenziato rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio sindacale, nella relazione rassegnata all'assemblea degli azionisti, ha espresso parere favorevole al bilancio, prendendo atto che la società di revisione ha rilasciato una relazione senza rilievi con riguardo alla revisione dei bilanci relativi all'esercizio 2023 delle più rilevanti società italiane del Gruppo.

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Enel e le società sulle quali essa, direttamente o indirettamente, esercita il controllo.

Nell'esercizio 2023, l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche per le seguenti principali operazioni:

- in data 17 febbraio 2023 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Argentina, ha perfezionato la cessione all'azienda energetica Central Puerto s.a. della partecipazione detenuta nella società di generazione termoelettrica Enel Generación Costanera per un corrispettivo di 42 milioni interamente incassati. L'operazione ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di 132 milioni;
- in data 14 aprile 2023 è stata perfezionata la cessione, a YPF e a Pan American Sur s.a., delle azioni detenute in Inversora Dock Sud s.a. e Central Dock Sud s.a., per un corrispettivo complessivo di 48 milioni. L'operazione ha comportato sul risultato operativo un impatto negativo di 194 milioni;
- in data 29 settembre 2023 il Gruppo Enel ha perfezionato tramite la controllata Enel Green Power s.p.a. la cessione del 50 per cento delle due società che possiedono tutte le attività dedicate alle rinnovabili del Gruppo in Australia, nello specifico Enel Green Power Australia (Pty) Ltd ed Enel Green Power Australia Trust, a Inpex Corporation, per un corrispettivo complessivo di 142 milioni. L'operazione ha comportato la rilevazione di un provento di 103 milioni;
- in data 25 ottobre 2023 Enel e la sua controllata Enel Chile s.a. hanno perfezionato la cessione delle loro intere partecipazioni azionarie nel capitale sociale di Arcadia Generación Solar s.a.,

azienda cilena proprietaria di un portafoglio di quattro impianti fotovoltaici in esercizio per un totale di circa 416 MW di capacità installata, a Sonnedix, un produttore internazionale di energia rinnovabile, per un corrispettivo complessivo di 535 milioni. L'operazione ha comportato la rilevazione di un provento di 195 milioni;

- in data 25 ottobre 2023 il Gruppo Enel ha perfezionato la cessione alla società greca Public Power Corporation s.a. di tutte le partecipazioni detenute in Romania, per un corrispettivo totale di 1.241 milioni. L'operazione ha comportato un impatto negativo sul risultato netto dell'esercizio pari a 847 milioni, di cui 655 milioni collegati al rilascio della riserva cambi;
- in data 29 dicembre 2023 Enel s.p.a., tramite la propria controllata Enel Green Power s.p.a., ha finalizzato la vendita del 50 per cento di Enel Green Power Hellas, controllata al 100 per cento da Enel Green Power per le rinnovabili in Grecia, a Macquarie Asset Management, per un corrispettivo totale pari a 351 milioni. L'operazione nel suo complesso ha generato un impatto positivo sul risultato netto del Gruppo per il 2023 di 422 milioni.

In aggiunta alle suddette variazioni nell'area di consolidamento si segnalano anche le seguenti operazioni che, pur non caratterizzandosi come operazioni che hanno determinato l'acquisizione o la perdita di controllo, hanno comunque comportato una variazione nell'interessenza detenuta dal Gruppo nelle relative partecipate o collegate:

- in data 24 novembre 2023 il Gruppo Enel ha perfezionato tramite la controllata Endesa Generación s.a.u. la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Tecnatom s.a., per un corrispettivo complessivo di 26 milioni. L'operazione non ha comportato impatti a conto economico;
- in data 20 dicembre 2023 Enel ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nella società Rusenergosbyt llc per un corrispettivo di 83 milioni. L'operazione ha comportato un impatto negativo di 124 milioni sul risultato netto del Gruppo, di cui 82 milioni connessi al rilascio della riserva di conversione cambio.

9.2.1 Lo stato patrimoniale consolidato

Il quadro riassuntivo delle attività è riportato nella tabella che segue ed evidenzia una riduzione complessiva pari a 24.650 milioni rispetto al 2022.

Tabella 46 - Stato patrimoniale consolidato: attività

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. % 2023/2022
ATTIVITÀ PATRIMONIALI			
Attività non correnti:			
- Immobili, impianti e macchinari	89.801	88.521	1,4
- Investimenti immobiliari	97	94	3,2
- Attività immateriali	17.055	17.520	-2,7
- Avviamento	13.042	13.742	-5,1
- Attività per imposte anticipate (1)	9.218	11.175	-17,5
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.650	1.281	28,8
- Derivati finanziari attivi non correnti	2.383	3.970	-40,0
- Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	444	508	-12,6
- Altre attività finanziarie non correnti	8.750	8.359	4,7
- Altre attività non correnti	2.249	2.486	-9,5
Totale attività non correnti	**144.689**	**147.656**	**-2,0**
Attività correnti:			
- Rimanenze	4.290	4.853	-11,6
- Crediti commerciali	17.773	16.605	7,0
- Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	212	106	100,0
- Crediti per imposte sul reddito	705	561	25,7
- Derivati finanziari attivi correnti	6.407	14.830	-56,8
- Altre attività finanziarie correnti	4.329	13.753	-68,5
- Altre attività correnti	4.099	4.314	-5,0
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.801	11.041	-38,4
Totale attività correnti	**44.616**	**66.063**	**-32,5**
Attività classificate come possedute per la vendita (1)	5.919	6.155	-3,8
TOTALE ATTIVITÀ (1)	**195.224**	**219.874**	**-11,2**

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti dell'*amendment* allo Ias 12, in vigore successivamente al 1° gennaio 2023.
Fonte: Enel

Con riguardo ad alcune delle poste più rilevanti, si evidenzia quanto segue.

Le *attività non correnti* diminuiscono complessivamente di 2.967 milioni (- 2,0 per cento) rispetto al periodo precedente.

Più in dettaglio, al 31 dicembre 2023:

- gli *immobili, impianti e macchinari* (inclusi i beni gratuitamente devolvibili) ammontano a 89.801 milioni, con un incremento di 1.280 milioni rispetto al precedente esercizio (+ 1,4 per cento) dovuto principalmente agli *investimenti* del periodo (+ 10.564 milioni), ai nuovi contratti di *leasing* (+ 684 milioni), all'adeguamento dei valori delle attività materiali delle società argentine che operano in una economia iperinflazionata (+ 872 milioni).

Tali effetti sono solo stati parzialmente compensati dalla rilevazione degli *ammortamenti e impairment* (- 6.117 milioni), alla variazione negativa delle *differenze di cambio* (- 1.458 milioni) nonché dalla riclassifica da/ad "Attività classificate come possedute per la vendita" (- 3.574 milioni) da riferirsi principalmente alle attività in Perù di distribuzione e fornitura di energia elettrica detenute da Enel Distribución Perú s.a.a., alle attività di generazione detenute da Enel Generación Perú, Compañía Energética Veracruz ed Enel Generación Piura, alle attività riferite a un portafoglio di *asset* rinnovabili composto da circa 150 MW di impianti geotermici e solari in Nord America, la cui cessione si è perfezionata nel mese di gennaio 2024, a impianti fotovoltaici di Arcadia Generación Solar s.a. in Cile, poi ceduta nel corso dell'esercizio 2023, e al citato parco eolico in costruzione di Windpeshi;

- le *attività immateriali* risultano pari a 17.055 milioni, rilevando una riduzione di 465 milioni rispetto all'esercizio 2022 (- 2,7 per cento). La variazione si riferisce prevalentemente agli ammortamenti (- 1.686 milioni), e alla riclassifica da/ad "Attività classificate come possedute per la vendita" (- 719 milioni) parzialmente compensata principalmente dagli investimenti (+ 1.355 milioni) e dalle differenze cambio (+ 232 milioni);
- l'*avviamento* è pari a 13.042 milioni e registra una riduzione di 700 milioni rispetto all'esercizio precedente (- 5,1 per cento). Tale variazione è attribuibile per lo più alla riclassifica tra le attività possedute per la vendita delle attività della generazione e distribuzione in Perù (pari a 570 milioni), e di Arcadia Generación Solar in Cile (pari a 46 milioni). Addizionalmente nel corso del 2023 sono stati rilevati nuovi adeguamenti di valore riferiti alle *cash generating unit* del Nord America di Enel X ed Enel X Way (rispettivamente per 57 e 69 milioni) a esito degli *impairment test* anche per effetto del cambiamento dello scenario macroeconomico. La variazione negativa è parzialmente compensata dalle differenze cambio positive registrate in Brasile;
- le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* sono pari a 1.650 milioni, in aumento di 369 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incremento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nel 2023, è dovuto principalmente alle variazioni di perimetro dell'esercizio riconducibili soprattutto:
  - alla rilevazione delle partecipazioni nelle società a controllo congiunto del nodo Enel Green Power Australia (per 142 milioni), in seguito alla cessione, a Inpex Corporation, del

50 per cento di tali società, precedentemente interamente controllate e classificate come possedute per la vendita;

- alla rilevazione della partecipazione nella società a controllo congiunto Enel Green Power Hellas (per 246 milioni), in seguito alla vendita, a Macquarie Asset Management, del 50 per cento di tale società, precedentemente interamente detenuta dal Gruppo Enel;
- alla rilevazione della partecipazione nella società collegata Avikiran Solar India Private Limited (per 29 milioni) in relazione alla cessione, a Norfund, del 49 per cento di tale società con perdita del controllo;
- alla rilevazione dell'adeguamento negativo di prezzo della partecipazione nella *joint venture* che detiene le società del progetto Matimba (per 15 milioni);
- alla rilevazione della quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni delle riserve Oci (per 98 milioni) riferite prevalentemente a Slovak Power Holding e riferibili all'andamento del *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* della società.

Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla riclassifica dell'intera partecipazione nella società Rusenergosbyt nelle *discontinued operation* (per 115 milioni), ceduta nel 2023, nonché dai dividendi distribuiti nell'esercizio (per 25 milioni), principalmente dalle società spagnole, e dall'andamento sfavorevole dei cambi;

- le *attività per imposte anticipate,* pari a 9.218 milioni, sono diminuite rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2021, registrando una riduzione di 1.957 milioni (- 17,5 per cento) sostanzialmente per effetto:
  - della riduzione della fiscalità anticipata legata all'andamento del *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge*;
  - dell'impatto delle differenze cambio in America Latina, in particolare in Argentina;
  - del rilascio della fiscalità anticipata per la parte ritenuta non più recuperabile negli Stati Uniti e in Messico;
  - della riclassifica tra le attività possedute per la vendita delle attività della generazione e distribuzione in Perù;
- le *attività derivanti da contratti con i clienti non correnti*, pari a 444 milioni, si riferiscono principalmente alle attività in fase di realizzazione derivanti da accordi per servizi pubblici

in concessione "*public-to-private*" rilevati secondo quanto previsto dall'Ifric 12, con scadenza oltre i 12 mesi (425 milioni)[78];

- le *altre attività finanziarie non correnti*, pari a 8.750 milioni, presentano un incremento di 391 milioni (+ 4,7 per cento), principalmente per:
  - l'aumento delle attività finanziarie relative agli accordi per servizi in concessione, essenzialmente nelle società brasiliane;
  - la rilevazione dei crediti finanziari derivanti da accordi di sviluppo congiunto relativi ai corrispettivi versati, da alcune società italiane del Gruppo di generazione rinnovabile, a sviluppatori per lo sviluppo di progetti di generazione rinnovabile; tali crediti nell'esercizio precedente erano rilevati nell'ambito delle altre attività non correnti per un importo di cento milioni.

  Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati, prevalentemente, dalla riduzione delle altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto e dalla riduzione delle partecipazioni in altre imprese dovuta alla vendita della partecipazione in Athonet s.r.l. e alla riduzione di valore delle partecipazioni in Termoeléctrica José de San Martín s.a. e Termoeléctrica Manuel Belgrano s.a.;
- la voce *altre attività non correnti,* pari a 2.249 milioni, presenta una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2022, di 237 milioni (- 9,5 per cento) e include principalmente:
  - i crediti verso operatori istituzionali di mercato, pari a 331 milioni (282 milioni al 31 dicembre 2022) in aumento di 49 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente in Spagna relativamente all'attività di distribuzione;
  - crediti tributari, pari a 1.487 milioni (1.674 milioni al 31 dicembre 2022) in diminuzione di 187 milioni prevalentemente in Brasile per effetto del contenzioso relativo all'applicazione dei tributi Pis/Cofins (338 milioni), in parte compensati dall'incremento dei crediti tributari in Italia e in Cile.

Relativamente alle *attività correnti*, si evidenzia una riduzione pari a 21.447 milioni (- 32,5 per cento), dovuta principalmente dall'incremento *delle altre attività finanziarie correnti* (- 68,5 per

[78] Tale casistica ricorre nei casi in cui il concessionario non abbia ancora maturato pienamente il diritto a farsi riconoscere tali attività dal concedente in quanto contrattualmente sussiste tuttavia un'obbligazione di fare perché il bene venga completato e possa essere remunerato attraverso la tariffa. Si precisa che il valore al 31 dicembre 2023 comprende investimenti del periodo per un ammontare pari a 795 milioni di euro.

cento), delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* (- 38,4 per cento), delle *rimanenze* (- 11,6 per cento) e dei *derivati* (- 56,8 per cento).

I *crediti commerciali verso clienti* ammontano a 17.983 milioni (al netto del relativo fondo di svalutazione, che a fine esercizio era pari complessivamente a 3.775 milioni), con una riduzione di 8 milioni.

Come si evince dalla tabella che segue, l'incremento della suddetta voce (comprensiva dei crediti commerciali relativi al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*") ha riguardato principalmente la linea di *business* Enel Grids.

Tabella 47 - Crediti commerciali

(milioni di euro)

Linea di *business*	**Al 31.12.2023**	**Al 31.12.2022**	**Variazione**
Generazione termoelettrica e *trading*	7.287	7.667	-380
Enel Green Power	3.471	3.730	-259
Enel Grids	7.771	5.706	2.065
Mercati finali	8.373	9.003	-630
Holding e Servizi	792	1.197	-405
Elisioni e rettifiche	-9.711	-9.567	-144
Totale (1)	**17.983**	**17.736**	**247**

(1) Al 31 dicembre 2023, i crediti commerciali relativi al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" sono pari a 210 milioni (1.131 milioni al 31 dicembre 2022).
Fonte: Enel

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del *fondo svalutazione crediti*, che si riduce di 8 milioni rispetto al precedente esercizio (- 0,2 per cento).

Tabella 48 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti

(milioni di euro)

Totale al 31.12.2022	**3.783**
Accantonamenti	1.384
Utilizzi	(1.136)
Rilasci a conto economico	(210)
Altre variazioni	(46)
Totale al 31.12.2023	**3.775**

Fonte: Enel

Le *attività derivanti da contratti con i clienti correnti*, pari a 212 milioni, accolgono principalmente le attività per lavori e servizi in corso su ordinazione (167 milioni) relative a commesse per lavori ancora da fatturare il cui corrispettivo è subordinato all'adempimento di una prestazione contrattuale.

Le *altre attività finanziarie correnti* ammontano a 4.329 milioni e registrano una riduzione di 9.424 milioni rispetto al periodo precedente (- 68,5 per cento). La variazione della voce è principalmente riconducibile:

- ai minori *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati (per 5.420 milioni);
- alla riduzione della voce "Altre", principalmente per la riduzione dei crediti finanziari in:
  - Enel Brasil (per 1.212 milioni) prevalentemente per la rilevazione nell'anno precedente dei crediti connessi alla cessione di Celg Distribuição s.a. - Celg-D;
  - Enel X Italia (per 581 milioni) essenzialmente a seguito dell'incasso dei crediti finanziari derivanti dalla cessione dei crediti tributari "ecosismabonus" nell'esercizio precedente;
- alla diminuzione della quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine (per 1.831 milioni), determinata essenzialmente dalla riduzione del credito finanziario relativo al deficit del sistema elettrico spagnolo.

Nella tabella che segue è illustrato il quadro riassuntivo delle passività e del patrimonio netto come risultanti dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023.

Tabella 49- Stato patrimoniale consolidato: passività e patrimonio netto

(milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2023	2022	Var. % 2023/2022
Patrimonio netto del Gruppo			
- Capitale sociale	10.167	10.167	-
- Riserva azioni proprie	(59)	(47)	25,5 25,5
- Altre riserve	6.551	2.740	139,1 139,1
- Utili e perdite accumulati (1)	11.658	14.113	-17,4
- Risultato netto dell'esercizio	3.438	1.682	104,4
Totale patrimonio netto del Gruppo (1)	**31.755**	**28.655**	**10,8**
Interessenze di terzi	13.354	13.425	-0,5
Totale patrimonio netto (1)	**45.109**	**42.080**	**7,20**
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	61.085	68.191	-10,4
- Benefici ai dipendenti	2.320	2.202	5,4
- Fondo rischi e oneri quota non corrente	6.018	6.055	-0,6
- Passività per imposte differite (1)	8.217	9.794	-16,1
- Derivati finanziari passivi non correnti	3.373	5.895	-42,8
- Passività derivanti da contratti con i clienti non correnti	5.743	5.747	-0,1
- Altre passività finanziarie non correnti	8 8	-	100,0
- Altre passività non correnti	4.236	4.246	-0,2
Totale passività non correnti	**91.000**	**102.130**	**-10,9**
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine	4.769	18.392	-74,1
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	9.086	2.835	220,5
- Fondo rischi e oneri quota corrente	1.294	1.325	-2,3
- Debiti commerciali	15.821	17.641	-10,3
- Debiti per imposte sul reddito	1.573	1.623	-3,1
- Derivati finanziari passivi correnti	6.461	16.141	-60,0
- Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	2.126	1.775	19,8
- Altre passività finanziarie correnti	909	853	6,6
- Altre passività correnti	14.760	11.713	26,0
Totale passività correnti	**56.799**	**72.298**	**-21,4**
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita (1)	**2.316**	**3.366**	-31,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (1)	**195.224**	**219.874**	**-11,2**

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti dell'*amendment* allo Ias 12, in vigore successivamente al 1° gennaio 2023.
Fonte: Enel

Tra le voci evidenziate nelle passività dello stato patrimoniale consolidato riportano incrementi rilevanti le quote correnti dei finanziamenti a lungo termine e le passività derivanti da contratti

con i clienti, mentre risultano in riduzione le passività connesse ai derivati finanziari correnti e non correnti[79].

Il *patrimonio netto del Gruppo* si è attestato, alla fine dell'esercizio, a 31.755 milioni (+ 3.100 milioni rispetto al precedente esercizio), mentre il *patrimonio netto complessivo* (comprese le interessenze di terzi) è pari a 45.109 milioni (+ 3.029 milioni rispetto al 2022).

Il capitale sociale di Enel, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nella voce *altre riserve*, pari a 6.551 milioni, confluiscono la *riserva per sovrapprezzo azioni* (7.496 milioni), la *riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue* (6.552 milioni), la *riserva legale* (2.034 milioni), le *altre riserve* (2.341 milioni), la *riserva conversione bilanci in valuta estera* (- 5.289 milioni), le *riserve da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge* (- 1.393 milioni), le *riserve da valutazione strumenti finanziari costi di hedging* (- 38 milioni), le *riserve da valutazione strumenti finanziari Fvoci* (10 milioni), la *riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* (- 375 milioni), la riserva da *rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti* (- 1.185 milioni), la *riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo* (- 2.390 milioni) e la *riserva da acquisizioni su non controlling interest* (- 1.213 milioni).

Passando alle *passività non correnti*, merita di essere evidenziato che:

- i *finanziamenti a lungo termine*, pari a 61.085 milioni, si riducono del 10,4 per cento rispetto all'esercizio precedente;[80]
- i *finanziamenti a breve termine*, pari a 4.769 milioni, si riducono del 74,1 per cento rispetto al 2022;
- le quote correnti dei finanziamenti a lungo termine si incrementano di 6.251 milioni rispetto all'esercizio precedente;
- la voce *benefici ai dipendenti* è pari a 2.320 milioni ed evidenzia un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 5,4 per cento[81];

[79] Con riferimento ai derivati legati alle *commodity* energetiche si veda nel dettaglio il paragrafo 3.6.

[80] Tale voce comprende il debito a lungo termine, in qualunque valuta, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti, con esclusione delle quote in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

[81] Ai dipendenti sono riconosciute varie forme di benefici individuate nelle prestazioni connesse al trattamento di fine rapporto, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, forme di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata per uso domestico e altre prestazioni simili. Nel 2023 si avvertono gli effetti della riclassifica a "possedute per la vendita" delle passività attuariali di Enel Generación Perú s.a.a. e di Enel Distribución Perú s.a.a. in Perù. Inoltre, in Spagna, la valutazione attuariale di un piano di Asociación Nuclear Ascó-Vandellós II AIE, è

- i *fondi rischi e oneri (quota non corrente),* pari a 6.018 milioni, registrano una riduzione di 37 milioni rispetto all'esercizio precedente (- 0,6 per cento); in tale voce sono ricomprese le quote non correnti del:
  - fondo di 571 milioni per gli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Endesa verso Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività;
  - fondo di 2.517 milioni per smantellamento, rimozione e bonifica degli impianti non nucleari del Gruppo Endesa e di Enel Produzione;
  - fondo contenzioso legale, pari a 663 milioni (652 milioni al 31 dicembre 2022), che è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso[82];
  - fondo oneri per incentivo all'esodo e altri piani di ristrutturazione, pari a 154 milioni (231 milioni al 31 dicembre 2022);
  - fondo per programmi di ristrutturazione legati alla transizione energetica, pari a 765 milioni (789 milioni al 31 dicembre 2022);
  - fondo oneri su imposte e tasse, pari a 295 milioni (313 milioni al 31 dicembre 2022);
  - altri fondi rischi e oneri futuri, pari a 1.053 milioni (803 milioni al 31 dicembre 2022)[83];
- la voce *passività per imposte differite*, pari a 8.217 milioni (9.794 milioni al 31 dicembre 2022[84]), accoglie, essenzialmente, la determinazione degli effetti fiscali sugli adeguamenti di valore delle attività acquisite;
- la voce *derivati finanziari passivi non correnti* espone la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge, fair value hedge* e *trading*; il saldo, al 31 dicembre 2023, è pari a 3.373 milioni, con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, pari al 42,8 per cento;

risultata in attivo rispetto alla obbligazione assunta dalla società e per questo motivo è stata riclassificata in una apposita voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

[82] La voce include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Aggiungendo la quota corrente del fondo, l'importo complessivo dello stesso risulta pari a 702 milioni (702 milioni al 31 dicembre 2022).

[83] Gli accantonamenti per gli altri fondi rischi e oneri si riferiscono a oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio e a contenziosi con enti locali per tributi e canoni.

[84] I dati relativi al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti dell'*amendment* allo Ias 12, in vigore successivamente al 1° gennaio 2023.

- la voce *passività derivanti da contratti con i clienti non correnti*, pari a 5.743 milioni, è da attribuire principalmente alle modalità di rilevazione contabile dei ricavi legati agli allacci di nuovi utenti che vengono riscontati lungo la durata media dei contratti.

Infine, con riguardo alle *passività correnti*, si osserva che:

- *i finanziamenti a breve termine,* pari a 4.769 milioni, sono rappresentati per 2.499 milioni da debiti per *commercial paper* emessi in capo a Enel Finance International, Enel Finance America ed Endesa[85], per 1.383 milioni da *cash collateral*, per 393 milioni da debiti verso banche e per 494 milioni da altri debiti finanziari a breve termine;
- le *quote correnti dei finanziamenti a lungo termine* sono pari a 9.086 milioni e registrano un incremento rispetto al periodo precedente di 6.251 milioni;
- i *fondi rischi e oneri (quota corrente),* pari a 1.294 milioni, registrano una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del 2,3 per cento[86];
- i *debiti commerciali* ammontano a 15.821 milioni (- 10,3 per cento rispetto al 31 dicembre 2022) e si riferiscono, principalmente, a debiti per forniture di energia, acquisto di combustibili, di materiali e di apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse;
- le *passività derivanti da contratti con i clienti correnti*, pari a 2.126 milioni, accolgono principalmente le passività da contratti relative ai ricavi da servizi di connessione alla rete elettrica con scadenza entro i 12 mesi nonché le passività per lavori in corso su ordinazione;
- le *altre passività correnti,* pari a 14.760 milioni, aumentano del 26,0 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente dovuta ai seguenti fenomeni:
  - all'incremento dei *debiti verso operatori istituzionali di mercato* riferiti principalmente all'Italia e in particolar modo a e-distribuzione s.p.a. per il progressivo ripristino, nel corso del 2023, degli oneri relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione, e di altri oneri (componenti Asos e Arim) definiti dalle delibere Arera n. 735/2022, n. 134/2023, n. 297/2023 e n. 419/2023, e alla Spagna, in particolare a

[85] Tra i principali programmi di *commercial paper* si segnalano: a) 8.000 milioni di Enel Finance International legati a obiettivi di sostenibilità; b) 5.000 milioni di Endesa legati a obiettivi di sostenibilità; c) 5.000 milioni di dollari statunitensi, equivalenti a 4.526 milioni al 31 dicembre 2023, di Enel Finance America legati a obiettivi di sostenibilità.

[86] In tale voce sono incluse, principalmente, le quote correnti del fondo oneri per incentivo all'esodo e altri piani di ristrutturazione, pari a 128 milioni (192 milioni al 31 dicembre 2022), il fondo per programmi di ristrutturazione legati alla transizione energetica per 273 milioni (201 milioni al 31 dicembre 2022), il fondo smantellamento, rimozione e bonifica del sito, pari a 160 milioni (247 milioni al 31 dicembre 2022), il fondo per oneri per certificati ambientali, pari a 250 milioni (292 milioni al 31 dicembre 2022); nonché altri fondi rischi e oneri, per 425 milioni (316 milioni al 31 dicembre 2022). Nella voce sono altresì ricompresi: il fondo contenzioso legale e il fondo oneri su imposte e tasse.

Edistribución Redes Digitales, per maggiori debiti verso il regolatore locale *Comisión nacional de los mercados y la competencia* (Cnmc);

- all'incremento dei "*Debiti per dividendi*" relativo ai debiti per i dividendi da corrispondere agli azionisti riconducibile essenzialmente alla capogruppo Enel s.p.a. e alla controllata spagnola Endesa s.a.;
- all'incremento dei *debiti per derivati da liquidare su commodity energetiche* in Italia;
- alla riduzione dei "*Debiti verso clienti*" che accoglie principalmente la variazione in Italia dei depositi cauzionali da clienti in linea con la riduzione del numero di clienti serviti dalle società del mercato e compensata dall'incremento dei crediti commerciali in seguito al ripristino degli oneri di sistema della distribuzione. La voce comprende altresì, sempre con riferimento all'Italia, la variazione negativa dei debiti diversi verso clienti principalmente per gli importi relativi al recupero Iva su crediti non riscossi, gli importi a disposizione dei clienti e i rimborsi da effettuare, per conto delle società di distribuzione, ai clienti passati dal mercato vincolato al mercato libero per il superamento dei vincoli tariffari degli esercizi precedenti; tale riduzione è compensata dall'incremento nella distribuzione degli incassi pervenuti e in corso di lavorazione e dei debiti per indennizzi;
- alla riduzione degli "*Altri debiti*" riconducibile essenzialmente a minori debiti in Spagna e in Brasile.

9.2.2 Il conto economico consolidato

Il *risultato operativo* del 2023 ammonta a 10.832 milioni e si riduce di 361 milioni rispetto al 2022 (11.193 milioni) tenuto conto di maggiori ammortamenti e *impairment* per 698 milioni.

Il *risultato prima delle imposte* ammonta a 7.416 milioni (8.677 milioni nel 2022[87]) e, pertanto, si riduce di 1.261 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il *risultato netto complessivo (Gruppo e terzi)* è pari a 4.267 milioni, in aumento di 1.347 milioni rispetto all'esercizio precedente, mentre quello di pertinenza del Gruppo, pari a 3.438 milioni, si incrementa di 1.756 milioni.

[87] Il dato riferito all'esercizio 2022 è stato rideterminato per tener conto della classificazione tra le "*discontinued operation*" della "Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" riferita a Rusenergosbyt llc, società russa ceduta a dicembre 2023.

I suddetti dati sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 50- Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. ass. 2023/2022
Ricavi			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.882	135.653	-42.771
- Altri proventi	2.683	4.864	-2.181
Totale ricavi	**95.565**	**140.517**	**-44.952**
Costi			
- Energia elettrica, gas e acquisto combustibile	46.270	96.896	-50.626
- Servizi e altri materiali	18.304	20.228	-1.924
- Costo del personale	5.030	4.570	460
- *Impairment*/(ripristini di valore) netti di crediti commerciali e altri crediti	1.334	1.278	56
- Ammortamenti e altri *impairment*	8.089	7.447	642
- Altri costi operativi	6.125	4.685	1.440
- Costi per lavori interni capitalizzati	-3.385	-3.415	30
Totale costi	**81.767**	**131.689**	**-49.922**
Risultati netti da contratti su *commodity*	**-2.966**	**2.365**	**-5.331**
Risultato operativo	**10.832**	**11.193**	**-361**
- Proventi finanziari da contratti derivati	1.558	3.118	-1.560
- Altri proventi finanziari	2.916	3.430	-514
- Oneri finanziari da contratti derivati	2.167	3.414	-1.247
- Altri oneri finanziari	5.966	5.880	86
- Proventi/(oneri) netti da iperinflazione	284	290	-6
- Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (1)	-41	-60	19
Risultato prima delle imposte (1)	**7.416**	**8.677**	**-1.261**
Imposte	2.778	3.523	-745
Risultato delle *continuing operation* (1)	**4.638**	**5.154**	**-516**
Quota di interessenza del Gruppo (1)	3.813	3.573	240
Quota di interessenza di terzi	825	1.581	-756
Risultato delle *discontinued operation* (1)	**-371**	**-2.234**	**1.863**
Quota di interessenza del Gruppo (1)	-375	-1.891	1.516
Quota di interessenza di terzi	4	-343	347
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	**4.267**	**2.920**	**1.347**
Quota di interessenza del Gruppo	**3.438**	**1.682**	**1.756**
Quota di interessenza dei terzi	**829**	**1.238**	**-409**

(1) Il dato riferito all'esercizio 2022 è stato rideterminato per tener conto della classificazione tra le "*discontinued operation*" della "Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" riferita a Rusenergosbyt llc, società russa ceduta a dicembre 2023.
Fonte: Enel

Si illustrano, qui di seguito, le variazioni più significative intervenute nelle componenti economiche.

I *ricavi* ammontano complessivamente a 95.565 milioni e presentano una riduzione, rispetto al precedente esercizio, di 44.952 milioni (- 31,99 per cento) e si distinguono in *ricavi delle vendite e delle prestazioni* e *altri proventi.*

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a 92.882 milioni, includono prevalentemente:

- i *ricavi da vendita di energia elettrica*, che ammontano a 52.465 milioni con una riduzione di 16.875 milioni (- 24,3 per cento), dovuta sostanzialmente ai minori volumi venduti in un regime di prezzi di vendita dell'energia elettrica decrescenti, soprattutto in Italia (9.873 milioni) e in Spagna (6.916 milioni), conseguenti alla stabilizzazione dei mercati;
- i *ricavi da vendita di gas* sono pari a 7.983 milioni (8.970 milioni nel 2022) con una riduzione di 987 milioni, riconducibile prevalentemente alla diminuzione dei prezzi e alla riduzione del numero di clienti in Spagna (1.101 milioni), compensata dall'adeguamento delle offerte a prezzi di mercato (attraverso indicizzazione o con rimodulazione delle condizioni contrattuali) in parte mitigato dalle maggiori quantità vendute in Italia (272 milioni);
- i *ricavi da vendite di combustibili* sono pari a 3.458 milioni e si riducono di 2.147 milioni in ragione all'andamento decrescente dei prezzi di vendita del gas nell'ambito delle attività di *trading*. Tale effetto è in parte compensato dalle maggiori vendite effettuate in Spagna;
- i ricavi da vendite di *commodity* da contratti con consegna fisica e i risultati delle relative valutazioni al *fair value* dei soli contratti chiusi nel periodo sono pari a 10.383 milioni, e si riducono di 22.604 milioni. Tale variazione negativa è riferita prevalentemente alla *commodity* gas ed è dovuta principalmente alla riduzione dei prezzi nonché alla diminuzione dei volumi intermediati.

Quanto alla suddivisione dei ricavi per area geografica, si riporta la seguente tabella.

Tabella 51– Provenienza geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

(milioni di euro)

	2023		2022	
	Importo	**Incid. %**	**Importo**	**Incid. %**
Italia	39.724	42,8	57.859	42,7
Europa				
Iberia	21.799	23,5	30.535	22,5
Francia	1.919	2,1	3.086	2,3
Svizzera	1.936	2,1	6.791	5,0
Germania	1.028	1,1	1.676	1,2
Austria	75	0,1	189	0,1
Slovenia	10	0,0	146	0,1
Romania	4	0,0	3	0,0
Grecia	6	0,0	15	0,0
Bulgaria	-	-	-	-
Belgio	13	0,0	834	0,6
Repubblica Ceca	180	0,2	321	0,2
Ungheria	13	0,0	7	0,0
Paesi Bassi	145	0,2	38	0,0
Regno Unito	4.523	4,9	11.841	8,7
Altri Paesi europei	2.299	2,5	1.551	1,1
America				
Stati Uniti	864	0,9	779	0,6
Canada	62	0,1	53	0,0
Messico	315	0,3	313	0,2
Brasile	7.621	8,2	9.064	6,7
Cile	4.369	4,7	4.434	3,3
Perù	1.565	1,7	1.449	1,1
Colombia	3.248	3,5	2.725	2,0
Argentina	613	0,7	966	0,7
Panama	200	0,2	177	0,1
Costa Rica	17	0,0	17	0,0
Guatemala	81	0,1	83	0,1
Altri				
Africa	96	0,1	132	0,1
Oceania	38	0,0	48	0,0
Asia	119	0,1	521	0,4
Totale	**92.882**	**100,0**	**135.653**	**100,0**

Fonte: Enel

Gli *altri proventi*, che ammontano a 2.683 milioni, si riducono rispetto all'esercizio precedente di 2.181 milioni (- 44,8 per cento) e si riferiscono principalmente a:

- *plusvalenze da alienazione di controllate, collegate, joint venture, joint operation e attività non correnti possedute per la vendita*, pari a 584 milioni, che si riduce di 1.292 milioni. Tale voce

accoglie principalmente la rilevazione da parte di Enel Cien (in Brasile) del provento (99 milioni) di fine concessione ricevuto per il subentro di altro soggetto, il provento complessivo (103 milioni) derivante dalla cessione parziale con perdita di controllo delle attività detenute in Australia, il provento derivante dalla cessione di Arcadia Generación Solar (195 milioni) e la rimisurazione al *fair value* della partecipazione residua di Enel Green Power Hellas (160 milioni). Nel 2022 tale voce accoglieva principalmente la rilevazione dei proventi derivanti dalla cessione da parte di Enel X International dell'1,1 per cento della partecipazione in Ufinet (220 milioni), dalla cessione da parte di Enel X s.r.l. delle società del comparto finanziario a Mooney (67 milioni), dalla cessione del 50 per cento della partecipazione detenuta da Enel Grids in Gridespertise (520 milioni) e dalla cessione da parte di Enel Chile della partecipazione detenuta in Enel Transmisión Chile;

- *altri proventi,* pari a 1.345 milioni, che si riduce di 958 milioni essenzialmente per la diminuzione dei proventi registrati da Enel Generación Chile (456 milioni) prevalentemente relativi all'accordo contrattuale con Shell la cui modifica nel 2022 aveva generato maggiori proventi, alla diminuzione dei proventi connessi al *business* elettrico registrati in Argentina (219 milioni) a seguito degli accordi conclusi nel 2022 tra la società Edesur e le autorità locali, nonché alla diminuzione in Enel Green Power North America dei proventi per *tax partnership* (127 milioni).

I *costi* ammontano a 81.767 milioni e presentano una riduzione rispetto al precedente esercizio per 49.922 milioni (- 37,91 per cento); in particolare, essi si riferiscono a:

- *costi per energia elettrica, gas e combustibile*, pari a 46.270 milioni, che si riducono di 50.626 milioni. In particolare:
  - i costi per l'acquisto di energia elettrica diminuiscono di 23.057 milioni, prevalentemente per effetto della riduzione dei prezzi medi e dei minori volumi acquistati rispetto al precedente esercizio, principalmente in Italia (17.942 milioni) e Spagna (4.833 milioni);
  - i costi per l'acquisto di gas sono diminuiti di 31.347 milioni essenzialmente per la diminuzione dei prezzi medi di acquisto del gas che ha impattato significativamente anche la valutazione dei contratti con consegna fisica, nonché per la flessione dei volumi intermediati, prevalentemente in Italia e Spagna. Si segnala, inoltre, che tale voce

include gli oneri per 515 milioni connessi alla definizione del lodo arbitrale con un fornitore di gas del Qatar in Spagna;

- i risultati da valutazione al *fair value* dei contratti con consegna fisica chiusi registrano un incremento di 4.080 milioni rispetto all'esercizio precedente, di cui 3.311 milioni riconducibili alla *commodity* gas e 769 milioni riconducibili alla *commodity* elettricità;
- i costi relativi agli altri combustibili sono diminuiti di 290 milioni, principalmente a causa dei minori volumi di approvvigionamento;

- costi per *servizi e altri materiali*, pari a 18.304 milioni, registrano una riduzione di 1.924 milioni soprattutto per effetto:
  - della riduzione dei costi per "Vettoriamenti passivi" per 466 milioni, principalmente in Italia per effetto dei minori volumi e in Spagna per l'effetto della riduzione delle tariffe;
  - della riduzione degli "Altri servizi", pari a 727 milioni, dovuta principalmente ai minori costi imputabili ai servizi connessi al *business* elettrico e del gas (371 milioni) e ai minori costi per servizi in concessione in Brasile (353 milioni);
  - della riduzione dei costi per certificati ambientali, inclusivi della variazione delle rimanenze, essenzialmente riferita ai minori acquisti di quote CO_2;
  - della riduzione degli "Altri materiali" dovuta principalmente ai minori costi di approvvigionamento conseguenti alle variazioni di perimetro;
- *costo del personale,* pari a 5.030 milioni, aumenta di 460 milioni (+ 10,1 per cento), principalmente per l'incremento degli "Incentivi all'esodo derivanti da accordi di ristrutturazione";
- *impairment/ripristini di valore netti dei crediti commerciali e di altri crediti*: la voce, pari a 1.334 milioni, include gli *impairment* e i ripristini di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti. Le svalutazioni dei crediti commerciali al netto dei ripristini sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
- *ammortamenti e altri impairment*, pari a 8.089 milioni, con un incremento di 642 milioni (+ 8,6 per cento), che risente essenzialmente:
  - dei maggiori ammortamenti di attività materiali e immateriali per effetto dei nuovi investimenti realizzati soprattutto nei settori delle energie rinnovabili e della distribuzione;

- dell'adeguamento di valore rilevato su talune società di impianti rinnovabili (1.268 milioni) in Nord America riconducibile principalmente al deterioramento dello scenario di taluni mercati di riferimento che si è progressivamente consolidato nel corso del 2023, accompagnato da un generale peggioramento dello scenario macroeconomico, nonché dai piani strategici e di ristrutturazione ridefiniti nell'area di riferimento;
- delle svalutazioni effettuate nel 2023 sulle attività di Enel X ed Enel X Way (pari complessivamente a 126 milioni), sempre in Nord America;
- dell'*impairment* pari a 171 milioni sul progetto eolico colombiano di Windpeshi, poiché classificato come posseduto per la vendita;
- degli adeguamenti di valore nel 2022 delle attività nette riferite a Celg Distribuição s.a. - Celg-D (per 827 milioni) e a CGT Fortaleza (73 milioni) in Brasile, e delle attività nette riferite a Enel Generación Costanera s.a. (174 milioni) e a Central Dock Sud s.a. (116 milioni) in Argentina;

- *altri costi operativi,* pari a 6.125 milioni, che registrano un incremento di 1.440 milioni, essenzialmente per effetto dei fenomeni:
  - incremento degli "Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas" di 396 milioni principalmente per effetto del maggiore impatto del *bonus* sociale in Spagna (246 milioni) riconducibile principalmente al riconoscimento nel 2022 di un indennizzo di 152 milioni a seguito della sentenza n. 202/2022 della Corte suprema nonché dell'incremento degli indennizzi e penalità connessi alla qualità del servizio in Italia, previsti dalla delibera dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) n. 566/2019/R/eel a carico dei distributori (118 milioni);
  - incremento degli "Altri oneri per imposte e tasse" per 422 milioni essenzialmente per effetto del contributo di *clawback* in Italia (357 milioni) introdotto dal decreto-legge n. 25 del 28 marzo 2022 e in Spagna (118 milioni) a seguito del Regio decreto 17/2021;
  - incremento dei "Contributi straordinari di solidarietà" che si riferiscono al contributo rilevato, nel 2023, in Spagna (208 milioni) a seguito dell'introduzione della legge n. 38 del 27 dicembre 2022;

- incremento degli "Altri" costi operativi per 280 milioni riconducibile prevalentemente ai maggiori accantonamenti a fondi rischi e oneri stanziati da Enel Insurance a seguito delle richieste connesse alle avverse condizioni climatiche;

- *costi per lavori interni capitalizzati,* pari a 3.385 milioni, che si incrementano di 30 milioni.

I *risultati netti da contratti su commodity* evidenziano un saldo negativo di 2.966 milioni, con una riduzione di 5.331 milioni, e sono così composti:

- oneri netti su derivati su *commodity* pari complessivamente a 2.429 milioni (proventi netti per 1.493 milioni nel 2022), che si riferiscono a derivati designati di *cash flow hedge* e a derivati al *fair value* a conto economico. In particolare, sono stati rilevati oneri netti su derivati chiusi nel periodo per 2.550 milioni (proventi netti per 4.195 milioni nel 2022) e proventi netti da valutazione su derivati *outstanding* per 121 milioni (oneri netti per 2.702 milioni nel 2022);
- risultati netti negativi da valutazione al *fair value* a conto economico dei contratti di *commodity* energetiche con consegna fisica ancora in essere alla data di riferimento del bilancio per 537 milioni (risultati netti positivi per 872 milioni nel 2022).

Gli *oneri finanziari netti da contratti derivati* su tassi e cambi presentano un saldo negativo di 609 milioni (nel 2022 si rilevavano oneri finanziari netti per 296 milioni).

Gli *altri proventi finanziari*, pari a 4.491 milioni (compresi 1.575 milioni di proventi da iperinflazione, in applicazione dello Ias 29), registrano una riduzione di 678 milioni. Tale variazione è prevalentemente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- alla riduzione dei proventi relativi alle differenze positive di cambio per 482 milioni, soprattutto in Enel Finance International (370 milioni) ed Enel Global Trading (82 milioni);
- alla riduzione dei proventi da iperinflazione per 164 milioni, rilevati nelle società argentine in relazione all'applicazione dello Ias 29, relativa alla rendicontazione in economie iperinflazionate; per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 5 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023;
- alla riduzione di altri proventi relativa principalmente all'adeguamento di valore di passività oggetto di copertura in relazioni di *fair value hedge*, per 159 milioni, e alla variazione di perimetro relativo alla cessione di Celg Distribuição s.a. - Celg-D per 45 milioni;
- all'aumento degli interessi attivi al tasso effettivo per 265 milioni.

Gli *altri oneri finanziari*, pari a 7.257 milioni (che comprendono per 1.291 milioni oneri da iperinflazione, in applicazione dello Ias 29), evidenziano una riduzione complessivo di 72 milioni dovuta essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- alla riduzione degli oneri da iperinflazione per 158 milioni, rilevati nelle società argentine in relazione all'applicazione dello Ias 29, relativa alla rendicontazione in economie iperinflazionate; per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 5 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023;
- alla riduzione degli oneri relativi alle differenze negative di cambio per 1.121 milioni, che riguarda soprattutto Enel Finance International (733 milioni) ed Enel Global Trading (217 milioni);
- all'incremento degli interessi passivi per 889 milioni, principalmente relativo all'aumento dei tassi di interesse;
- all'incremento di altri oneri relativo principalmente all'adeguamento di valore di passività oggetto di copertura in relazioni di *fair value hedge*, per 126 milioni, e agli oneri finanziari sulle operazioni di cessione crediti, per 102 milioni.

La *quota degli oneri netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*[88] ammonta a 41 milioni, con una riduzione di 19 milioni. Tale variazione è da riferire soprattutto all'incremento dei risultati *pro quota* di pertinenza del Gruppo relativi a Slovak Power Holding (per 65 milioni) e a Gridspertise (per 9 milioni), parzialmente compensato dalla riduzione dei risultati *pro quota* di Mooney (per 18 milioni), di PowerCrop (per 22 milioni), di Enel Green Power Australia (per 7 milioni) e di Compañía Eólica Tierras Altas (per 7 milioni).

Le *imposte*[89] ammontano a 2.778 milioni, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 37 per cento, mentre le imposte del 2022 erano pari a 3.523 milioni, con un'incidenza del 41 per cento. Tale minore incidenza risente essenzialmente dei seguenti fenomeni:

- l'impatto dei maggiori *impairment* e minusvalenze risultanti delle operazioni di *merger & acquisition* registrati nel 2022 non dedotti fiscalmente, riferiti essenzialmente a Celg Distribuição s.a. - Celg-D e Cgt Fortaleza in Brasile;

[88] Il dato riferito all'esercizio 2022 è stato rideterminato per tener conto della classificazione tra le "*discontinued operation*" della "Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" riferita a Rusenergosbyt llc, società russa ceduta a dicembre 2023.
[89] Il dato riferito all'esercizio 2022 è stato rideterminato per tener conto della classificazione tra le "*discontinued operation*" della "Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" riferita a Rusenergosbyt llc, società russa ceduta a dicembre 2023.

- le maggiori imposte rilevate nel 2022 in Italia per il contributo straordinario contro il caro bollette, previsto dalla legge n. 51/2022 (circa 121 milioni) e per il contributo di solidarietà previsto dalla legge n. 197/2022 (circa 599 milioni);
- l'effetto derivante dall'iperinflazione in Argentina prevalentemente riconducibile, nel 2023, al riconoscimento fiscale dei maggior valori degli *asset* adeguati all'iperinflazione;
- il maggior credito fiscale per eliminare la doppia imposizione sui dividendi in Enel Iberia nel 2023.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati:

- dall'indeducibilità del contributo straordinario di solidarietà in Spagna;
- dal rilascio della fiscalità anticipata per la parte ritenuta non più recuperabile negli Stati Uniti, in Messico e in Perù;
- dall'impatto fiscale (190 milioni) relativo alla cessione delle partecipazioni in Ufinet, Gridspertise e delle società finanziarie del comparto Enel X a Mooney nel 2022.

9.3 Ulteriori analisi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Nel presente paragrafo i dati del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato sono esposti sulla base di diverse classificazioni e aggregazioni che consentono di verificare, attraverso specifici *indicatori di performance*, l'andamento e i risultati della gestione aziendale nell'esercizio all'esame.

9.3.1 La gestione economica

Dalla tabella seguente, dove sono esposti i risultati operativi del Gruppo, emerge, in estrema sintesi, che:

- il *margine operativo lordo* (Ebitda), pari a 20.255 milioni, si incrementa di 337 milioni (+ 1,7 per cento);
- il *risultato operativo* (Ebit), pari a 10.832 milioni, si riduce di 361 milioni (- 3,2 per cento);
- il *risultato prima delle imposte* (Ebt), pari a 7.416 milioni, si riduce di 1.261 milioni (- 14,5 per cento).

Tabella 52 - Risultati operativi – Gruppo Enel

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var. % 2023/2022*
- Ricavi	95.565	140.517	-32,0
- Costi	72.344	122.964	-41,2
- Risultati netti da contratti su *commodity*	-2.966	2.365	-225,4
Margine operativo lordo (Ebitda)	***20.255***	***19.918***	***1,7***
- Ammortamenti e *impairment*	9.423	8.725	8,0
Risultato operativo (Ebit)	***10.832***	***11.193***	***- 3,2***
- Proventi finanziari	6.049	8.287	-27,0
- Oneri finanziari	9.424	10.743	-12,3
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	-3.375	-2.456	-37,4
- Quota proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (1)	-41	-60	31,7
Risultato prima delle imposte (Ebt)	***7.416***	***8.677***	***-14,5***
- Imposte	2.778	3.523	-21,1
Risultato delle continuing operation (1)	***4.638***	***5.154***	***-10,0***
Risultato delle discontinued operation (1)	***-371***	***-2.234***	***83,4***
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	***4.267***	***2.920***	***46,1***
Quota di interessenza del Gruppo	3.438	1.682	104,4
Quota di interessenza dei terzi	829	1.238	-33,0

(1) Il dato riferito all'esercizio 2022 è stato rideterminato per tener conto della classificazione tra le "*discontinued operation*" della "Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" riferita a Rusenergosbyt llc, società russa ceduta a dicembre 2023.
Fonte: Enel

Nella successiva tabella, invece, il dato relativo al *margine operativo lordo* (Mol) e al *risultato operativo* è disaggregato per aree di attività.

Tabella 53- Riepilogo dei risultati economici per area di attività

(milioni di euro)

	2023			2022			Var. % 2023/2022		
	Ricavi e altri proventi	Mol	Risultato operativo	Ricavi e altri proventi	Mol	Risultato operativo	Ricavi e altri proventi %	Mol %	Risultato operativo %
Generazione termoelettrica e *trading*	40.190	3.067	2.180	76.335	5.697	4.385	- 47,4	-46,2	-50,3
Enel Green Power	11.620	5.178	2.042	9.167	3.477	1.970	26,8	48,9	3,7
Enel Grids	20.259	7.461	4.426	23.032	9.114	5.332	- 12,0	-18,1	-17,0
Mercati finali	52.119	5.158	3.042	64.350	1.802	-93	- 19,0	186,2	3.371,0
Holding e Servizi	2.045	-609	-858	2.050	-180	-409	- 0,2	-238,3	-109,8
Elisioni e rettifiche	-30.668	0	0	-34.417	8	8	10,9	- 100,0	-100,0
TOTALE	**95.565**	**20.255**	**10.832**	**140.517**	**19.918**	**11.193**	**- 32,0**	**1,7**	**-3,2**

Fonte: Enel

Le seguenti tabelle mostrano, infine, la suddivisione dei ricavi e dei costi per tipologia.

Tabella 54- Ricavi per tipologia

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. % 2023/2022
Vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa conguaglio settore elettrico e organismi assimilati	66.300	83.082	-20,2
Vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali	8.051	9.050	-11,0
Vendita di *commodity* da contratti con consegna fisica (Ifrs 9)	10.383	32.987	-68,5
Plusvalenze da alienazione di società e *negative goodwill* (1)	628	1.940	-67,6
Altri servizi, vendite e proventi diversi	10.203	13.458	-24,2
Totale ricavi	**95.565**	**140.517**	**-32,0**

(1) La voce comprende le plusvalenze da alienazione e le negative *goodwill* su acquisizioni di controllate, collegate, *joint venture*, *joint operations* e attività non correnti possedute per la vendita, nonché le plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali.

Fonte: Enel

Tabella 55 - Costi operativi per tipologia

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. % 2023/2022
Acquisto di energia elettrica	24.668	46.955	-47,5
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	6.385	9.286	-31,2
Combustibili per *trading* e gas per vendite ai clienti finali	15.324	40.742	-62,4
Materiali	2.747	3.534	-22,3
Costo del personale	5.030	4.571	10,0
Servizi e godimento beni di terzi	15.450	16.606	-7,0
Oneri per certificati ambientali	2.603	2.510	3,7
Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas	568	172	230,2
Altri oneri per imposte e tasse	1.529	1.107	38,1
Minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni	404	363	11,3
Contributi straordinari di solidarietà	208	0	100,0
Altri costi operativi	813	533	52,5
Costi capitalizzati	-3.385	-3.415	-0,9
Totale costi operativi	**72.344**	**122.964**	**-41,2**

Fonte: Enel

9.3.2 La gestione patrimoniale

Il *capitale investito netto* al 31 dicembre 2023 è pari a 105.272 milioni, evidenziando un incremento (+ 2,5 per cento) rispetto al periodo precedente, ed è coperto dal patrimonio netto di Gruppo e di terzi (pari a 45.109 milioni) per il 42,8 per cento (41,0 per cento nel 2022) e dall'indebitamento finanziario netto (pari a 60.163 milioni) per il 57,2 per cento (59,0 per cento nel 2022). Quest'ultimo, al 31 dicembre 2023, presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,33 (1,44 al 31

dicembre 2022).

Tabella 56 – Sintesi della struttura patrimoniale – Gruppo Enel

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var. % 2023/2022*
- Attività immobilizzate nette (1)	118.282	116.380	1,6
- Capitale circolante netto (1)	-7.982	-8.225	3,0
Capitale investito lordo	***110.300***	***108.155***	***2,0***
- Fondi diversi (2)	-8.631	-8.201	-5,2
- Attività nette destinate alla vendita	3.603	2.789	29,2
Capitale investito netto	***105.272***	***102.743***	***2,5***
- Patrimonio netto del Gruppo	31.755	28.655	10,8
- Patrimonio netto di terzi	13.354	13.425	-0,5
Patrimonio netto complessivo (2)	***45.109***	***42.080***	***7,2***
Indebitamento finanziario netto (1)	**60.163**	**60.663**	***-0,8***
Totale	**105.272**	**102.743**	**2,5**

(1) Al fine di facilitare l'analisi dell'andamento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, assicurando una migliore comparabilità dell'indicatore nel tempo, il *management* ha ritenuto di escludere dalla relativa determinazione il *fair value* degli strumenti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge* utilizzati a copertura del rischio di cambio sui finanziamenti. Conseguentemente, ai fini di una migliore comparabilità dei dati, si è reso necessario rideterminare l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022.
(2) I dati relativi al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto degli effetti dell'*amendment* allo Ias 12, in vigore successivamente al 1° gennaio 2023.
Fonte: Enel

9.3.3 La gestione finanziaria

I flussi finanziari dell'esercizio 2023 – come emerge dalla tabella sotto riportata – evidenziano il seguente andamento rispetto al precedente esercizio:

- la liquidità generata dalla gestione corrente (*cash flow da attività operativa*) è pari a 14.620 milioni, in aumento di 5.971 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto del minor fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto;
- la liquidità impiegata in attività di investimento (*cash flow da attività di investimento-disinvestimento)* ha assorbito liquidità per 10.610 milioni, mentre nel 2022 ne aveva assorbita per 13.626 milioni. In particolare, gli investimenti in attività materiali, immateriali, investimenti immobiliari e attività derivanti da contratti con i clienti, pari a 13.563 milioni (inclusivi di 849 milioni riclassificati come disponibili per la vendita), si sono ridotti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli investimenti in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, ammontano

a 17 milioni mentre nell'esercizio precedente ammontavano a 1.275 milioni e si riferivano prevalentemente all'acquisizione da parte di Enel Produzione s.p.a. del 100 per cento della società Erg Hydro s.r.l. (ora Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l.), per un corrispettivo pagato di 1.196 milioni al netto della cassa acquisita di 69 milioni. Le dismissioni di imprese o rami di imprese, espresse al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, sono pari a 2.083 milioni e si riferiscono prevalentemente:

- alla cessione da parte di Enel Argentina dell'intera quota detenuta nella società Enel Generación Costanera per un corrispettivo di 28 milioni al netto della cassa ceduta di 14 milioni;
- alla cessione da parte di Enel Green Power India Private Limited dell'intera partecipazione detenuta nella società Khidrat Renewable Energy Private Limited per un corrispettivo di 4 milioni;
- alla cessione a YPF e a Pan American Sur s.a. delle azioni detenute in Inversora Dock Sud s.a. e Central Dock Sud s.a., per un corrispettivo complessivo di circa 29 milioni al netto della cassa ceduta di 19 milioni;
- alla cessione dell'80 per cento della partecipazione detenuta nella società di autobus colombiana Colombia ZE s.a.s. per un corrispettivo di circa 6 milioni;
- alla cessione del 50 per cento delle due società che possiedono tutte le attività dedicate alle rinnovabili del Gruppo in Australia, nello specifico Enel Green Power Australia (Pty) Ltd ed Enel Green Power Australia Trust, a Inpex Corporation, per un corrispettivo complessivo di 121 milioni al netto della cassa ceduta di 21 milioni;
- alla cessione delle partecipazioni detenute in Romania per un corrispettivo complessivo di 1.013 milioni al netto della cassa ceduta di 228 milioni;
- alla cessione della partecipazione detenuta in Transmisora de Energía Renovable, in Guatemala, per un corrispettivo complessivo di 22 milioni al netto della cassa ceduta di 11 milioni;
- alla cessione della partecipazione detenuta da Enel Chile in Arcadia Generación Solar s.a. a Sonnedix, per un corrispettivo complessivo di 533 milioni al netto della cassa ceduta di 2 milioni;

- alla vendita del 50 per cento di Enel Green Power Hellas, controllata al 100 per cento da Enel Green Power per le rinnovabili in Grecia, a Macquarie Asset Management, per un corrispettivo totale pari a 322 milioni al netto della cassa ceduta di 29 milioni;

- la liquidità generata dalle altre attività di investimento/disinvestimento del 2023 è pari a 474 milioni e si riferisce principalmente:
  - alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Tecnatom, s.a., per un corrispettivo complessivo di 26 milioni. L'operazione non ha comportato impatti a conto economico;
  - alla cessione della partecipazione detenuta nella società Rusenergosbyt llc per un corrispettivo di 83 milioni;
  - a disinvestimenti minori prevalentemente in Italia, Iberia, Nord America e America Latina;
- la liquidità assorbita da attività di finanziamento (*cash flow da attività di finanziamento)* è pari a complessivi 8.361 milioni, mentre nell'esercizio 2022 ne era stata generata per 7.394 milioni. Il flusso dell'esercizio 2023 è sostanzialmente relativo:
  - alla variazione dell'indebitamento finanziario netto (quale saldo tra rimborsi, nuove accensioni e altri movimenti) per 3.985 milioni;
  - al pagamento dei dividendi per 5.135 milioni, cui si aggiungono 182 milioni pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue;
  - all'emissioni di obbligazioni ibride per 986 milioni;
  - agli aumenti di capitale effettuati in società senza modifica del controllo per 25 milioni, in particolare in Australia.

Nel 2023 il *cash flow da attività di investimento*, pari a 10.610 milioni e di attività di finanziamento pari a 8.361 milioni hanno interamente assorbito il *cash flow* generato dall'attività operativa per 14.620 milioni. La differenza trova riscontro nella riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che al 31 dicembre 2023 risultano pari a 7.143 milioni a fronte di 11.543 milioni a fine 2022. Tale variazione risente anche degli effetti connessi all'andamento negativo dei cambi delle diverse valute locali rispetto all'euro per 49 milioni.

Tabella 57 - Sintesi della gestione finanziaria – Gruppo Enel

(milioni di euro)

	2023	2022	*Var. ass. 2023/2022*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (1)	**11.543**	**8.990**	**2.553**
Liquidità generata da gestione corrente (*cash flow* operativo) (2)	14.620	8.649	5.971
di cui *discontinued operation*	132	-391	
Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	-10.610	-13.626	3016
di cui *discontinued operation*	-442	-351	
Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento (2)	-8.361	7.394	-15.755
di cui *discontinued operation*	-16	656	
Effetto variazione cambi su disponibilità e mezzi equivalenti	-49	136	-185
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (3)	**7.143**	**11.543**	**-4.400**

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 11.041 milioni al 1° gennaio 2023 (8.315 milioni al 1° gennaio 2022), "Titoli a breve" pari a 78 milioni al 1° gennaio 2023 (88 milioni al 1° gennaio 2022), "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 98 milioni al 1° gennaio 2023 (44 milioni al 1° gennaio 2022) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "*Discontinued operation*" pari a 326 milioni al 1° gennaio 2023 (543 milioni al 1° gennaio 2022).
(2) Per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, sono stati riclassificati i proventi e oneri finanziari realizzati riferiti ai soli finanziamenti dalla voce "Incassi/(Pagamenti) legati a derivati connessi a finanziamenti", inclusa nella sezione del *cash flow* da attività di finanziamento, alle voci "Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati" e "Interessi passivi e altri finanziari oneri pagati" incluse nel *cash flow* da attività operativa.
(3) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 6.801 milioni al 31 dicembre 2023 (11.041 milioni al 31 dicembre 2022), "Titoli a breve" pari a 81 milioni al 31 dicembre 2023 (78 milioni al 31 dicembre 2022), "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 261 milioni al 31 dicembre 2023 (98 milioni al 31 dicembre 2022) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "*Discontinued operation*" pari a 326 milioni al 31 dicembre 2022.
Fonte: Enel

L'indebitamento finanziario netto, pari a 60.163 milioni al 31 dicembre 2023, registra una diminuzione di 500 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Più specificamente, l'*indebitamento finanziario lordo a lungo termine* (inclusa la quota a breve termine) è pari a 70.179 milioni, di cui 45.147 milioni relativi a finanziamenti sostenibili e risulta costituito da:

- obbligazioni per 50.342 milioni, di cui 30.822 milioni relativi a obbligazioni sostenibili, in diminuzione di 1.349 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Tale movimentazione è determinata principalmente dai rimborsi, tra i quali si segnala un prestito obbligazionario ibrido di Enel s.p.a. per 1.250 milioni di dollari statunitensi (equivalenti a 1.132 milioni al 31 dicembre 2023), dalle variazioni positive di cambio e dalle variazioni del perimetro di consolidamento, solo parzialmente compensati dalle nuove emissioni, tra le quali si evidenzia un *sustainability-linked bond multitranche* emesso da Enel Finance International per un valore totale di 1.500 milioni nel mese di febbraio 2023;

- finanziamenti bancari pari a 16.492 milioni, di cui 14.325 milioni relativi a finanziamenti sostenibili; tali finanziamenti aumentano di 341 milioni rispetto all'anno precedente per effetto principalmente dell'utilizzo di nuovi finanziamenti, solo parzialmente compensati dai rimborsi effettuati nel periodo;
- debiti verso altri finanziatori pari a 3.345 milioni, in aumento di 161 milioni rispetto all'anno precedente.

Tabella 58 - Indebitamento finanziario netto complessivo

(milioni di euro)

	2023	2022	Var. 2023/2022
A - *Indebitamento netto a lungo termine*	57.256	63.978	-6.722
B - Indebitamento a breve termine	13.856	21.227	-7.371
C - Crediti finanziari e disponibilità liquide	-10.949	-24.542	13.593
D - *Indebitamento netto a breve termine*	2.907	-3.315	6.222
Netto complessivo (A+D)	**60.163**	**60.663**	**-500**

Fonte: Enel

L'indebitamento finanziario lordo a breve termine, che evidenzia una riduzione di 13.622 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, è pari a 4.770 milioni ed è costituito da *commercial paper*, tutte legate a obiettivi di sostenibilità, pari a 2.499 milioni, *cash collateral* pari a 1.383 milioni, altri debiti finanziari a breve pari a 495 milioni e altri finanziamenti a breve verso banche pari a 393 milioni.
Le *disponibilità e i crediti finanziari a breve e lungo termine*, pari a 14.786 milioni, registrano una riduzione di 13.969 milioni rispetto a fine 2022 dovuta principalmente alla riduzione dei crediti finanziari per *cash collateral* per 5.420 milioni, delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 4.237 milioni e degli altri crediti finanziari a breve e per 2.105 milioni, questi ultimi riferibili principalmente al rimborso del credito vantato a fine 2022 nei confronti di Equatorial per la cessione della società brasiliana di distribuzione di energia elettrica Celg Distribuição s.a. - Celg-D.
Nella tabella seguente viene evidenziato l'indebitamento lordo del Gruppo verso le banche e il mercato obbligazionario, pari a 74.949 milioni; esso è costituito prevalentemente da obbligazioni e finanziamenti a lungo termine, che rappresentano il 93,6 per cento dell'indebitamento lordo.
Il confronto tra gli esercizi 2023 e 2022 evidenzia una riduzione dell'indebitamento lordo, pari al 16,2 per cento, dovuta prevalentemente alla riduzione delle *commercial paper*.

Tabella 59 - Indebitamento verso banche e mercato obbligazionario (debito lordo)

(milioni di euro)

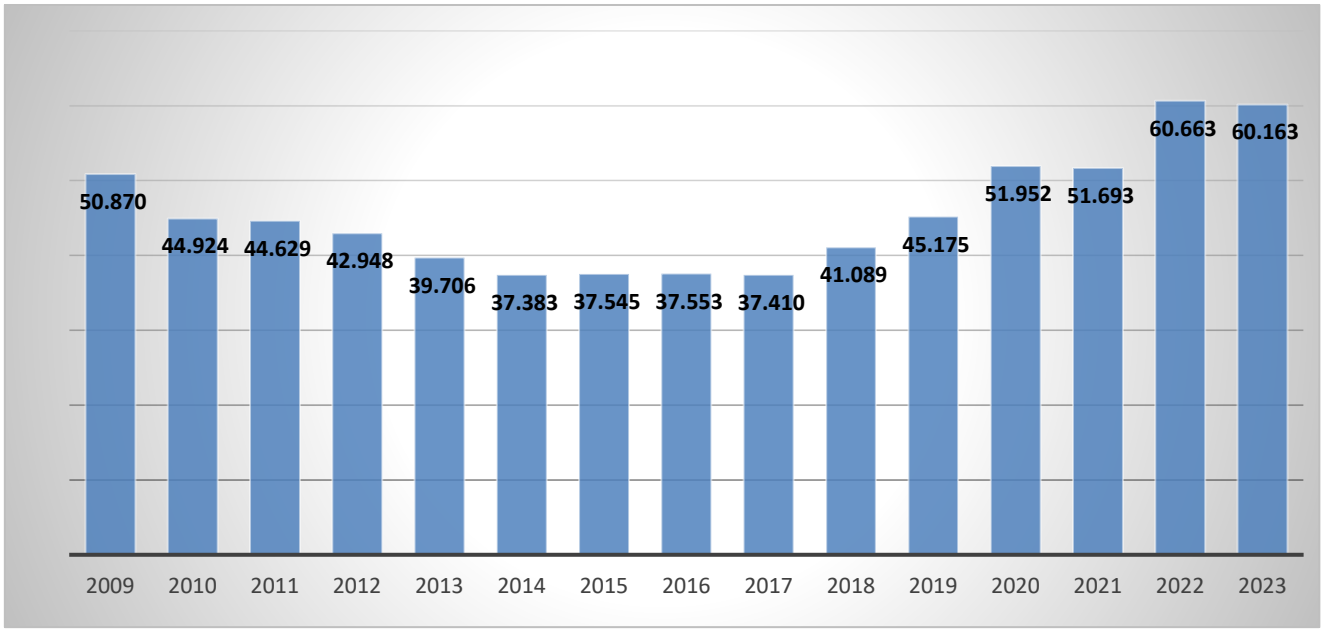
	2023	2022	Var % 2023/2022
Obbligazioni *preference share* e finanziamenti bancari e non bancari a lungo termine (inclusivi delle quote a breve termine)	70.179	71.026	-1,2
Finanziamento a breve termine vs sistema bancario ed emissione *commercial paper*	4.770	18.392	-74,1
Totale	**74.949**	**89.418**	**-16,2**

Fonte: Enel

Il grafico che segue espone il *trend* dell'indebitamento finanziario netto dall'esercizio 2009 all'esercizio 2023 compreso.

Grafico 4 - Andamento dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)



Fonte: Enel

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è diminuito di 500 milioni rispetto al 2022 (- 0,8 per cento); nel 2023 il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda ordinario di Gruppo (*Net debt to Ebitda ratio*) è pari a 2,7x. Tale rapporto, considerato uno dei principali indicatori di misurazione del livello di sostenibilità del debito, migliora rispetto al 3,1x riportato nel precedente esercizio. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed *equity* (*Net debt to equity ratio*) risulta, invece, pari a 1,33, a fronte dell'1,44 del precedente esercizio.

Nell'andamento del 2023 rilevano in particolare i flussi di cassa generati dall'attività operativa (14.620 milioni), dalle operazioni di cessione di talune partecipazioni rientranti nel piano di dismissione del Gruppo (per complessivi 2.083 milioni riferibili essenzialmente alla vendita delle società rumene, di una quota partecipativa delle società in Grecia e di talune società di generazione rinnovabile in Cile e Argentina), gli effetti derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi perpetui (986 milioni), la rilevazione dei contributi del Pnrr in Italia a sostegno degli investimenti nonché la variazione delle passività finanziarie nette associate al perimetro degli *asset* disponibili per la vendita (720 milioni), che hanno sostanzialmente compensato il fabbisogno generato dagli investimenti del periodo (12.714 milioni) e dal pagamento di dividendi (5.317 milioni, comprensivi di *coupon* pagati a titolari di obbligazioni ibride per 182 milioni).

Nel 2023 si evidenzia una interruzione della tendenza in crescita del livello assoluto dell'indebitamento finanziario netto; osservando il dato in un arco temporale più esteso si nota che il livello massimo di 69,74 miliardi è stato raggiunto nel terzo trimestre 2022 rispetto al quale la riduzione al 30 settembre 2024 (58,15 miliardi) si eleva a oltre 11,5 miliardi. Nella valutazione del fenomeno è da considerare positivamente anche il miglioramento dei rapporti *Net debt to Ebitda* e *Net debt to equity*.

Questa Corte prende atto dell'avvio di un percorso positivo e raccomanda di proseguire con le misure volte a contenere l'indebitamento finanziario netto attraverso programmi di investimento improntati a criteri di prudenza, tesi a mantenere l'equilibrio patrimoniale di lungo periodo.

9.4 Investimenti

Nel 2023, gli investimenti diminuiscono di 1.633 milioni rispetto all'esercizio precedente.

In linea con gli accordi di Parigi per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di CO_2, gli investimenti del Gruppo si sono concentrati soprattutto nelle energie rinnovabili e nelle reti. In particolare, per quanto riguarda le energie rinnovabili la variazione ha riguardato soprattutto l'incremento registrato in Italia (824 milioni) e in Colombia (15 milioni), più che compensato dai minori investimenti rilevati negli Stati Uniti (1.197 milioni), in Cile (236 milioni), in Perù (196 milioni), in Canada (181 milioni) e in Spagna (51 milioni). Gli investimenti sulle reti volti a garantire l'affidabilità e la qualità del servizio attraverso reti efficienti, resilienti e digitali sono

aumentati in Italia (370 milioni), Spagna (25 milioni) e Colombia (18 milioni), mentre sono diminuiti in Brasile (335 milioni), Romania (140 milioni), Perù (111 milioni), Argentina (60 milioni) e Cile (26 milioni). Gli investimenti della linea di *business* mercati finali sono diminuiti di 67 milioni. In particolare, la diminuzione nel *retail* ha riguardato l'Italia (81 milioni), la Spagna (18 milioni) e la Romania essenzialmente nell'attività di digitalizzazione dei processi operativi di gestione della clientela. All'interno dei mercati finali, ma relativi alla *mobility*, gli investimenti risultano in diminuzione prevalentemente in Brasile per 30 milioni, solo parzialmente compensati da maggiori investimenti rilevati in Italia. Sempre nella linea di *business* mercati finali, ma per Enel X, aumentano gli investimenti principalmente in Italia nei *business e-City* e *distributed energy* e in Brasile nel *business e-City*. Gli investimenti nell'ambito della generazione termoelettrica e *trading* diminuiscono per 229 milioni, soprattutto in America Latina e Italia.

Tabella 60 - Investimenti

(*milioni di euro*)

	2023	2022 (1)	Var. ass. 2023/2022	Var. %
Generazione termoelettrica e *trading*	761	990	-229	-23,1
Enel Green Power	5.345	6.386	-1.041	-16,3
Enel Grids	5.280	5.547	-267	-4,8
Mercati finali	1.138	1.205	-67	-5,6
Holding e Servizi	190	219	-29	13,2
Totale (2)	**12.714**	**14.347**	**-1.633**	**11,4**

(1) Il I dati del 2022 relativi alla linea di *business* mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei valori di Enel X ed Enel X Way. Quest'ultima in precedenza era esposta nel settore *Holding*, Servizi e Altro.
(2) Il dato non include 849 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (156 milioni nel 2022).
Fonte: Enel

Si segnala altresì che l'84,8 per cento della spesa in conto capitale (Capex) nel 2023 è riferito alle attività di *business* allineate alla tassonomia dell'Ue, rispetto all'81,9 per cento nel 2022.
Gli investimenti del 2023 per le attività ammissibili-allineate risultano superiori del 4,0 per cento rispetto agli investimenti pianificati per il 2023 nel piano strategico 2023-2025 per le stesse attività.[90]
Si fornisce di seguito il dettaglio degli investimenti per singola linea di *business*:

[90] Tale variazione dipende principalmente da maggiori investimenti in termini assoluti in attività rinnovabili e di distribuzione ammissibili-allineate rispetto a quanto pianificato (per circa 1,9 miliardi di euro).

- **Generazione termoelettrica e *trading***

La riduzione degli investimenti, pari a 229 milioni, è dovuta alla variazione di perimetro per la cessione dei già citati *asset* in Argentina.

Tabella 61 - Investimenti generazione termoelettrica e *trading*

(*milioni di euro*)

	2023	2022	Var. ass. 2023/2022	Var. %
Italia	**394**	**408**	**-14**	**-3,4**
Iberia	**306**	**272**	**34**	**12,5**
Resto del mondo	**61**	**310**	**-249**	**-80,3**
America Latina	57	289	-232	-80,3
Nord America	4	7	-3	-42,9
Europa	-	14	-14	-100
Totale	**761** (1)	**990** (2)	**-229**	**-23,1**

(1) Il dato non include 14 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
(2) Il dato non include 2 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
Fonte: Enel

- **Enel Green Power**

Gli investimenti del 2023 registrano una riduzione di 1.041 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente. In particolare, tale variazione è attribuibile a:

- minori investimenti in impianti solari ed eolici negli Stati Uniti e in Canada;
- minori investimenti in America Latina per 240 milioni e principalmente in impianti solari in Cile e Perù, ed eolici in Perù e Colombia, in parte compensati dai maggior investimenti in Brasile;
- minori investimenti in Africa, Asia e Oceania riferiti principalmente alla riduzione degli investimenti in impianti solari in India ed eolici e solari in Australia;
- minori investimenti in impianti eolici in Iberia;
- maggiori investimenti in Italia, prevalentemente in batterie (*battery energy storage system*).

Tabella 62 - Investimenti Enel Green Power

(*milioni di euro*)

	2023	2022	Var. ass. 2023/2022	Var. %
Italia	**1.645**	**821**	**824**	**100,4**
Iberia	**782**	**833**	**-51**	**-6,1**
Resto del mondo	**2.899**	**4.714**	**-1.815**	**-38,5**
America Latina	1.866	2.106	-240	-11,4
Nord America	1.023	2.408	-1.385	-57,5
Europa	-	51	-51	-100
Africa, Asia e Oceania	10	149	-139	-93,3
Altro	**19**	**18**	**1**	**5,6**
Totale	**5.345** (1)	**6.386** (1)	**-1.041**	**-16,3**

(1) Il dato non include 565 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
(2) Il dato non include 42 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
Fonte: Enel

- **Enel Grids**

Gli investimenti nei due esercizi messi a confronto registrano una riduzione di 267 milioni riconducibile principalmente all'America Latina, e in particolar modo al Brasile per la cessione a dicembre 2022 di Celg Distribuição s.a. - Celg-D. Tale riduzione è parzialmente compensata, in Italia, dall'incremento dell'attivazione di nuove connessioni ai clienti e dal miglioramento della qualità del servizio.

Tabella 63 – Investimenti Enel Grids

(*milioni di euro*)

	2023	2022	Var. 2023/2022	Var. %
Italia	**3.084**	**2.714**	**370**	**13,6**
Iberia	**885**	**860**	**25**	**2,9**
Resto del mondo	**1.287**	**1.949**	**-662**	**-34,0**
America Latina	1.287	1.809	-522	-28,9
Europa	-	140	-140	-100
Altro	**24**	**24**	**-**	**-**
Totale	**5.280** (1)	**5.547** (2)	**-267**	**-4,8**

(1) Il dato non include 233 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
(2) Il dato non include 110 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
Fonte: Enel

- **Mercati finali**

La variazione negativa degli investimenti è riconducibile in Italia e Spagna essenzialmente alle minori attività di acquisizione della clientela, solo parzialmente compensate dai maggiori investimenti in Italia nel *business e-City* e in America Latina nel *business distributed energy*.

Tabella 64 - Investimenti Mercati finali

(*milioni di euro*)

	2023	2022 (1)	Var. 2023/2022	Var. %
Italia	**566**	**582**	**-16**	**-2,7**
Iberia	**311**	**324**	**-13**	**-4,0**
Resto del mondo	**164**	**190**	**-26**	**-13,7**
America Latina	84	80	4	5,0
Nord America	69	76	-7	-9,2
Europa	2	19	-17	-89,5
Africa, Asia e Oceania	9	15	-6	-40,0
Altro	**97**	**109**	**-12**	**-11,0**
Totale	**1.138 (2)**	**1.205 (3)**	**-67**	**-5,6**

I dati del 2022 relativi alla linea di *business* mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei valori di Enel X ed Enel X Way. Quest'ultima in precedenza era esposta nel settore *Holding*, Servizi e Altro.
(2) Il dato non include 34 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
(3) Il dato non include 2 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
Fonte: Enel

- ***Holding* e Servizi**

La riduzione degli investimenti nel 2023 in Italia è da attribuire principalmente ai minori investimenti di Enel Italia s.p.a. per la riqualificazione degli immobili della sede legale a Roma.

Tabella 65 - Investimenti *Holding* e Servizi

(*milioni di euro*)

	2023	2022 (1)	Var. ass. 2023/2022	Var. %
Italia	**74**	**115**	**-41**	**-35,7**
Iberia	**21**	**27**	**-6**	**-22,2**
Resto del mondo	**8**	**5**	**3**	**60,0**
America Latina	8	5	3	60,0
Altro	**87**	**72**	**15**	**20,8**
Totale	**190 (2)**	**219**	**-29**	**-13,2**

(1) I dati del 2022 sono stati rideterminati per tener conto dell'inclusione nella linea di *business* mercati finali dei valori di Enel X Way, in precedenza esposta nel settore *Holding*, Servizi e Altro.
(2) Il dato non include 3 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".
Fonte: Enel

10. CONCLUSIONI

Il Gruppo Enel, tra le principali aziende elettriche europee per capacità installata e numero di clienti, è *leader* nel mercato dell'energia elettrica in Italia e ha una posizione di rilievo anche nel mercato della vendita al dettaglio di gas naturale. Enel occupa posizioni analoghe anche in Spagna, sia nel settore elettrico che in quello del gas.

Nel 2023, il settore energetico ha beneficiato di un miglioramento del contesto globale, con una riduzione della volatilità nelle catene di fornitura, anche grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi del 2022, i prezzi del gas si sono stabilizzati, influenzando positivamente i costi dell'elettricità e dei beni di consumo. Il Ttf si è attestato a circa 41 euro per MWh, mentre i consumatori domestici hanno visto riduzioni significative dei prezzi. Inoltre, la domanda di gas è diminuita, spinta dall'efficientamento energetico e dalla ricerca di fonti alternative.

La transizione verso le energie rinnovabili resta rilevante con l'obiettivo di raggiungere il 42,5 per cento del consumo totale di energia entro il 2030, mentre nel 2022 in Europa la quota ha raggiunto il 23 per cento. Nel settore energetico continua, quindi, la spinta a realizzare rilevanti investimenti in energie rinnovabili, nella modernizzazione delle reti e nell'innovazione tecnologica; in tale contesto, Enel adotterà un approccio più selettivo negli investimenti per ridurre i rischi e migliorare le prestazioni.

Il decreto-legge n. 57 del 2023 ha introdotto rilevanti misure, tra cui la fine del mercato tutelato per gas ed elettricità nel 2024, accompagnata da misure per garantire una transizione graduale al mercato libero, soprattutto per le categorie vulnerabili.

Per Enel, la fine del mercato tutelato ha reso necessari adattamenti strategici, mirati a stabilizzare il portafoglio clienti attraverso i meccanismi di transizione graduale al mercato libero istituiti dall'autorità e le strategie commerciali necessarie per gestire la crescente competitività del settore.

Nell'ambito del Gruppo Enel, si sono verificati cambiamenti significativi con il rinnovo del Consiglio di amministrazione e la nomina di un nuovo Presidente e dell'Amministratore delegato. Sulla base della nuova strategia aziendale sono state avviate modifiche dell'organizzazione che, pur mantenendo una certa continuità con il passato, introducono innovazioni, con l'obiettivo di ottenere maggiore efficienza operativa e finanziaria. In

particolare, alcune direzioni e geografie sono state accorpate al fine di ottenere una maggiore focalizzazione sugli aspetti strategici, passando da cinque Divisioni, sei Paesi/Regioni, tre Funzioni globali di servizio a quattro Divisioni, tre Paesi/Regioni, una Funzione globale di servizio. Le Funzioni di *Holding* sono divenute sette a seguito dell'istituzione delle funzioni *Ceo office and strategy* e *Security.*

Nel Piano strategico del Gruppo relativo al periodo 2023-2025 è stata prevista un'ulteriore razionalizzazione della struttura attraverso l'uscita da alcuni *business* e da alcune aree geografiche non più allineate alla strategia.

Le attività vengono rifocalizzate sui Paesi in cui il Gruppo ha una presenza significativa, integrando produzione e distribuzione di energia. Parallelamente all'impegno per la sostenibilità finanziaria, Enel conferma il suo impegno verso la transizione energetica, l'elettrificazione dei consumi e la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla modernizzazione delle reti di distribuzione, sostenuta anche dai fondi del Pnrr.

La società contribuisce allo sviluppo di progetti del Pnrr in ambiti quali l'incremento della capacità rinnovabile, la digitalizzazione e resilienza delle reti, e l'elettrificazione degli usi finali, promuovendo sostenibilità ed economia circolare. Il Gruppo Enel è soggetto attuatore di progetti per circa 3,8 miliardi di euro di contributi Pnrr, con la quasi totalità già avviata e in fase di realizzazione (circa 3,7 miliardi).

Dopo l'avvio nella seconda parte del 2022 del piano di riposizionamento strategico, nel corso del 2023 Enel ha proseguito nella razionalizzazione della struttura attraverso l'uscita da alcuni business e da alcune aree geografiche non più allineate alla strategia del Gruppo.

Nel contesto delle operazioni straordinarie, il Gruppo ha avviato una semplificazione e ribilanciamento degli *asset*, focalizzandosi su sei Paesi chiave (Italia, Spagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Colombia) ed ha realizzato importanti dismissioni finalizzate al riposizionamento strategico che prevede ulteriori dismissioni rivolte anche alla riduzione dell'indebitamento netto del Gruppo.

Nel 2023, il *mix* di generazione di Enel in Italia ha visto una significativa riduzione della produzione termoelettrica (- 9,5 TWh), parzialmente compensata dall'aumento della produzione idroelettrica (+ 4,0 TWh), mentre la produzione da altre fonti rinnovabili è rimasta stabile. Le vendite sul mercato regolato (maggior tutela) sono diminuite a causa delle gare per il servizio a tutele graduali e del passaggio dei clienti al mercato libero, mentre le vendite sul

mercato libero sono calate, soprattutto per minori volumi di energia venduta ai clienti *business*.
Il risultato operativo in Italia registra un notevole incremento in quanto la riduzione dei ricavi (- 34.181 milioni pari al 40,9 per cento) è ampiamente compensata da una più intensa riduzione dei costi (- 43.088 milioni).
Gli acquisti di energia sono aumentati per via dell'attività di Enel Produzione, ma il fabbisogno dei clienti finali è diminuito. Le vendite all'ingrosso sono rimaste stabili. Il 2023 è stato caratterizzato dalla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche. Il mercato del gas in Europa ha evidenziato una significativa tendenza ribassista, grazie agli alti livelli di stoccaggio e a una domanda in calo, con una riduzione media dei prezzi.
La riduzione dei ricavi è principalmente dovuta alle minori quantità prodotte e prezzi medi più bassi per le vendite all'ingrosso e *retail*. I costi per l'acquisto di energia elettrica, gas e altri combustibili sono diminuiti grazie alla riduzione dei prezzi delle *commodity* e dei volumi, parzialmente bilanciati dai maggiori costi derivanti dai provvedimenti regolatori legati al *clawback*.
Nel secondo Paese d'interesse del gruppo, la Spagna, i ricavi registrano una riduzione di 7.405 milioni (- 22,6 per cento), soprattutto dovuta alla diminuzione dei ricavi di vendita di energia elettrica per via dei minori volumi e della diminuzione dei prezzi medi. Tali effetti negativi sono stati solo in parte compensati dalla variazione positiva connessa agli oneri rilevati nel 2022 per l'adeguamento tariffario per gli anni dal 2017 al 2019.
La riduzione dei costi per l'acquisto di energia elettrica, gas e altri combustibili, dovuta ai minori volumi acquistati a prezzi medi decrescenti, è stata parzialmente compensata dai maggiori costi connessi agli effetti dei provvedimenti regolatori legati al *clawback*, nonché in conseguenza di un lodo arbitrale con un fornitore di gas del Qatar (che ha portato maggiori oneri per 515 milioni).
Il Piano strategico 2024-2026 di Enel, presentato il 22 novembre 2023, si concentra su tre pilastri: (i) redditività, flessibilità e resilienza, (ii) efficienza ed efficacia, (iii) sostenibilità finanziaria e ambientale. A fronte delle incertezze globali, il Gruppo mira a migliorare la qualità delle reti per sostenere la crescente domanda di elettricità e la generazione distribuita, favorendo investimenti selettivi e sfruttando *partnership* per mitigare i rischi.
L'ottimizzazione del portafoglio clienti è un altro obiettivo centrale, migliorando acquisizione, gestione e fidelizzazione attraverso offerte integrate e promuovendo l'elettrificazione dei

consumi. Inoltre, l'approccio integrato tra generazione e *retail* prevede strategie di approvvigionamento flessibili per incrementare la redditività.
Il Piano mira anche a migliorare l'efficienza operativa con processi semplificati e un *focus* sulle aree geografiche principali, oltre alla riduzione dei costi per contrastare gli effetti dell'inflazione e l'aumento del costo del capitale. Infine, la sostenibilità, sia finanziaria che ambientale, è cruciale per affrontare il cambiamento climatico e creare valore a lungo termine.

Nel 2023, il personale del Gruppo Enel si è ridotto di 4.069 unità (- 6 per cento), principalmente per via degli effetti dovuti alle cessioni e acquisizioni societarie. Nel triennio, l'organico è diminuito di 5.162 unità (- 8,4 per cento). In Italia, le cessazioni consensuali attraverso esodi incentivati sono aumentate, con un incremento dell'incentivo medio.
Enel ha rafforzato il suo impegno per la salute e sicurezza dei lavoratori, con iniziative specifiche e revisione di alcune *policy* e regole di ingaggio dei fornitori. Gli eventi infortunistici sono diminuiti del 24,5 per cento rispetto al 2022, ma l'indice degli infortuni con giorni di lavoro persi è cresciuto del 22 per cento. Nonostante ciò, gli incidenti più gravi sono rimasti invariati rispetto al 2022 anche se in riduzione rispetto ai periodi precedenti.
In relazione agli infortuni a più alto impatto, si segnala una diversa distribuzione tra le tipologie, in quanto sono aumentati gli incidenti fatali (11 nel 2023 a fronte dei 6 nel 2022) e diminuiti quelli *life changing* (0 nel 2023 e 2 nel 2022) e quelli *high potential* (27 nel 2023 e 31 nel 2022).
Ad aprile 2024 si è verificato un grave incidente nella centrale idroelettrica di Bargi, gestita da Enel Green Power, durante un programma di aggiornamento tecnologico degli impianti di pompaggio. L'incidente ha causato 7 decessi (1 dipendente Enel e 6 lavoratori di imprese appaltatrici), oltre a 2 casi di danni permanenti ("*life changing*"), 4 incidenti ad alto potenziale ("*high potential*") e 1 ferito lieve. Enel ha collaborato con le autorità per le operazioni di soccorso e ha attivato procedure di emergenza, fornendo supporto alle famiglie delle vittime e contribuendo alla ricostruzione dell'evento; si segnala che già dal secondo semestre 2023 era inoltre stato avviato un piano di azioni correttive e incrementato il numero di ispezioni sul campo al fine di migliorare le *performance safety*.

Il Gruppo Enel è coinvolto in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, legati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero comportare passività anche rilevanti.

La valutazione dei rischi, la classificazione delle relative passività (come remota, possibile o probabile) e i conseguenti accantonamenti in bilancio vengono effettuati in conformità con i principi contabili internazionali, tramite un processo complesso supportato dalle analisi dei legali interni ed esterni.
Il fondo "contenzioso legale", parte dei fondi rischi e oneri, è destinato a coprire le passività derivanti da vertenze giudiziali e altro contenzioso; esso include le stime per le nuove controversie e gli aggiornamenti su quelle degli anni precedenti. Al 2023, il fondo ammonta a 702 milioni di euro, leggermente inferiore ai 703 milioni del 2022. Nel corpo della relazione vengono forniti aggiornamenti sui contenziosi più rilevanti che coinvolgono il Gruppo Enel, sia in Italia che all'estero.

Nel dicembre 2023, l'agenzia Standard & Poor's ha rivisto il *rating* a lungo termine di Enel, abbassandolo da "BBB+" a "BBB", principalmente a causa dell'elevato livello di indebitamento finanziario netto del Gruppo, che ha raggiunto il suo picco nel 2022. L'*outlook* rimane "stabile", in quanto si prevede che Enel potrà completare il piano di dismissioni rimanenti, riuscendo a mitigare parzialmente la diminuzione degli utili, derivante dalla cessione di *asset*, attraverso la riduzione dei costi e una crescita sostenibile degli utili grazie a investimenti più selettivi.
Nel giugno 2024, Moody's ha migliorato l'*outlook* di Enel da "negativo" a "stabile", a seguito della solida *performance* finanziaria del 2023 e del primo trimestre del 2024. Tale miglioramento è in linea con gli obiettivi del piano strategico e riflette un rafforzamento progressivo del profilo finanziario di Enel, sostenuto anche dall'avanzamento positivo del programma di dismissioni.

Enel s.p.a. nel corso dell'esercizio 2023, nella sua funzione di *holding* industriale, ha continuato a supportare i programmi e le azioni delle società operative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. La *performance* della Società riporta un quadro di sostanziale stabilità, pur rilevandosi una riduzione dell'utile di esercizio da ricondurre sostanzialmente ai minori dividendi distribuiti dalle società controllate.
Dai dati di sintesi del bilancio di esercizio 2023 di Enel si rilevano i seguenti risultati economici:

- un margine operativo lordo, negativo per 221 milioni (negativo per 205 milioni al 31 dicembre 2022);

- un risultato operativo negativo per 940 milioni che si riduce rispetto al valore rilevato nel 2022 (1.535 milioni), presentando una variazione di 595 milioni (38,8 per cento) da ricondurre alle minori rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni;
- un risultato netto (utile di esercizio) di 3.032 milioni, in riduzione di 4.125 milioni rispetto ai 7.157 milioni del 2022, da ricondurre essenzialmente alla riduzione dei proventi da partecipazioni, principalmente per la minore distribuzione di dividendi da parte di Enel Italia S.p.A., che nel corso dell'esercizio 2022 aveva distribuito riserve disponibili per un importo pari a 6.000 milioni, parzialmente compensata dalle minori rettifiche di valore delle partecipazioni.

La struttura patrimoniale al termine del 2023 risulta caratterizzata da:

- un incremento di 821 milioni delle attività non correnti, dovuto principalmente all'aumento del valore delle partecipazioni (+ 965 milioni), compensato dalla diminuzione delle attività finanziarie non correnti (- 92 milioni), delle attività per imposte anticipate (- 40 milioni), delle altre attività non correnti (- 8 milioni) e delle attività materiali e immateriali (- 4 milioni);
- una diminuzione di 43 milioni delle attività correnti, principalmente per la riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (- 3.746 milioni) e dei crediti commerciali (- 127 milioni), compensata dall'aumento delle attività finanziarie correnti (+ 2.689 milioni), delle altre attività correnti (+ 997 milioni) e dei crediti per imposte sul reddito (+ 144 milioni);
- una riduzione di 458 milioni delle passività non correnti, principalmente per il calo dei finanziamenti a lungo termine (- 341 milioni), delle passività per imposte differite (- 55 milioni) e delle passività finanziarie non correnti (- 43 milioni);
- un aumento di 1.041 milioni delle passività correnti, dovuto principalmente all'incremento delle altre passività correnti (+ 1.522 milioni), parzialmente compensato dalla diminuzione della quota corrente dei finanziamenti a lungo termine (- 251 milioni) e dei finanziamenti a breve termine (- 120 milioni);
- una riduzione dell'1,20 per cento rispetto al 2022 del patrimonio netto, che si attesta a 37.883 milioni.

I risultati economici conseguiti nel 2023 dal Gruppo Enel, in raffronto con quelli risultanti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022, evidenziano in particolare:

- una diminuzione dei ricavi del 32 per cento, prevalentemente riconducibile ai minori volumi di energia prodotti e intermediati, alle minori quantità vendute (soprattutto in Italia e Spagna), in un contesto di prezzi medi decrescenti;
- una riduzione dei costi del 41,2 per cento, prevalentemente per i minori approvvigionamenti di *commodity*, soprattutto in relazione alla diminuzione dei volumi prodotti e dei prezzi medi applicati. Inoltre, si rileva l'impatto negativo sul bilancio delle cessioni intervenute;
- un margine operativo lordo che si attesta a 20.255 milioni, in aumento dell'1,7 per cento. Il miglioramento del margine operativo lordo (Ebitda) deriva principalmente dal bilanciamento positivo tra la riduzione dei ricavi e dei costi. In particolare, si segnalano: la riduzione dei costi di approvvigionamento rispetto al precedente esercizio , l'aumento della generazione idroelettrica rispetto all'anno precedente caratterizzato da scarsa idraulicità, le *performance* positive delle reti, in particolare in America Latina, sostenute da adeguamenti tariffari e dall'evoluzione favorevole dei tassi di cambio, le operazioni di cessione di *asset* realizzate nell'ambito del programma di *deleverage* e razionalizzazione della presenza geografica del Gruppo;
- un risultato operativo che si attesta a 10.832 milioni (- 361 milioni, pari al 3,2 per cento). La variazione è riferibile essenzialmente ai maggiori ammortamenti a seguito degli investimenti effettuati, alle maggiori svalutazioni crediti e alle attività dismesse in corso d'anno o in via di dismissione classificate come disponibili per la vendita;
- un risultato netto complessivo che si attesta a 4.267 milioni (+ 1.347 milioni), mentre il risultato netto di interessenza del Gruppo si attesta a 3.438 milioni (+ 1.756 milioni). L'aumento di quest'ultimo risente in particolare del minore impatto negativo delle *discontinued operation*.

I valori patrimoniali del 2023 del Gruppo Enel, in raffronto con quelli risultanti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022, evidenziano i seguenti principali movimenti:

- un aumento di 1.280 milioni (+ 1,4 per cento) degli immobili, impianti e macchinari per un totale di 89.801 milioni; tale incremento è dovuto agli investimenti del periodo (+ 10.564 milioni), ai nuovi contratti di *leasing* (+ 684 milioni) e all'adeguamento delle attività in Argentina (+ 872 milioni) dovuto all'inflazione. Tuttavia, tale aumento è stato parzialmente compensato da ammortamenti e *impairment* (- 6.117 milioni), dalla variazione negativa delle

differenze di cambio (- 1.458 milioni), dalla riclassificazione di attività come "possedute per la vendita" (- 3.574 milioni), in particolare in Perù, Cile e Nord America legate alla cessione di impianti e attività;

- le attività immateriali ammontano a 17.055 milioni, con una riduzione di 465 milioni (- 2,7 per cento) principalmente dovuta ad ammortamenti (- 1.686 milioni) e a riclassificazione di attività possedute per la vendita (- 719 milioni), parzialmente compensata da investimenti (+ 1.355 milioni) e differenze di cambio (+ 232 milioni);
- l'avviamento è pari a 13.042 milioni e presenta una diminuzione di 700 milioni (- 5,1 per cento) dovuta a: riclassificazione delle attività di generazione e distribuzione in Perù (- 570 milioni) e di Arcadia Generación Solar in Cile (- 46 milioni), adeguamenti di valore per le unità generatrici di cassa del Nord America di Enel X e Enel X Way (- 126 milioni) a seguito di *impairment test*, parzialmente compensata dalle differenze di cambio positive in Brasile;
- le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto assommano a 1.650 milioni, con un aumento di 369 milioni principalmente dovuto alla rilevazione di partecipazioni in società a controllo congiunto, come nel nodo Enel Green Power Australia (+ 142 milioni), in seguito alla cessione del 50 per cento a Inpex Corporation.

In sintesi, la variazione complessiva delle attività è il risultato di investimenti, riclassificazioni e aggiustamenti relativi a svalutazioni e variazioni valutarie, con alcune cessioni significative in Perù, Cile e Nord America.

Tra le voci evidenziate nelle passività dello stato patrimoniale consolidato riportano incrementi rilevanti le quote correnti dei finanziamenti a lungo termine e le passività derivanti da contratti con i clienti, mentre risultano in riduzione le passività connesse ai derivati finanziari correnti e non correnti[91].

Il *patrimonio netto del Gruppo* si è attestato, alla fine dell'esercizio, a 31.755 milioni (+ 3.100 milioni rispetto al precedente esercizio), mentre il *patrimonio netto complessivo* (comprese le interessenze di terzi) è pari a 45.109 milioni (+ 3.029 milioni rispetto al 2022).

La *performance economico-finanziaria* del 2023 ha dimostrato il superamento delle conseguenze della situazione fortemente volatile che ha caratterizzato il 2022 e la stabilizzazione dei risultati del Gruppo in un contesto decrescente sia dei ricavi che dei costi, nel quale iniziano ad avvertirsi gli effetti del programma di dismissioni che saranno più intensi negli anni a venire. Inoltre, come

[91] Con riferimento ai derivati legati alle *commodity* energetiche si veda nel dettaglio il paragrafo 3.6.

previsto dalla politica dei dividendi della capogruppo, gli azionisti hanno ricevuto un anticipo sul dividendo (0,20 euro per azione) già nei primi mesi dell'anno (gennaio 2023).
Infine, la gestione del Gruppo ha permesso di pervenire a risultati positivi, in termini di parametri di sostenibilità, confermati dagli specifici indici di *rating* internazionalmente riconosciuti.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023 risultano pari a 6.801 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, quando ammontavano a 11.041 milioni.

Nel 2023, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è diminuito di 500 milioni (- 0,8 per cento) rispetto al 2022 e il rapporto tra indebitamento netto ed Ebitda ordinario (*Net debt to Ebitda ratio*) si è ridotto al 2,7, in miglioramento rispetto al 3,1 dell'anno precedente, indicando l'avvio di un percorso verso una maggiore sostenibilità del debito. Il rapporto tra indebitamento netto ed *equity* (*Net debt to equity ratio*) è pari a 1,33, in riduzione rispetto all'1,44 del 2022.
Si tratta di risultati dovuti alla strategia di rafforzamento dell'equilibrio finanziario e della sostenibilità dell'indebitamento, supportata anche dagli effetti del riposizionamento strategico e del piano di dismissioni avviato nel 2022. Permane l'esigenza di proseguire nelle azioni di contenimento del fenomeno e che i programmi di investimento continuino ad essere improntati a criteri di prudenza, tesi a mantenere l'equilibrio patrimoniale di lungo periodo.
I principali flussi di cassa del 2023 sono stati generati per 14.620 milioni dall'attività operativa, 2.083 milioni derivano da cessioni di partecipazioni, tra cui le vendite in Romania, Grecia, Cile e Argentina, nell'ambito del piano di dismissione, 986 milioni sono stati ottenuti tramite emissione di prestiti obbligazionari subordinati ibridi perpetui e 720 milioni sono relativi alla variazione delle passività finanziarie nette connesse ad *asset* disponibili per la vendita. Questi flussi hanno parzialmente compensato il fabbisogno derivante da 12.714 milioni di investimenti (in riduzione rispetto al precedente esercizio) e 5.317 milioni di pagamenti di dividendi (inclusi 182 milioni per obbligazioni ibride).


CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI